COMUNE DI LAMEZIA TERME

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026***

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle

politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione della spesa da stanziare e destinare alla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale nel PIAO;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione della spesa da destinare al fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni*

dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.03.2022 sono state approvate le linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo del mandato politico amministrativo.

Di seguito sinteticamente si riportano i principali indirizzi, azioni e progetti da concretizzare nel periodo di riferimento **RIORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO**

Macrostruttura Comunale e riorganizzazione personale

Il buon funzionamento della macchina comunale è indissolubilmente collegato all'organizzazione della relativa macrostruttura che deve essere agile e snella ma nello stesso tempo efficiente.

All'uopo, si è proceduto ad una riorganizzazione della stessa con predisposizione della nuova articolazione entrata in vigore lo scorso 1° febbraio a seguito di apposita delibera di Giunta Comunale.

Si è mantenuta la riduzione dei settori a 7 individuandosi specificatamente i seguenti: economico-finanziario; governo del territorio; tecnico; servizi alla persona; vigilanza e sicurezza urbana; gestione e valorizzazione del patrimonio e del territorio comunale; avvocatura. Unitamente a detti settori, si sono, poi, ridotte da 4 a 3 le Unità Operative Autonome che oggi sono: Segreteria Generale; Servizi al Cittadino; Transizione Digitale.

Detta riorganizzazione si ritiene adeguata all'attuale situazione storica degli enti locali in generale e del Comune di Lamezia Terme in particolare.

Occorre, quindi, oggi prioritariamente procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica e ciò necessita della previa autorizzazione da parte della Commissione per la Stabilità presso il Ministero dell'Interno in ordine all'approvazione del fabbisogno triennale del personale.

All'uopo, si è predisposta la programmazione del fabbisogno per poter condurre al rapido rilascio dell'autorizzazione onde evitare la paralisi completa degli uffici che sono oggi devastati da carenza di personale derivante dalle storiche limitazioni assunzionali degli enti e da ultimo dall'adesione massiva alla c.d. "quota 100" prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2019.

Stante la nuova macrostruttura, ed acquisita la detta approvazione, il Comune dovrà essere dotato di 7 figure dirigenziali (1 delle quali ex art. 110 T.U.E.L.) al fine di realizzare l'obiettivo di una amministrazione snella ma efficiente; dovrà poi adeguare il personale alla nuova dotazione organica tenendo conto che oggi vi è carenza assoluta di personale che paralizza o quasi le necessarie attività.

Ovviamente, a seguito di ciò dovrà esservi organizzazione del personale che sappia valorizzarne, anche grazie ad adeguata costante formazione, le tante potenzialità e sappia fornire le giuste gratificazioni sia in ordine alla serena e soddisfacente modalità di espletamento del servizio che in ordine alla corretta e puntuale ricezione di ogni retribuzione dovuta; a detto fine di certo aiuta l'essere riusciti nel dicembre del 2021 ad aggiornare all'attualità la contrattazione collettiva decentrata con necessità ora di celere pagamento di tutte le indennità già accertate, maturate e dovute.

Dovrà, poi, tempestivamente sottoscrivere contratto per l'anno 2022 per il quale sono state già fornite le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

All'uopo, occorre mantenere positive relazioni sindacali prevenendo sempre possibili conflitti e ciò mediante gli istituti della contrattazione e della informazione.

Nuovo Statuto Comunale

Impegno importante dell'Amministrazione è quello di rivedere l'attuale Statuto Comunale in quanto il medesimo non è più corrispondente alle evoluzioni legislative medio tempore intervenute, prevedendo ancora figure in realtà inesistenti; al riguardo, si prevede di procedere all'approvazione in Consiglio nel 2024.

Innovazione e semplificazione amministrativa

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Al riguardo, dopo aver tempestivamente il nostro Comune aderito ai servizi di anagrafe digitale nazionale con possibilità di scaricare 14 tipologie di certificati senza bisogno di recarsi allo sportello, si conta presto di aderire al cambio di residenza digitale per il quale, dallo scorso 1° febbraio, è partita, per alcuni Comuni campione, la fase di sperimentazione.

Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione

Tra le modalità per rendere servizi più efficienti ai cittadini, occorre definitivamente concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria per la gestione di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, da ristrutturarsi tramite i fondi di Agenda Urbana, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

Riorganizzazione ufficio legale

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Occorre, inoltre, predisporre discipline da osservarsi da parte dei danneggiati in occasione del verificarsi dei sinistri; ciò per evitare che, come oggi sovente accade, il Comune ne venga a conoscenza a distanza di mesi o addirittura di anni senza poter tempestivamente accertare lo stato dei luoghi ed istruire adeguatamente la pratica.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombente.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi (quale l'intervento delle Forze dell'Ordine) onde poter evitare i successivi aggravii di spesa; allo stesso modo, dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ne ottiene il riconoscimento.

Nel contempo andrà monitorata di continuo la situazione dei conti correnti dell'Ente in relazione ai pignoramenti presso terzi notificati dalle parti nel tentativo di dare esecuzione alle sentenze, per evitare che rimangano vincolate sui citati conti correnti, e per lungo tempo, somme dell'ente anche per procedure esecutive eventualmente transate e/o comunque non iscritte a ruolo.

Numerazione civica dell'intero territorio

L'efficienza si raggiunge anche con il perseguimento di atti concreti.

Al 31/07/2015, insediatasi da poco l'Amministrazione Mascaro, vi erano ben 8.150 cittadini che abitavano in immobili privi di numero civico; ciò, oltre agli intuibili disagi per gli stessi, comportava la grande difficoltà di notifica di atti impositivi e di recupero di imposte e tributi, con conseguente possibile prescrizione dei crediti e grave danno per l'ente locale.

Si è proceduto, quindi, ad immediato e poderoso intervento di regolarizzazione della toponomastica stradale e ad oggi sono oramai poche le unità immobiliare esistenti sul territorio che non abbiano facile identificazione con il relativo numero civico; dette unità immobiliari dovranno essere oggetto di specifica numerazione.

Sportello polifunzionale per i cittadini

Necessita proseguire nell'opera in atto di progressivo miglioramento delle funzioni del sito istituzionale che sia smart, chiaro, semplice, efficace e a misura di cittadino con creazione dello Sportello Polifunzionale con unico punto di accesso ai servizi dell'ente.

In particolare, il "servizio di accesso polifunzionale" dovrà essere struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi.

La polifunzionalità va intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento di procedimenti amministrativi e quindi di erogazione congiunta di servizi.

Allo sportello polifunzionale debbono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione dove il cittadino non solo potrà trovare informazioni ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità.

L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto Comune/utente assicurando una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il nuovo sportello polifunzionale digitale servirà per introdurre, quindi, una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza ed alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Gestione economica e finanziaria

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del

10/10/2014, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL.

Nel corso degli anni di Amministrazione Mascaro, pur con i noti periodi di travagliato commissariamento, tanto si è operato e di tanto sono migliorati i conti economici.

Oggi, approfittando dell'opportunità concessa dall'ultima Legge di Bilancio, si è deciso di procedere a nuova e definitiva rimodulazione del Piano di Riequilibrio, entro la data del 30/06/22 stante la recente proroga normativa, per renderlo più aderente ai numeri attuali ed alle nuove normative di riferimento.

Di certo, dovrà proseguirsi in ciò che sta ultimamente avvenendo e cioè puntuale pagamento di ogni fattura regolarmente registrata ed eliminazione di eventuali residui pagamenti inerenti precedenti obbligazioni contratte dall'ente.

Gestione beni demaniali e patrimoniali

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente.

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito di ottenere prezzi di aggiudicazione per svariati milioni di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressoché assoluto coinciso con le gestioni commissariali, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere

vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Bisognerà, altresì, verificare la possibilità di regolamentare anche alla luce della definitiva approvazione del PSC, eventuale cessione di aree standard non funzionali ai bisogni della collettività e superiori ai minimi obbligatori di legge.

Edilizia popolare convenzionata

Il territorio comunale è stato interessato da numerosi interventi di edilizia residenziale convenzionata sviluppatasi soprattutto a seguito delle leggi 167/62 e 865/71.

La normativa vigente consente, tra l'altro, di trasformare in diritto di proprietà il precedente diritto di superficie, di sopprimere i vincoli di inalienabilità, di rimuovere i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o di canone di locazione.

Al fine di venire incontro ai singoli soci delle Cooperative, di stimolare il sistema economico locale e di consentire introiti importanti per le casse comunali, vi è stata deliberata di C.C., assunta a seguito di delibera di G.C. n. 225 del 13/07/17, che ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soci delle Cooperative per consentire maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche.

Occorre ora accelerare i tempi di accettazione delle singole istanze e riuscire in tempi rapidissimi ad evadere ogni richiesta.

LEGALITA', ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Beni confiscati criminalità organizzata

L'acquisizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha costituito sin da subito uno dei punti fondanti dell'Amministrazione Mascaro.

Vi è stata, all'uopo, manifestazione di interesse per l'acquisizione di svariati immobili ed alcuni di essi in tempi molto rapidi sono stati assegnati ad associazioni a seguito dell'espletamento di regolare procedura ad evidenza pubblica.

Oggi, fiore all'occhiello della nostra Città sono i beni immobili nei quali si svolgono le importanti attività della Caritas, della Lucky Friends, dell'Avis e dell'Acmo, tutte a seguito del descritto operato.

Al rientro dopo la sospensione forzata, si è già proceduto a formulare manifestazione di interesse per svariati altri beni che si spera presto possano essere acquisiti al patrimonio comunale.

Bisogna, quindi, continuare quanto si sta realizzando e rispondere positivamente ad ogni sollecitazione di manifestazione di interesse, accedere ai fondi europei, nazionali e regionali per ristrutturazione e miglioramento, procedere celermente con le procedure ad evidenza pubblica, anche ai fini delle concessioni in uso a mezzo bandi dedicati, e continuare a dimostrare con atti concreti il contrasto forte e risoluto ad ogni forma di criminalità.

Al riguardo, approfittando dei bandi P.N.R.R. finalizzati alla ricezione di proposte di interventi per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati, l'Ente ha ottenuto due specifici finanziamenti che riguardano due strategici immobili comunali confiscati alla criminalità organizzata, attualmente in fase di progettazione esecutiva;

Casa della Musica – Turismo Sociale

L'ultima amministrazione elettiva stava portando avanti, tra gli altri, due progetti particolarmente significativi e nel contempo di notevole valenza sociale.

In particolare, trattasi della realizzazione di un laboratorio musicale e di video produzione giovanile denominato Casa della Musica Lamezia Enjoy che ha avuto inevitabile rallentamento dalla successiva revoca della confisca del bene che era stato destinato a detta opera ed al riguardo si confida di poter in futuro trovare altro stabile adatto per reperire nuovo finanziamento; altro intervento che occorre portare avanti è la realizzazione e/o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali in Località Ginepri.

La particolare valenza deriva anche dalla circostanza che trattasi di opere da eseguirsi su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Occorre, dunque, procedere non solo alla tempestiva ultimazione di ogni opera ma ancor di più tempestivamente operare per consentirne la piena fruibilità per trasformare il profitto di reato in luminose opere con valenza sociale.

Allestimento Parco Impastato e Spazio Aperto Giovani

Sono in corso di completamento i progetti inerenti sempre i Contratti Locali di Sicurezza e relativi alle strutture del Parco Impastato, finanziamento di euro 500.000,00, e Spazio Aperto Giovani in Via Moro, finanziamento di euro 100.000,00. Controllo del territorio e videosorveglianza

Occorre necessariamente migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio onde favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, bisognerà anche utilizzare le disposizioni che consentono al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ed ordinanze contingibili ed urgenti per prevenire e contrastare fenomeni criminosi o di illegalità, quali possono essere spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, o di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici.

Sarà, altresì, di fondamentale importanza procedere alla messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati che potranno usufruire di specifici finanziamenti; al riguardo, a breve saranno perfettamente funzionanti tutti gli impianti in essere e si sta lavorando per poterli implementare.

Trasparenza azione amministrativa

Deve esservi piena trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione degli atti e dei documenti in formato open a disposizione online degli utenti al fine di rendere fruibile ed interattiva una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini anche attraverso una piattaforma specifica.

Contrasto occupazioni abusive negli insediamenti di Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi nel detto settore

Esiste un fenomeno alquanto diffuso di occupazione abusiva negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Al riguardo, sin dal 23/02/2017 si era proceduto, presso la Prefettura di Catanzaro, a sottoscrizione di protocollo per la prevenzione ed il contrasto a dette occupazioni abusive.

Occorre, dunque, perseguire nell'attuazione di detto protocollo con la continua opera di monitoraggio del Tavolo Interistituzionale che possa effettuare la costante ricognizione delle condizioni di disagio e di insicurezza abitativa, assicurare il coordinamento con i servizi sociali, ottimizzare la sorveglianza individuando tempestivamente possibili nuove occupazioni, adottare celermente le procedure di assegnazione degli alloggi definendo le relative modalità ed in osservanza della normativa regionale, con sollecitazione della modifica della stessa onde evitare che a volte gli insediamenti ERP impediscano l'integrazione vera dei nuclei familiari per assoluta e spropositata assegnazione degli stessi a famiglie di etnia rom che hanno poi difficoltà, se insediati tutti negli stessi fabbricati, a modificare alcuni non condivisibili stili di vita.

Occorre, altresì, procedere a nuovi investimenti sugli edifici, spesso in condizioni di degrado inaccettabile, con relativa riqualificazione degli stessi utilizzando anche la specifica normativa del superbonus 110%, ed azioni per la sicurezza con nuovi strumenti tecnologici.

Al riguardo, vi è sempre positivo confronto con ATERP al quale si sollecitano al massimo le tempistiche di realizzazione dell'intervento già finanziato a seguito delibera di G.R. n. 262 del 17/06/21 per euro 900.000,00 per i lavori di ripristino di un fabbricato con 15 alloggi in Via Cianflone (fabbricato c.d. Casapound) nonché l'utilizzazione del superbonus per ristrutturare gli edifici.

L'azione di contrasto alle occupazioni abusive dovrà inoltre necessariamente concretizzarsi nella attivazione della procedura di sgombero.

Demolizione opere abusive

Il controllo costante del territorio dovrà impedire che vi siano ancora edificazioni di opere abusive che così tanto in passato hanno massacrato il nostro territorio.

Si procederà alla demolizione di opere abusive, acquisite le necessarie risorse al fine di restituire dignità al territorio. Per le opere abusive interessate da sentenza passata in giudicato le demolizioni verranno programmate in accordo con la Procura della Repubblica.

Regolarizzazione occupazioni di fatto illegittime di immobili del patrimonio comunale

Esistono, purtroppo, più situazioni di occupazione di immobili di proprietà comunale che sono illegittime o ab origine o

per decorrenza del termine di originaria breve autorizzazione concessa per ovviare ad emergenza abitativa di natura transitoria.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ad illegittimo ed ingiusto vantaggio per soggetto non avente diritto a discapito ovviamente degli aventi diritto, un aggravio di spese per il Comune, sia sotto il profilo delle utenze spesso ancora poste a suo carico e sia sotto il profilo del deprezzamento dell'immobile e della necessità di intervenire per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

Con delibera di G.C. n. 360 del 03/11/2017 si era dato indirizzo al Dirigente di provvedere alla regolarizzazione delle occupazioni di fatto illegittime proponendo, sussistendone i presupposti di legge, un canone di locazione sociale giusta legge regionale n. 32/96 e l'immediata voltura delle utenze a carico dell'assegnatario.

Occorre, oggi, dare attuazione a detta delibera di indirizzo e ripristinare sia le regole della piena legalità che quelle della buona amministrazione.

Sportello legalità

Costruire una rete per la legalità e lo sviluppo è uno degli obiettivi primari del progetto civico per Lamezia Terme.

Lo sportello è finalizzato a promuovere la legalità quale condizione essenziale per la crescita economica e sociale di una Comunità attraverso il potenziamento dei servizi offerti sul territorio per la prevenzione dei fenomeni estorsivi e dell'usura.

L'iniziativa prevede una stretta collaborazione con la Prefettura e la Camera di Commercio territoriale attraverso la stipula di appositi Protocolli di Intesa nonché la realizzazione di un "partenariato" con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza ed impegno su queste tematiche.

L'obiettivo principale dello Sportello è fornire un primo ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento a rischio usura e a rischio estorsione.

Lo sportello legalità sarà altresì l'anello di congiunzione tra le persone bisognose di assistenza e i soggetti deputati a fornire consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a risolvere il problema.

Diffusione della cultura della legalità

Fondamentale è trasmettere i propri esempi ed i propri valori imperniati sul rispetto delle regole e sull'osservanza dei principi che tendano sempre al prevalere del bene comune ed al pieno rispetto di ogni norma.

Indispensabile è, altresì, promuovere capillarmente detti principi e ciò con la realizzazione di continue iniziative che coinvolgano in maniera diretta anzitutto le scuole e comunque ogni ambito della Comunità.

In detta visione, è importante anche il contributo della manifestazione "Trame – Festival dei libri sulle mafie" che costituisce un momento di positivo dibattito sui temi di legalità e diritto e che consente adeguata riflessione sui deleteri fenomeni della criminalità e sui devastanti effetti di essa sulle persone e sui territori; occorrerà, dunque, continuare a fornire il massimo sostegno, come già dato, per diffondere l'immagine di una Lamezia che discute di mafia per educare le giovani generazioni, per evidenziarne gli effetti odiosi e perversi e per sconfiggerla definitivamente.

VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

La cultura quale fattore di crescita umana e sociale

Innovazione, valorizzazione e qualità sociale sono soltanto alcune delle risposte alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, necessari per una programmazione, ovvero una visione strategica delle politiche culturali che una Città quale Lamezia deve mettere in campo per rafforzare le identità di una comunità, per attivare ed ottimizzare le potenzialità di tutto il territorio, per generare prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l'occupazione.

Occorre delineare una nuova idea di cultura, con nuove caratteristiche, che abbiano come priorità la produzione di capitale sociale, la dimensione urbana e territoriale, le relazioni collaborative e sinergiche tra i sistemi della creatività e ciò insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull'implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare.

Il rafforzamento dell'informazione, l'approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo degli spazi culturali, il forte raccordo istituzionale con le realtà associative e professionali del territorio possono fungere da elementi di base per una rielaborazione di azioni culturali proattive.

Cultura per lo sviluppo, dunque: per lo sviluppo complessivo di una comunità, attivando connessioni efficaci tra cultura e innovazione; cultura per le imprese.

La Pubblica Amministrazione deve avere il coraggio di dare alle politiche culturali obiettivi chiari e misurabili, mettendo a disposizione strumenti e procedure che favoriscano il dialogo tra la società e i vari comparti dell'amministrazione e la sinergia tra i diversi settori associativi ed imprenditoriali, affinché sia possibile progettare interventi trasversali coinvolgendo altri soggetti attivi della cittadinanza.

Occorre, quindi, evidenziare alcuni punti salienti.

Il distretto culturale è una esperienza economica e sociale generata sia dalla localizzazione di attività produttive, sia dalla produzione di beni ed attività culturali. Esso appartiene ai modelli di crescita endogena e si fonda sulla presenza di programmazioni artistiche, laboratori e filiere creative, capaci di generare prodotti e servizi; una rete, un network che può produrre capitale sociale, ossia relazioni ed interazioni tra gli attori del territorio e al di fuori di esso.

I distretti culturali sono baricentri di cooperazione, orientati e vicini al mercato, sono linfa vitale, interagiscono con le

politiche di sviluppo locale, valorizzano le infrastrutture e le risorse culturali; la nostra Città deve essere proiettata in una dimensione baricentrica e di cooperazione, di interesse turistico nazionale ed internazionale.

Bisogna uscire dai recinti della solitudine, in quanto a monte di questi recinti ci sta la percezione di una carenza di linea comune e condivisa, di macro-orientamenti nel mentre vi è bisogno di un coordinamento che sappia costruire una rete di identità, spazi e tempi di aggregazione tra operatori culturali e Amministrazione.

Il ciclo della cultura, orientato all'innovazione ed alla qualità sociale, ha bisogno di essere misurato, in termini di valore, di capacità di attrazione, di impatto sul tessuto sociale.

Compito dell'Amministrazione sarà anche quello di costituire una cabina di regia che sappia comprendere ed indirizzare le dinamiche e le forme delle azioni in ambito culturale e ciò sia verso i beni materiali che immateriali; una convenzione di qualità, per cui ogni prodotto o servizio culturale deve evocare al consumatore una esperienza memorabile, raccontabile e condivisibile.

Bisogna poi saper comunicare la cultura, con nuovi messaggi per nuovi contenuti con esperienze di interazione e partecipazione del pubblico, esperienze di rete con altre istituzioni ed organizzazioni culturali, in attività di comunicazione e promozione, strategie di marketing e fundraising culturale.

I beni culturali e le biblioteche, in quanto grandi soggetti della cultura, soffrono maggiormente in misura proporzionalmente maggiore la contrazione delle risorse pubbliche per la cultura e soprattutto l'incertezza nel conoscerne la disponibilità e da ciò discende la necessità di essere ricontestualizzati in una nuova identità.

I nostri beni culturali sono le leve, i "presidi" territoriali della promozione culturale ed oggi essi svolgono una funzione cruciale di mediazione culturale tra "utenti" e "documenti": sono e rimangono luoghi e organizzazioni del sapere ma necessariamente vanno implementati con sempre "nuovi" utenti e servizi con nuovi linguaggi, come quelli digitali, nuovi ambienti di comunicazione; estendere cittadinanze consapevoli, critiche e culturalmente attrezzate e ciò per nuove forme di partecipazione culturale.

Ma il lavoro sulla costruzione dell'identità - sempre dinamica e mai statica, quindi aperta a processi inclusivi di identificazione e appartenenza - è possibile solo se dalla logica semplice e appagante del grande evento, della temporaneità straordinaria ed eclatante, si procede verso la dimensione del progetto che valorizzi la permanenza, l'ordinarietà e la normalità di un "lavoro culturale" continuo e costante e diffuso nel territorio, sinergico ad altre istituzioni fondamentali (la scuola, le biblioteche).

Connettere scuola e territorio in un dialogo continuo e reciproco per cui le agenzie educative possono anche fornire servizi al contesto in cui si trovano e dunque rivelarsi "sensate" e "collocate".

Ciò per implementare e mantenere vitale e vivo il pubblico della cultura, altrimenti destinato a scomparire gradualmente; per far incontrare diverse forme di trasmissione del sapere, con specificità che possono fecondarsi più e meglio di quanto accada, e così cercare, insieme, di "fare squadra" contro un montante disinteresse collettivo per valori e messaggi positivi di cultura per la società.

Le nostre scuole devono avere un ruolo importante nella promozione culturale, nella valorizzazione territoriale e turistica della città; devono entrare nella rete e nella relazione con le altre agenzie educative, nel rapporto con le istituzioni e le organizzazioni culturali e ciò per attivare nuove relazioni con la città, per la costruzione di nuovi pubblici per la cultura. La società contemporanea assume sempre più le caratteristiche della multietnicità e del multiculturalismo, interpella i vari contesti della vita, della famiglia, della scuola, degli spazi di società amministrativa, politica e sociale suscitando un processo dinamico di reciprocità delle relazioni e, nello stesso tempo, un movimento di integrazione che presuppone positiva partecipazione nei rapporti tra le persone.

Le aree periferiche sono, nella maggioranza dei casi, aree deboli nelle quali si insediano popolazioni portatrici di disagio sociale, immigrate ma anche non immigrate, e dove spesso si riscontra una carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, una deprivazione socio-culturale e una criminalità diffusa; ma la periferia è anche associata a condizioni di povertà, discriminazione e assenza di azioni politiche mirate.

Periferie attive significa allora occuparsi delle politiche di rigenerazione etica, economica e culturale, di alcune aree della città, per contrastarne il degrado fisico e sociale.

L'approccio scelto per raggiungere questo obiettivo rappresenta una vera innovazione per le politiche del territorio; con un modello di tipo integrato che include interventi strutturali e sociali nei vari livelli delle agenzie educative di un territorio: scuole, associazioni, parrocchie ricordando che mai come oggi le periferie e le migrazioni sollecitano che si progetti una società nella quale si allarghino gli spazi di appartenenza e di partecipazione e si restringano quelli di emarginazione e di esclusione.

Sotto tale profilo, aggregando tutte quelle forze sociali, culturali, educative, istituzionali che ne sono coinvolte, è fondamentale individuare modelli di integrazione che facciano emergere i valori della mutua conoscenza, del dialogo e dell'ascolto, senza dimenticare l'obbligo di tutti al rispetto delle norme di cui ogni Stato, legittimamente, si dota.

Nuove esigenze, quasi necessità, nel senso di scatti reattivi che sappiano convocare forze diverse e aggregare energie plurali con un obiettivo fondamentale: più qualità nell'offerta (servizi, prodotti, infrastrutture, accoglienza), superando protagonismi pubblici o privati o territoriali; un maggiore coordinamento dei territori, degli attori e una visione d'insieme; attivare una rete di relazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali del settore.

La cultura (beni – patrimonio – istituzioni – attività – rassegne – fiere - festival, grandi eventi - iniziative di tradizione e innovazione) deve diventare una leva ed uno strumento di promozione turistica e contenuto distintivo di identità ed

una nuova esperienza per la città.

Progettare insieme è una dinamica che va estesa dalla cultura e dal turismo culturale a un più ampio progetto sulla qualità della vita urbana, dai servizi alla mobilità, che dia senso concreto alla rete, alle infrastrutture che vengono condivise.

Premesso, quindi, il penetrante valore della cultura e la voglia ed il desiderio di fare cultura, occorre calarsi nella attuale realtà lametina.

Biblioteca e Museo

Necessita rendere sempre più fruibile la biblioteca cittadina, già giornalmente frequentata con grande interesse da tanti giovani lametini.

Occorre quindi incentivare iniziative oramai consolidate e storicizzate quale “Il maggio dei Libri” ma accompagnarle ad altri eventi (quali ad esempio il Natale in Biblioteca, Notte in Biblioteca, A spasso nel Tempo, Nati per Leggere, Tutti in Biblioteca, Bibliotecando ecc.) rendendo anche più gradevoli le condizioni di vivibilità di Palazzo Nicotera e valorizzandone gli spazi esterni: il giardino e il cortile.

Necessita allargare la fascia di frequentatori della biblioteca cittadina, rendendola più accogliente e propositiva. Andranno affrontati e risolti i problemi di agibilità dello stabile e, in contemporanea, garantita la funzionalità di impianti di riscaldamento e di refrigerazione; verranno ampliati gli orari di apertura e resi più dinamici i servizi al pubblico (Wifi gratuito, apertura di un sito Internet dedicato).

La proficua collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lametino, di cui la Biblioteca Comunale di Lamezia Terme è capofila, farà sì che si continuino a mettere a frutto i fondi CEPELL acquisiti in qualità del titolo di “Città che legge”, con i quali sono stati attivati cinque Bibliopoint diffusi sull’intero territorio, che hanno già raggiunto l’importante obiettivo di delocalizzare i servizi culturali bibliotecari.

Per potenziare la Biblioteca come luogo di ricerca e studio, verrà istituito il Centro di Studio e Documentazione sul Comprensorio Lametino che, in collegamento con la Casa del Libro Antico, fungerà da collettore e ricettacolo della documentazione a rischio di dispersione che possa fungere da base per una analitica ricostruzione della storia e dei caratteri del territorio di cui Lamezia Terme è, per vocazione, perno.

Compatibilmente con le risorse economiche comunali, si procederà all’attivazione dell’Archivio Storico Comunale di Lamezia Terme, istituito con delibera di Consiglio Comunale del mese di febbraio 2020, che riunirà e renderà fruibili, sia in forma cartacea sia attraverso la digitalizzazione dei documenti, gli archivi storici dei tre ex comuni di Nicastro, Sambiasi e Sant’Eufemia.

Quanto al Museo Archeologico Lametino, va ulteriormente incentivata la collaborazione con la Direzione Regionale Musei Calabria, che ne cura la gestione e la valorizzazione, attuando le misure previste nell’accordo di valorizzazione deliberato nel mese di novembre 2020, che vedono il Comune come unico soggetto promotore e attuatore delle politiche culturali del Complesso Monumentale del San Domenico: di questo importante monumento - che oltre al Museo Archeologico ospita il Chiostro Caffè Letterario - andrà perseguita l’agibilità consentendo l’utilizzo dei locali oggi non ancora collaudati in modo da poter disporre di spazi espositivi adeguati alle aspirazioni di una città che si è sempre distinta per l’alto livello e la diversificazione delle attività culturali.

Siti archeologici

L’attrattività turistica del territorio lametino non può essere disgiunta dalla fruibilità dei suoi numerosi e monumentali siti archeologici, che abbracciano tremila anni di storia e conservano un valore paesaggistico e monumentale del tutto peculiare. . Andranno dunque aperti al pubblico e messi in rete il Bastione di Malta (in attesa della conclusione dei lavori di sistemazione edilizia), l’Abbazia Benedettina di Santa Maria di Sant’Eufemia (già fruibile al pubblico), il Parco Archeologico dell’antica Terina (non appena sarà messo in funzione il sistema di videosorveglianza da parte della Soprintendenza competente) il mulino “Adele Bruno” e il Castello Normanno Svevo.

All’apertura seguirà lo studio e l’emanazione di un bando per la gestione e l’affidamento dei servizi culturali e turistici dei siti.

L’Abbazia benedettina, in particolare, aperta ai visitatori a partire dal 2020 con grande partecipazione, sarà presto oggetto di altri interventi stante le somme all’uopo destinate dalla Soprintendenza Archeologia e dovrà costituire uno dei simboli dello sviluppo culturale, storico e turistico della Città di Lamezia Terme.

Valorizzazione del territorio: percorsi turistici, eventi e tradizioni

Il territorio necessita di avere adeguata valorizzazione turistica.

All’uopo, con delibera di G.C. n. 239 dell’01/08/2017 si era determinato di promuovere e sostenere alcune iniziative con valenza turistico-promozionale che potessero mettere a sistema le notevoli risorse e gli eventi proposti nel territorio lametino considerando, tra l’altro, che il turismo, ivi compreso quello culturale, storico ed enogastronomico, rappresenta strumento importante per rafforzare l’immagine del territorio lametino in ambito italiano ed anche europeo.

A tal proposito, sarà necessario continuare , in collaborazione ed in partnership con gli operatori economici del settore, Enti pubblici, Istituti scolastici e universitari, azioni propedeutiche allo sviluppo del progetto con: valorizzazione in chiave turistica del territorio lametino coinvolgendo gli imprenditori locali dei settori turistico, commerciale ed agricolo con realizzazione di pacchetti di offerte strutturate ed organizzate nonché la realizzazione di un sistema di itinerari turistico-culturali e didattici, attraverso l’individuazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche, religiose e

dell'imprenditoria del ricettivo, della ristorazione, del commercio e dell'artigianato.

Gli obiettivi saranno chiaramente quelli di acquisire nuovi clienti (turisti e visitatori) fidelizzando gli stessi con promozione di iniziative quali eventi e spettacoli con servizio di informazione che serva ad invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio.

Necessiterà creare banca dati attraverso il censimento analitico di ogni struttura storico/culturale, di ogni punto di interesse paesaggistico/naturalistico, delle unità destinate a ricettività e servizi/alberghi (agriturismi, bed & breakfast, ostelli/affittacamere, campeggi, aree sosta per camper, ristoranti, maneggi, artigianato tipico); progettare adeguata segnaletica di valorizzazione.

Progetto "Lametino in tour"

Deve pensarsi alla realizzazione del progetto "Lametino in tour" per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell'ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR pensando all'acquisto di mini pullman turistici da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lameziaeuropa, alla Sacal, pensando a voucher da utilizzare come "servizio civile" per giovani esperti nella promozione turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco.

Terme e Parco Mitoio

Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C.

La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco "Difesa Mitoio Caronte", inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini. L'impresa concessionaria delle terme ha inaugurato alcuni anni addietro un proprio importante Museo che conserva oggetti, documenti e fotografie sui due secoli di attività delle terme; esse caratterizzano dunque il lato bello di Lamezia, un centro benessere dedicato al relax ed alla salute.

Immersa in tale contesto vi è poi l'oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale "Mitoio-Difesa-Caronte" la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d'Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari.

Un'area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

Su questa splendida area naturalistica a cielo aperto si intende volgere lo sguardo rendendo fruibile ai visitatori lametini, e non solo, uno scenario suggestivo attraverso la realizzazione delle vie d'accesso, con una corretta manutenzione delle strade adiacenti e con un progetto integrato di sviluppo che possa porre in essere una sinergia tra la riserva naturalistica e le molteplici attività di sviluppo.

Occorre promuovere progetti attrattivi al fine di far conoscere anche ai giovani le riserve naturali di cui dispone la piana tramite gite, campi scuola, campi estivi, escursioni, attività ricreative, per uno sviluppo sempre maggiore di un'area dal notevole prestigio ambientale.

Sul punto specifico delle terme, dovrà con sollecitudine costituirsi una Commissione permanente che possa di continuo interagire con il soggetto privato concessionario onde porre in essere tutte le possibili iniziative di carattere pubblico e privato per incentivare lo sfruttamento dell'intera zona prevedendo concreti investimenti di carattere pubblico-sociale associati alla logica del libero mercato con studio della fattibilità di ulteriori progetti di utilizzo e sviluppo, anche pubblico, delle acque solfuree.

La finalità dovrà essere quella di far divenire Lamezia meta di turismo termale con indubbio beneficio per l'intero comprensorio e particolare sviluppo per i ristoratori alberghieri e le attività commerciali della Città della piana.

Promozione attività teatrali ed artistiche

La Città ha bisogno ed ha fame di cultura e l'Amministrazione dovrà incentivarne ogni possibile diffusione e sviluppo. Le bellissime ed importanti stagioni teatrali avutesi presso i Teatri lametini negli anni trascorsi debbono essere la base ed il punto di partenza di una nuova riorganizzazione che parta dal pieno utilizzo delle inviate strutture delle quali gode Lamezia (accelerando anche al massimo i lavori relativi al Teatro Umberto, già programmati con i fondi relativi all'Agenda Urbana) per giungere al riempire di contenuti la programmazione di dette strutture avvalendosi all'uopo delle varie associazioni che da anni primeggiano, per competenze e visione strategica, a livello regionale affinché non vi sia unicamente una mera concessione di spazi per singoli eventi ma una vitalità annuale e contenutistica con pullulare di iniziative e spettacoli.

Occorrerà riprendere e supportare tutte le positive manifestazioni ormai di fatto storicizzate e che hanno portato a Lamezia tanti utenti provenienti spesso da ogni angolo di Italia.

Per garantire la continuità e la diversificazione delle attività (dal teatro al cinema) e una professionalità adeguata nella gestione non soltanto artistica ma anche tecnica delle strutture, sono già avviate le pratiche per la pubblicazione di un

bando di gestione triennale di entrambi i teatri.

Animazione e spettacolo

L'animazione territoriale deve essere intesa quale servizio pubblico da realizzare attraverso la fruizione degli spazi pubblici cittadini al fine di migliorare la vivibilità del territorio e di favorirne la vitalità socio-culturale ed economica, con beneficio per le attività produttive e commerciali, ivi incluse quelle normalmente svantaggiate da una localizzazione più periferica.

Pertanto, dovrà essere compito dell'amministrazione di acquisire ogni proposta di animazione e spettacolo onde formare articolate rassegne musicali e cinematografiche all'aperto, concerti di artisti locali e nazionali, mostre, animazioni, manifestazioni sportive garantendo all'uopo adeguata pubblicità, esenzione dal pagamento di occupazione suolo pubblico, messa a disposizione dei servizi, snellimento di ogni aspetto burocratico, possibilità di usufruire di sponsorizzazioni anche private.

Occorre ripristinare le manifestazioni che tanta vivacità avevano portato al territorio tra le quali si ricorda il Carnevale che, anche nelle versioni estive, negli anni 2015 e 2016 ha portato in strada ed in piazza migliaia e migliaia di entusiaste persone.

Studios televisivi

Sono iniziati i lavori di realizzazione presso l'area industriale ex SIR, degli Studios Televisivi attraverso la Calabria Film Commission con importante intervento strutturale ed investimento di circa 7 milioni di euro. Ancor prima della conclusione dei lavori sono iniziate importanti produzioni cinematografiche a valenza nazionale.

Incentivazione delle sponsorizzazioni

L'oggettiva carenza di risorse impone oggi alle amministrazioni locali di poter utilmente ricercare e conseguire diverse forme per il reperimento delle stesse.

All'uopo, con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 17/02/17 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione.

Sarà ora indispensabile portare avanti un'opera di diffusione della possibilità per i terzi di avanzare proposte confacenti agli scopi istituzionali dell'ente e comunque porre in essere le iniziative finalizzate alla manifestazione di interesse ed ai bandi pubblici.

Grazie a dette iniziative, potranno esservi sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, formativi, sociali, turistici; cure di aree verdi per come sta di continuo avvenendo abbellendo sempre di più vari angoli della Città; servizi di manutenzione; forniture di beni; sponsorizzazioni di opere pubbliche. Potrà altresì esservi possibilità di utilizzo di spazi e immagini riconducibili all'ente, con incasso di risorse da destinare in via esclusiva allo sviluppo ed alla promozione del territorio.

Museo di arte moderna e contemporanea

Nell'ambito urbano della Città di Lamezia Terme occorre creare un Museo che possa essere centro di aggregazione e divulgazione delle culture e delle specifiche genialità dell'arte moderna, anche lametina.

In particolare, è idea dell'Amministrazione di realizzare il Museo del Comprensorio Lametino (MuCLa) che possa essere immaginato quale Museo della Grande Lamezia.

Il detto Museo potrà essere una sorta di "stanza delle meraviglie" settecentesca e quindi uno di quei contenitori in cui, sulla base di una narrazione nettamente individuata, possano convivere oggetti, linguaggi, idee che parlano della nostra geografia umana, del chi e del come si è popolato il nostro territorio che sin dall'antichità è stato variopinto e policentrico: sede di un popolo (e non di una Città, se non per i soli tre secoli di Terina) sin dal Neolitico. Un museo antropologico che sappia essere anche un luogo di gioco, di stupore, in cui la realtà aumentata conviva con la materializzazione della storia attraverso oggetti e reperti iconici, con collegamenti a tutte le grandi raccolte tematiche sul nostro territorio sparse per il mondo, un luogo virtuale in cui i lametini emigrati nel mondo possano incontrarsi e scambiarsi informazioni, un luogo da non visitare una sola volta ma nel quale si generi il desiderio di ritornarvi, in cui convivano Cefaly, Gioacchino Murat, le asce paleolitiche ed i documenti del manicomio di Girifalco e tanto altro ancora. Detto Museo potrà essere realizzato in un Palazzo storico della nostra Città.

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Lo sport quale fattore di crescita della Comunità e di sviluppo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente.

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale della nostra Città che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive che operavano ad alti livelli agonistici.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale.

L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo.

Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati.

Il territorio di Lamezia Terme, per la sua favorevole posizione geografica e le sue caratteristiche ideali per lo sviluppo di iniziative a favore della collettività, è oggi carente di strutture idonee che possano interpretare la necessità dei cittadini di ogni fascia di età, la cui richiesta di occupazione del tempo libero, di ricerca della salute e del benessere non trova purtroppo la possibilità di soluzioni adeguate.

I giovani adolescenti spesso perdono ogni motivazione nella continuazione delle discipline fino ad allora praticate per l'impossibilità da parte dei loro educatori sportivi e dei loro tecnici di avvalersi di strutture adeguate per portare a compimento i loro progetti.

I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. C'è poi da evidenziare, in un'area come quella lametina spesso minata dal cancro della delinquenza comune ed organizzata, che esiste una gran fetta di giovani disadattati ed a rischio di devianza che, attraverso gli stimoli giusti ed appropriate motivazioni, sarebbero meno facilmente preda delle organizzazioni criminali.

Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere faraoniche di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari e montani.

Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani.

Oggi la stragrande maggioranza della pratica sportiva è affidata all'iniziativa di privati che nelle varie palestre offrono la possibilità di praticare varie discipline o la semplice ginnastica ma che, costrette molto spesso da spese di gestione elevate, mantengono quote associative non proprio alla portata di tutti, negando nei fatti un preciso diritto del cittadino con la conseguenza che ceti meno abbienti, extracomunitari, anziani con pensioni minime sono esclusi dalla pratica di una sana attività fisica.

A questo proposito deve essere approfondita e perseguita la possibilità di affidare anche a società sportive, organizzazioni di volontariato e sociali con provata esperienza e che siano presenti sul territorio da un congruo numero di anni aree standard e a destinazione sportiva su cui poter realizzare progetti di piccoli e medi impianti con "opzioni comunali" che garantiscano una sorta di gestione comune con la garanzia della frequentazione gratuita di fasce di popolazione relative a minoranze, disadattati, bambini disabili ed a rischio di emarginazione, realizzando in pieno l'idea dello "Sport per tutti".

Occorre, altresì, valutare progetti in associazione con imprenditori locali per la trasformazione ed il miglioramento, ove possibile, delle attuali strutture sportive in vere e proprie "Cittadelle dello Sport" fruibili a tutta la Comunità.

Si potrà quindi valorizzare l'idea progettuale rivolta alla "terza e quarta età" con l'obiettivo di coinvolgere in maniera diretta, nella pratica di attività sportive, cittadini non più giovani, sollevandoli dalla condizione di sedentarietà, come consigliano tutti i più recenti studi della medicina internazionale.

Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Vi è, altresì, la necessità di collaborazione tra sport e ambiente poiché tutti coloro che praticano una disciplina ricreativa o agonistica sono coscienti che un ambiente salubre sia essenziale per la vita futura delle nostre città.

D'altronde, il principio dello sviluppo sostenibile nello sport è stato già inserito nell'art. 10 della Carta Europea dello Sport ed è fondamentale, quindi, garantire un impegno costante affinché quante più persone possano, nel presente come nel futuro, praticare lo sport in condizioni ottimali, ossia in un ambiente sano e pulito.

Anche lo sport, in qualsiasi forma e a qualsiasi livello venga praticato, ha, come tutte le altre attività umane, un obbligo verso le generazioni future: l'obbligo di tutelare e mantenere l'ambiente naturale ed è quindi necessario operare sin d'ora per l'adozione del principio di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Ancora, rileviamo la necessità di favorire le manifestazioni sportive di rilievo, che possano coniugare l'idea di promozione sportiva con quella di sviluppo e visibilità del nostro territorio, a favore anche della piccola e media economia commerciale e turistica.

Coniugare l'organizzazione di eventi sportivi con l'offerta della nostra splendida variegata geografia, delle nostre caratteristiche enogastronomiche, del nostro artigianato, per riappropriarci della vera espressione del nostro territorio, della nostra cultura che ha fatto grande la nostra terra in passato e poter offrire tutto questo insieme ad una ritrovata immagine della nostra città agli sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo intero.

Lamezia troppo spesso in passato ha vissuto grandi problematiche anche in questo campo, ha scoraggiato ed ha fatto morire manifestazioni di grande rilievo internazionale che tanto prestigio hanno dato alla nostra città; la rivalutazione di detto aspetto servirà per riportare nuova luce su di essa, riproponendola quale centro di espressione di grandi capacità anche nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi di spessore.

Strutture sportive ed edilizia sportiva

Con riferimento all'edilizia sportiva, occorre recuperare il tempo purtroppo malamente perduto e sarà necessario riallacciare il front-office istituzionale con il Credito Sportivo che durante l'amministrazione 2015-2017 aveva visto l'approvazione dei finanziamenti inerenti sia la realizzazione del manto erboso per lo stadio Guido D'Ippolito (per circa euro 600.000,00) e sia la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (per circa euro 1.000.000,00); con riferimento a detta ultima struttura, si è di recente ottenuto nel dicembre del 2021 importante finanziamento per la sua riqualificazione. Sono stati ultimati i lavori di realizzazione di impianto sportivo in Lamezia Terme Sambiasse nel quartiere Savutano, in prossimità della Chiesa di Santa Maria Goretti, finanziati dalla Regione Calabria.

Inoltre, occorrerà ulteriormente programmare, sempre con accesso alle varie fonti di finanziamento: la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo di Fronti; la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo Provenzano; ; la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo G.D'Ippolito ,la rigenerazione del campo polifunzionale di S. Eufemia Lamezia, per il quale deve esserci specifica attenzione alla disciplina della pallamano; la realizzazione di un campo polifunzionale nell'area collinare di Sambiasse al fine di catalizzare le molteplici società sportive che vi gravitano e per realizzare un centro sociale-ricreativo allargato.

Inutile, poi, rappresentare che le strutture sportive debbono essere rese pienamente fruibili e debbono consentire lo svolgimento dell'attività al maggior numero possibile di soggetti; al riguardo, deve, tra gli altri, velocizzarsi l'utilizzo di tutte le palestre scolastiche che si possano aggiungere all'opera celermente ultimata durante la scorsa amministrazione e cioè al Campo Sportivo Polivalente ubicato nel Parco Impastato, finalmente pienamente funzionale.

Nuovo Palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport di Via del Progresso è oramai in via di completamento pur se in ritardo rispetto agli iniziali termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

Al riguardo, è stato concesso un finanziamento per i lavori complementari che riguardano soprattutto l'area, illuminazione e viabilità da parte della Regione Calabria.

Necessita, altresì, procedere con urgenza ad espletare ogni adempimento per la gestione dell'opera, tenendo necessariamente conto dell'originario progetto per come finanziato e considerando che l'opera deve comunque rinvenire la sua sostenibilità e l'autofinanziamento dei costi di gestione anche con l'utilizzo per grandi eventi che possa affiancarsi alle esigenze e finalità specifiche delle tante associazioni sportive lametina e del lametino.

Centro Federale Tiro Con L'Arco

Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori, all'interno del Parco XXV Aprile di realizzazione di una importante struttura quale il "Centro Federale di addestramento e formazione Tiro con l'Arco con campo di tiro indoor ed outdoor".

Ciò a seguito del finanziamento ottenuto nel Piano Nazionale Sport e Periferie di cui alla legge n. 9 del 23/01/2016.

Stadio Gianni Renda

Lo stadio Gianni Renda è un fiore all'occhiello nell'impiantistica sportiva regionale ed ha una ubicazione che lo rende particolarmente adatto per ogni tipologia di manifestazione anche a valenza nazionale. Completati i lavori complementari disposti a seguito della delibera di G.C. n. 1583 del 21/12/16, lo stadio Renda può essere oggi oggetto di nuovi investimenti e tra questi anche quelli finalizzati ad ospitare l'atletica leggera e ciò sia per poter consentire l'esercizio della pratica sportiva e sia quale possibile sede di prestigiose manifestazioni.

ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Piano Strutturale Comunale

Con delibera n. 33 del 3 ottobre 2023 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il Piano Strutturale Comunale. Con la pubblicazione dell'avviso sul BURC n. 273 del 18 dicembre 2023 il PSC del Comune di Lamezia Terme è entrato in vigore.

L'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per il governo del territorio ed in particolare, comporterà la valorizzazione dei centri storici, il riordino del territorio urbanizzato, le prospettive di sviluppo degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, eccellenze sportive, eccellenze termali ed eccellenze produttive,

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana.

Fattore non trascurabile è costituito dalla circostanza che le pratiche perequative ridurranno al minimo la necessità di espropri.

Sarà, poi, compito dei vari strumenti attuativi quello di ancora meglio disegnare il futuro dei nostri territori.

Piano Comunale di Spiaggia

Con determinazione n. 21 del 10/01/2017 vi è stata l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia di Lamezia Terme da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Si è quindi proceduto alla pubblicazione dei bandi per le singole concessioni alle quali hanno partecipato alcuni operatori economici ma ad oggi le relative procedure, pur essendovi state alcune aggiudicazioni, non si sono purtroppo concluse. Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto sia tramite indizione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere ed addirittura da tempo ultimati sperando nella prossima apertura di nuovi lidi.

Occorre, poi, avviare iter di modifica in quanto attualmente parte del territorio di cui al Piano Spiaggia ricade nella fascia A che è però estremamente penalizzante dal punto di vista economico e quindi di ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia positiva attività imprenditoriale.

E' necessario, poi, prevedere, anche in ottica di piena valorizzazione del territorio, un punteggio premiante per chi istituirà scuola ed attività legata a sport velistici per valorizzare le caratteristiche ambientali ed attrarre il turismo da "kitesurf"; occorrerà altresì favorire l'accesso in spiaggia per soggetti con disabilità.

Appare, infine, opportuno, ove possibile, valorizzare le zone interessate dal Piano Spiaggia anche mediante incentivazione di iniziative commerciali e/o ludiche e/o sportive più snelle e più immediate, anche di durata temporanea, che prevedano, quindi, iter autorizzativi più veloci al fine di animare, comunque, le citate aree in attesa del completamento di pratiche autorizzative di più complessa elaborazione.

Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare – PINQUA

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito dei fondi P.N.R.R., ha ottenuto, con riferimento al Progetto PINQUA, importante finanziamento per l'importo di euro 98.887.005,59.

Detto finanziamento prevede ben 16 azioni, di cui 8 inerenti il Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro, 4 inerenti il Centro Storico e l'area Nord dell'ex Comune di Sambiasse, 3 l'ex Comune di Sant'Eufemia Lamezia ivi compresa la Frazione di San Pietro Lametino ed 1 inerente la realizzazione di piste ciclabili sull'intero territorio di Lamezia Terme.

Per detto programma si sta procedendo con assoluta celerità e si è proceduto in data 01/03/22 alla sottoscrizione delle relative convenzioni.

In data 06.04. 22 è stata adottata la Determina di autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'attuazione di PINQUA per gli interventi di propria competenza. Successivamente Invitalia ha comunicato l'avvenuta aggiudicazione degli accordi quadri, tramite i quali la stessa società ha gestito le procedure di affidamento.

Si è proceduto entro l'anno 2023, mediante l'adozione di diverse Determine Dirigenziali alla approvazione degli Ordini Diretti di Adesione e al contestuale affidamento degli appalti integrati e dei servizi di progettazione dei lavori agli operatori economici individuati.

Area PIP Contrada Rotoli

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Deve, quindi, procedersi ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Occorre anche migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi in gran parte assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Al fine di favorire lo sviluppo complessivo dell'area, dovrà anche verificarsi la concreta utilizzabilità della struttura di proprietà comunale ivi esistente quale mercato ortofrutticolo e florovivaistico all'ingrosso, anche mediante l'esame di eventuali proposte da parte di privati, prevedendosi altrimenti diverso utilizzo anche in favore della partecipata Lamezia Multiservizi come da indirizzo in passato espresso con delibera di G.C. n. 344 del 30/10/2017.

Progetto SARA

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

Al riguardo, devono recuperarsi i ritardi accumulati e procedere con celerità assoluta, come tra l'altro attestato dalle determinazioni assunte negli ultimi mesi.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

Piano API

Degli 12 comparti edificatori di cui è composto il piano ne sono stati definiti 6 (5 privati più il comparto destinato a parco provinciale). Sono in via definizione ulteriori 3 comparti edificatori: il n. 9 ed il n. 3 in fase finale di stipula dell'atto notarile di convenzione, il n. 5 è stato presentato ed è in fase istruttoria da parte dell'ufficio. Restano da definire tre piccoli comparti posti sul perimetro del piano particolareggiato. La conclusione delle procedure di approvazione dei comparti in via di definizione sarà segnata, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, dalla sottoscrizione della convenzione e l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree pubbliche previste. Sono stati affidati i lavori all'operatore economico che se li è aggiudicati (bando gestito dalla CUC della città Metropolitana di Reggio Calabria) per la realizzazione della nuova piazza e la riqualificazione dell'area che ospita il palazzo comunale. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito dei fondi destinati alla rigenerazione urbana. Per quanto riguarda la realizzazione del viale principale è stata presentata alla Regione Calabria, nell'ambito del bando sulla viabilità, una richiesta di finanziamento che è stata valutata positivamente ed è in attesa di essere ammessa (scorrimento graduatoria).

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città.

Inoltre, e sempre al fine di un maggiore sviluppo dell'Area, sono consegnati i lavori per la realizzazione di una Scuola innovativa per l'Infanzia in area di proprietà comunale. Finanziamento ottenuto in ambito PNRR.

Rigenerazione urbana

Si è proceduto alla consegna dell'appalto integrato per i lavori, di cui al decreto del 30/12/2021 (rigenerazione urbana-finanziamento di euro 9.950.000,00,) riguardanti: la ristrutturazione e riqualificazione del complesso edilizio posto accanto alla sede del Palazzo Municipale (mai ultimato da decenni) e degli spazi di pertinenza, la realizzazione della nuova piazza prospiciente la Concattedrale di San Benedetto e la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Alfio Sparti".

Servizi cimiteriali – Project Financing con soggetto proponente

Letteralmente drammatica è la situazione inerente i 3 cimiteri cittadini stante la carenza di loculi e le quotidiane difficoltà affrontate.

Con due diversi atti amministrativi si è dato corso alla realizzazione di circa 950 loculi comunali nei tre cimiteri cittadini. Gli interventi sono in corso di esecuzione, i lavori saranno conclusi nel 2024.

Si è proceduto, nel rispetto di quanto indicato nei precedenti documenti di programmazione, al formale avvio della valutazione della proposta progettuale presentata da soggetto privato ai sensi dell'art. 183 c. 15 del Dlgs 50/2016

Contratto Quartiere Via Garibaldi

Ultimati i lavori di riqualificazione del Comparto Storico tra Via Garibaldi e il Torrente Canne, occorre con celerità procedere all'utilizzo delle unità immobiliari, abitative, commerciali e ludiche, di proprietà del Comune che sono ivi insistenti.

Deve, quindi, procedersi alla redazione dei necessari bandi onde consentire un ulteriore apporto alla rivitalizzazione del centro storico anche per il tramite della ludoteca.

Parco Piedichiusa

Sono stati completati in questi mesi i lavori inerenti il Parco Piedichiusa che rappresenta area di particolare bellezza e fruibilità posta nel Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro.

Detta suggestiva area dovrà essere pienamente valorizzata e dovrà costituire un punto di ritrovo e di vitalità per il Centro Storico.

Opere pubbliche inerenti le Scuole

Dopo l'acquisizione dei numerosi finanziamenti sia per la realizzazione di nuove opere e sia per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di diversi edifici, sono in corso di esecuzione i seguenti interventi:

- adeguamento sismico della Scuola Elementare Maggiore Perri;
- adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia di Bella;
- adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia e Primaria Borrello con realizzazione di palestra e refettorio;
- realizzazione di una Scuola innovativa per l'Infanzia in area di proprietà comunale (Area API).
- Demolizione e ricostruzione del plesso "via delle Rose" del I.C. Costabile – Nicotera (finanziamento PNRR)

Debbono essere eseguiti con celerità, invece, gli interventi già finanziati in particolare:

- adeguamento sismico inerente la scuola secondaria di I grado appartenente all'Istituto Comprensivo Sant'Eufemia;
- Project Financing Pubblica Illuminazione

Le condizioni nelle quali versa la pubblica illuminazione in Città sono sotto gli occhi di tutti.

Necessita, quindi, un intervento radicale che, stante l'assenza di risorse proprie, può realizzarsi unicamente secondo le modalità del project financing e, stante la celerità e l'urgenza di provvedere, ciò dovrà avvenire tramite Convenzione Consip.

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Occorre, dunque, riprendere il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, che era sul punto di stipulare la Convenzione Consip, e celermente perfezionarla per dare alla Città risparmio energetico e maggiore dignità; al riguardo, si è già proceduto ad approvazione con delibera di Giunta.

Agenda Urbana

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito della proposta di interventi strategici di Agenza Urbana, finanziati tramite il POR Calabria 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di euro 18.588.100 articolata in più assi di intervento che ineriscono molto l'inclusione sociale, anche a livello di investimenti infrastrutturali, e comunque riguardano interventi per la competitività e attrattività dei sistemi produttivi, per l'efficientamento energetico e per l'istruzione e la formazione, comprensivi anche della riqualificazione degli edifici scolastici.

A seguito della rimodulazione degli interventi, si procederà a breve alla sottoscrizione delle relative convenzioni che avverrà per singola opera con i vari Dipartimenti Regionali.

Si dovrà quindi procedere, celermente, con l'affidamento dei servizi tecnici per:

- la riqualificazione del Castello Normanno-Svevo, con conseguente recupero funzionale dello stesso ed il suo riuso prevedendo anche la realizzazione di un punto di info, vendita di biglietti e souvenir collocato all'ingresso dell'area, la sua completa illuminazione e la realizzazione di un proscenio per rappresentazioni teatrali (finanziamento euro 1.313.060,00);
- il recupero del Palazzo ex Anagrafe su Corso Numistrano con riqualificazione funzionale e strutturale che consenta la realizzazione di un museo dei bambini, di un centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali legati all'infanzia con interventi di animazione sociale e collettiva (finanziamento euro 844.110,00);
- il recupero funzionale ed il riuso del Teatro Umberto al fine di renderlo pienamente funzionale (finanziamento euro 422.055,00);
- la ristrutturazione dei beni confiscati in Località Ginepri da destinare ad housing sociale (finanziamento euro 844.110,00);
- la riqualificazione funzionale del Palazzo Comunale di Sant'Eufemia Lamezia (finanziamento euro 468.950,00);
- la riqualificazione del Teatro Costabile (finanziamento euro 328.265,00);
- l'efficientamento energetico-intervenire sul Palazzo Comunale in Via Perugini per riduzione consumi (finanziamento euro 1.970.000,00);
- riqualificazione Edificio Scolastico Borrello-Fiorentino (finanziamento euro 1.600.000,00);
- riqualificazione Edificio Scolastico Don Milani a San Teodoro (finanziamento euro 1.600.000,00).

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Con deliberazione di G.C. n. 55 del 15/12/2021 sono state approvate schede progettuali per gli interventi inerenti la realizzazione di arteria panoramica collinare Sambiase Nord e per il progetto Lamezia mobilità sostenibile e sicura.

Trattasi di opere rispettivamente per euro 9.441.048,22 ed euro 24.520.682,44.

Collegamento ciclopedonale Località Marinella – Gizzeria Lido

E' prevista, con il coinvolgimento di ANAS, la realizzazione di un collegamento ciclopedonale del centro abitato di Gizzeria Lido con la Località Marinella e ciò sul torrente Piscirò.

Ciò favorirà ulteriormente lo sviluppo della zona marina di Lamezia.

DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Igiene urbana

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una "gerarchia dei rifiuti" che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; detta fase include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Segue, poi, il recupero diverso dal riciclaggio, come il recupero di energia o altre operazioni il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali; al riguardo, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di "efficienza energetica" fissati dalla direttiva stessa.

Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica "rifiuti zero", si potrebbe divenire esempio di gestione virtuosa attraverso:

predisposizione di un programma per promuovere misure che portino alla riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete come: accordi con supermercati locali per recupero eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne informative per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; incentivi per i pannolini compostabili; obbligo di stoviglie non monouso nelle mense ed attivazione di erogazione di acqua filtrata in tutti gli uffici/scuole; promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in manifestazioni di tipo temporaneo; incentivare gruppi di acquisto di prodotti locali; prevedere sostegno ad iniziative di scambio, come mercatini settimanali, e attività di rivendita di cose usate; istituire la raccolta differenziata porta a porta integrata in tutta la Città ponendosi l'obiettivo dell'70%.

Pertanto, dovrà necessariamente procedersi, in tempi brevissimi, per come tra l'altro previsto nel PTE approvato nel luglio 2023, all'estensione della raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino prevedendo, anche per le zone collinari e periurbane l'estensione della raccolta differenziata attraverso mini isole ecologica o con il porta a porta; è altresì prevista a partire dal 2023 la premialità con sconto del 10% della TARI per le utenze domestiche che hanno ricevuto in comodato d'uso le compostiere per il recupero dell'umido da trasformare in compost.

Nel contempo, è evidente che dovrà essere contrastato in ogni modo il malcostume imperante consistente nell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ciò con opere sia di prevenzione e di educazione alla cultura del rispetto dell'ambiente e sia attraverso misure repressive a mezzo dell'installazione immediata di telecamere e di stipula e rinnovo di convenzioni con associazioni di volontari che possano procedere all'applicazione di sanzioni o anche a segnalazioni qualificate.

Oggi, si sta cercando di conseguire ulteriori importanti miglioramenti sia con riferimento alla raccolta differenziata (con richiesta di un finanziamento per il tramite del P.N.R.R. e tendenti sia all'acquisto di strutture intelligenti eco-piazzole) con richiesta di finanziamento di circa 1 milioni di euro e sia tramite importanti finanziamenti per nuovi impianti all'avanguardia tecnologica da ubicare nell'area ex SIR.

Ambiti Territoriali Ottimali – Aree di Raccolta Ottimali

La legge regionale n. 14/2014 ha aveva previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno degli ATO che coincidono con i confini amministrativi delle province, con possibilità che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sia invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO).

Attualmente l'assetto organizzativo per la gestione dei rifiuti nella Regione Calabria è definito dalla Legge Regionale del 20 aprile 2022, n. 10 ("Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente"),

La L.R. n.10/2022, che ha abrogato e sostituito la L.R. n.14/2022, detta la disciplina di riforma della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, con quelle del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in attuazione delle direttive comunitarie in materia;

La L.R. n. 10/2022:

- ha individuato nell'intero territorio regionale l'ambito territoriale ottimale nel quale organizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e il servizio idrico integrato;
- ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (ARRICAL) quale ente di governo d'ambito – EGATO - per l'esercizio associato da parte dei comuni calabresi delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ribadendo la previsione della norma statale per cui l'EGATO è partecipato obbligatoriamente da tutti i Comuni della Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- ha stabilito la natura dell'EGATO, quale ente pubblico non economico, con personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, contabile e tecnica, gli organi di cui esso è composto (consiglio direttivo, direttore generale, collegio dei revisori dei conti), le rispettive funzioni e le modalità di costituzione e i criteri di partecipazione dei Comuni al consiglio d'ambito;

La L.R. n. 10/2022, all'art. 17 ha introdotto le seguenti norme transitorie:

- al comma 1 "Entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale nomina con decreto un commissario straordinario che rimane in carica fino alla costituzione degli organi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente rinnovabile. "
- Al comma 2. "L'Autorità subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'AIC, a far data dalla nomina del commissario straordinario di cui al comma 1"

- al comma 3 “L’Autorità subentra negli impianti e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle Comunità d’Ambito, di cui alla legge regionale n. 14/2014, entro sei mesi decorrenti dalla data di cui al comma 2 (di nomina del commissario straordinario n.d.r). All’esito dell’integrale subentro di cui al primo periodo del presente comma, le predette Comunità d’Ambito territoriale ottimale in qualunque forma costituite, si intendono sciolte di diritto e i relativi organi decadono”;

- al comma 4 “Fino alla data dell’integrale subentro di cui al comma 3, restano ferme le disposizioni della legge regionale n. 14/2014 che disciplinano le Comunità d’Ambito territoriali ottimali e la Città metropolitana di Reggio Calabria”.

- Al comma 9 “Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito l’affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell’affidamento a seguito dell’individuazione del soggetto gestore del servizio idrico integrato ovvero del servizio integrato dei rifiuti urbani.”

Il commissario straordinario nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 22 aprile e successiva proroga di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 92 del 17 ottobre con nota prot. n. 898 del 21/10/2022 ha informato gli enti di governo degli ATO Rifiuti di cui alla L.R. n. 14/2014 e s.m.i. che l’integrale subentro di ARRICAL è avvenuto il 01/01/2023;

Per quanto sopra, sulla base della previsione della norma regionale, al 01/01/2023 le Comunità d’Ambito Rifiuti di cui alla L.R. n. 14/2014 e s.m.i sono sciolte di diritto ed è cessata altresì la funzione esercitata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria ai sensi della citata legge, per cui da quella data la nuova Autorità ARRICAL è subentrata oltre che all’AIC di cui alla L.R. n. 18/2017 anche agli EGATO di cui alla ormai soppressa L.R. 14/2014.

Riguardo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in esecuzione dell’Art.4 della L.R. 10/2022, ARRICAL svolge la funzione di cui all’articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n. 148/2011, relativa all’organizzazione del servizio pubblico locale in materia di rifiuti, provvedendo:

- alla scelta della forma di gestione;
- all’affidamento della gestione del servizio
- al controllo della gestione;
- alla determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza e nel rispetto delle determinazioni dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Allo stato, nelle more dell’organizzazione e dell’attuazione di quanto previsto dalla recente riforma regionale il Comune resta titolare ed è chiamato a garantire la continuità del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti.

Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli. In data 17/09/2017 vi è stata l’importante apertura dell’isola ecologica sita in Contrada Rotoli. Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell’ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l’importo di euro 175.000,00. Attualmente è stata esperita la gara ed affidati i lavori di ampliamento che saranno ultimati e rendicontati per il cofinanziamento alla Regione Calabria entro il 31/12/2023 termine ultimo di proroga concessa.

Si dovrà inoltre sempre di più incentivare il ricorso all’Isola Ecologica prevedendo la promozione attraverso forme di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze, così come è stata programmata per il 2023 la creazione di altre micro isole ecologiche in zone strategiche del centro Città al fine di meglio supportare le aree mercatali e le numerose attività economiche di ristorazione e non al fine di mantenere il centro cittadino nelle condizioni più decorose possibili.

Andrà anche valutata l’opportunità di creare altre micro isole ecologiche in zone strategiche del centro Città al fine di meglio supportare la popolazione che ha difficoltà a raggiungere Contrada Rotoli ed anche le numerose attività economiche della c.d. “movida” al fine di mantenere il centro cittadino nelle condizioni più decorose possibili.

Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell’ambiente

E’ fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano, invero, attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale con un contributo essenziale per la qualità della vita.

La condivisione di spazi verdi e pubblici riveste inoltre una funzione sociale in quanto aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di comunità, contrastando isolamento ed emarginazione; inoltre, il mantenimento di giardini ed orti comunali offre sbocchi formativi ed occupazionali.

A tutela dell’ambiente, poi, occorre promuovere interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.

Necessita, poi, mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la Città.

All’uopo, deve ancora essere favorita, per come già avvenuto nella scorsa amministrazione, la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.

Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto

degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgono le associazioni, i cittadini ed il volontariato. Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Per opere di immediato intervento, si è deciso di utilizzare le somme di cui al finanziamento inerente le infrastrutture sociali di cui al DPCM 17/07/2020 (pari ad euro 66.500,00 annui con possibilità di recupero delle annualità 2020 e 2021) per il rifacimento di alcuni marciapiedi eliminando alcune specie arboree non adatte e sostituendole con alberi che non creano avvallamenti e pericoli.

Parchi Urbani

La Città finalmente ha di nuovo i principali parchi urbani tenuti in maniera impeccabile e tali da richiamare migliaia di persone; ciò a seguito del nuovo affidamento e della particolare cura agli stessi riservata.

L'Impastato, oltre al Polivalente già funzionante, avrà presto la ristrutturazione dei locali ivi insistenti con possibile ulteriore diversificazione delle attività ed ulteriore animazione.

Nel parco XXV Aprile sono iniziati i lavori di realizzazione del Centro Federale di Tiro con l'Arco.

Con specifico riferimento, poi, al Parco Mastroianni diviene indispensabile la riapertura delle passerelle ivi esistenti.

Risanamento ex discarica Località Bagni

La Regione Calabria ha individuato, con decreto del 13/03/2017, il sito dell'ex discarica di Località Bagni tra quelli da bonificare e da risanare dal punto di vista ambientale; all'uopo, è stata stanziata la somma di euro 9.665.948,33.

Successivamente, si è proceduto, alla sottoscrizione della relativa Convenzione e alla gestione delle procedure di affidamento dei lavori. Gli importanti lavori di riqualificazione ambientale sono in corso e al più presto, quindi, l'area verrà restituita, pienamente fruibile, alla collettività.

Alla bonifica di detta area, dovrà accompagnarsi anche la bonifica delle successive discariche abusive, dalla elevata portata criminale, rinvenute sempre in Località Bagni ed anche in Località San Sidero per le quali vi è stata approvazione dei relativi Piani di Caratterizzazione.

Opere di tutela idrogeologica

A seguito di delibera di G.C. n. 258 del 15/09/2020, si è ottenuto importante finanziamento di euro 5 milioni per n. 6 progetti di messa in sicurezza di particolare rilievo:

- Aree interne Centro Storico Torrente Canne ramo est area mulini Castello (euro 980.000,00) Torrente Piazza (euro 980.000,00)
- Località Calvario (euro 900.000,00)
- Area Bosco Sant'Antonio (euro 640.000,00)
- Area Sud Est Contrada Lagani e Contrada Misà (euro 800.000,00)
- Aree collinari San Minà, Cubiti, Caronte, Acquafredda (euro 700.000,00). Sono già partite le progettazioni e quindi i successivi lavori.

Dette opere in breve tempo saranno concluse avendo già da tempo affidato i lavori.

Assume importanza notevole anche il risanamento del Fiume Amato nell'area ex SIR, già finanziato dalla Regione Calabria a seguito delle sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale, che presenta situazione di pericolo.

Accanto a dette opere che saranno realizzate dal Comune, assume importanza notevole anche il risanamento del Fiume Amato nell'area ex SIR, già finanziato dalla Regione Calabria a seguito delle sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale, che presenta situazione di pericolo.

Opere di messa in sicurezza e ripristino officiosità Torrenti e Fiumi

Tramite fondi della Protezione Civile Regionale si è proceduto e si sta procedendo a ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Turrina, del torrente Coschino e del fiume Amato al riguardo si sono ottenuti vari finanziamenti oscillanti tra euro 150.000,00 ed euro 700.000,00 cadauno.

Mitigazione rischio frana Annunziata-Calia-Casturi

Si sta procedendo con celerità alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo a seguito dell'approvazione già avvenuta del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sarà importante intervento per risanare area fortemente e gravemente compromessa.

Fognatura e depurazione

E' indispensabile ottenere importanti finanziamenti per impianti di fognatura e depurazione.

Al riguardo, priorità assume la realizzazione del nuovo collettore fognario in Località Cutura, inserito nel piano di completamento del sistema depurativo fognario finanziato dalla Regione Calabria con risorse FSC.

Inoltre, bisognerà radicalmente intervenire per garantire il migliore funzionamento dell'impianto di depurazione.

Ingegnerizzazione rete idrica ed interventi miglioramento condutture

Necessita assolutamente il miglioramento della rete idrica comunale.

Al riguardo, i continui confronti hanno portato alla definitiva approvazione del progetto di ingegnerizzazione delle reti idriche comunali, con gara d'appalto in corso per un importo finanziato sul territorio lametino di euro 4.000.000, e di

finanziamento per un tratto della condotta Sambuco per circa 2 Km i cui lavori sono finalmente in corso; per eliminare la criticità della condotta Sambuco occorrerà ora procedere con celerità all' utilizzo di ulteriore finanziamento di euro 2.370.000 inserito nella programmazione dal Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

Protezione civile

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012 e successivamente aggiornato, nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico. Il piano dovrà essere aggiornato secondo le Linee Guida approvate Delibera di Giunta Regionale n.611/2019.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, deve essere divulgata ogni informativa già nelle scuole ed in questo occorre avvalersi di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

Tutela e benessere animali in Città

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, non potrà trascurarsi il grave sovraffollamento nel quale versa il canile municipale con la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione all'adozione ed alla prevenzione del randagismo, come si era già fatto nel 2020 per il tramite di accordo con Fondazione che ha proceduto, di concerto con Comune ed ASP, a campagna di sterilizzazione. Né occorre trascurare la necessità di adottare ogni misura a tutela anche dei tanti gatti randagi con creazione di apposite strutture che possano essere di utile e positivo supporto al contrasto del fenomeno, non trascurando, però, neanche in detto caso ogni attività di prevenzione e sensibilizzazione sia al rispetto degli animali e sia all'adozione degli stessi. Importanti passi avanti sono stati immediatamente realizzati per le Colonie Feline.

TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Lamezia quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale: Progetto Waterfront e Porto Turistico

I troppi anni di commissariamento hanno inevitabilmente determinato l'isolamento della Città nei processi decisionali già attivati ed il blocco di iniziative e percorsi di sviluppo esistenti fino al novembre 2017 ed hanno messo in ginocchio la città ed il mondo delle imprese.

Occorre lavorare da subito alacremente per uscire da questa situazione e ciò puntando sul gioco di squadra, sul fare rete per definire una visione unitaria e condivisa di sviluppo della Città e dell'Area Urbana Lametina, per contribuire a rimettere in moto l'economia, costruire nuove opportunità di crescita per le nostre imprese e di lavoro qualificato per i nostri giovani.

Bisognerà, quindi, farsi carico di promuovere sui temi dello sviluppo locale un metodo di lavoro basato sul rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, ovvero i Sindaci e gli amministratori dei 21 Comuni del comprensorio lametino, la Provincia di Catanzaro, le forze sociali, le associazioni imprenditoriali e di categoria, la Camera di Commercio di Catanzaro, la Diocesi lametina, le società partecipate del Comune di Lamezia Terme.

In particolare, poi, diventano di fondamentale importanza: il Progetto Waterfront e la realizzazione del nuovo Porto Turistico promossi dalla Lamezia Europa e finanziati attraverso fondi privati con la cabina di regia della Regione Calabria; la realizzazione degli interventi infrastrutturali di supporto alla Zes ed al progetto Waterfront e Porto Turistico contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione ed Anas riguardanti l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS18 e lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area industriale; i Fondi regionali già stanziati e le iniziative legate ad Agenda Urbana; la ZES Calabria che interessa l'area industriale di Lamezia Terme ed il sedime retro-aeroportuale; il rilancio produttivo dell'Area Pip Rotoli anche attraverso l'utilizzo della legge 181 prevista per le aree industriali non complesse operativa sul nostro territorio; la valorizzazione non solo in ambito curativo dell'area termale; la realizzazione dei lavori e l'avvio delle attività del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese e di AGRIEXPO'; l'utilizzo funzionale della struttura già destinata a Mercato Ortofrutticolo e Florovivaistico; interventi finanziati attraverso i Patti Territoriali; la costituzione del Distretto del Cibo del Lametino con il contestuale rilancio della

tradizione fieristica della Città.

Sono questi alcuni dei principali strumenti di sviluppo ed obiettivi strategici su cui il Comune di Lamezia Terme ritornerà ad operare da protagonista in stretto raccordo istituzionale con la Regione Calabria per far assumere nei fatti e concretamente alla Città il giusto ruolo che merita di Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale fondamentale per la crescita dell'intera Calabria.

Velocizzare l'attuazione del Protocollo d'Intesa per il Progetto Waterfront e Porto Turistico; snellire le procedure burocratiche per l'insediamento delle aziende nell'area Pip Rotoli; attivare tutte le procedure necessarie per avviare gli interventi previsti da Agenda Urbana: saranno queste le priorità da affrontare sulla tematica dello sviluppo.

La Regione Calabria, con l'atto di impulso del 05/06/19 e con il Protocollo d'Intesa del 13/09/19 ha ritenuto il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lamezia Europa spa, strategici per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese in quanto assumono una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale rilevante.

Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale.

In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'Aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Bisognerà, quindi, favorire percorsi virtuosi e di buona politica finalizzati a raggiungere questo importante obiettivo che permetterà alla nostra Città di trasformarsi da Città sul mare a Città di mare, da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale e di giocare il ruolo che merita ai fini dell'intero sviluppo regionale.

Mobilità urbana – Spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro

Lo spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro ha una superficie di circa 8.000 mq., compreso il sedime dello scalo merci attualmente in disuso.

Per la Città, per le sue attività produttive e commerciali, per le esigenze degli studenti, sarà strategico adibire il detto spazio a parcheggi ad uso pubblico nonché finalizzarlo a rendere più efficiente l'organizzazione del servizio del trasporto locale ed extraurbano.

Si potrà, quindi, utilmente proseguire quanto portato avanti nella scorsa e nella prima parte della presente consiliatura ove, dopo diverse ed importanti interlocuzioni tra le parti, si è giunti alla fase di determinazione del valore dell'area per poter procedere alla consequenziale acquisizione al patrimonio comunale.

In tal modo, l'area potrà divenire un vero e proprio polmone sia per il commercio cittadino che per la Cittadella scolastica ubicati nelle adiacenze, rendendo la Città più vivibile e fruibile anche da quanti ivi si recano dal vasto hinterland.

Mobilità urbana - Piazzale esterno Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale

L'idea progettuale, che sicuramente in parte allevierebbe la situazione insostenibile andatasi a creare in questi anni, riguarda lo spostamento delle fermate dei servizi autobus a lunga percorrenza dalla Stazione Centrale al vicino piazzale ove si trova la storica locomotiva a vapore FS 740 287, da alcuni anni integralmente ristrutturata dal Comune di Lamezia Terme ma mai adeguatamente valorizzata.

Tutto ciò potrà realizzarsi in sinergia e con forte unità di intenti tra il Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi s.p.a., la Regione Calabria e RFI; al riguardo, è stata sottoscritta la Convenzione per i prossimi lavori che saranno a breve realizzati.

Inutile evidenziare che attualmente il piazzale si trova in uno stato di forte degrado e lo spostamento della fermata dei bus a lunga percorrenza contribuirebbe a rivitalizzare l'area.

Lamezia e il lungomare

Lamezia ha oggi due distinti e separati lungomare dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti.

Occorre, però, realizzare un unico stupendo lungomare, previo studio di fattibilità tecnica per realizzare con le doverose misure di sicurezza l'attraversamento del torrente Bagni.

Ciò potrà farsi tramite il Progetto PINQUA e si realizzerebbero in tal modo 2-3 chilometri di certo tra i più belli e suggestivi di Italia e si valorizzerebbe, dotando la zona di ampi parcheggi, l'intera costa.

Lamezia hub regionale dei trasporti

La collocazione territoriale di Lamezia la rende naturalmente punto centrale dei collegamenti non solo aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma.

Di fondamentale importanza è stato l'aver preservato, in ambito ferroviario, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente evitando così il rischio di marginalizzazione degli abitati di Sambiase e Nicastro. Ora occorrerà chiedere il puntuale rispetto e la celerità nell'attuazione degli interventi già preventivati tra i quali la sensibile riduzione, tramite elettrificazione e potenziamento del servizio, dei tempi di percorrenza per il collegamento Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale; al riguardo, è importante aver ottenuto, su specifica sollecitazione, l'ammodernamento delle Stazioni Ferroviarie di Nicastro e Sambiase che andranno sempre di più interessate dallo sviluppo della linea.

Bisognerà realizzare, inoltre, per come da confronti e positivi colloqui già avuti, in prossimità della Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme centrale, utilizzando eventualmente i contigui terreni, l'hub regionale dei trasporti su gomma prevedendo altresì l'ulteriore miglioramento e diminuzione dei tempi di percorrenza dallo svincolo autostradale alla detta Stazione con realizzazione di nuova e più breve arteria.

Miglioramento Strada Statale 18 per supportare lo sviluppo della Zona Industriale

Sarà fondamentale ottenere in tempi brevi gli interventi richiesti ad Anas e Regione per il miglioramento della SS 18 al fine di consentire maggiore sicurezza e competitività all'area industriale stante il suo inserimento nelle aree ZES Calabria ed il progetto Waterfront.

Lamezia City Logistics

In attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, la Regione Calabria ha indetto manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di logistica urbana.

La finalità è quella di diminuire le emissioni di CO2 e quindi di diminuire inquinamento atmosferico ed acustico con tutela dell'ambiente, incremento delle energie rinnovabili ed evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita dei cittadini. Il Comune di Lamezia Terme, pur partecipando nel novembre del 2018 a detta manifestazione di interesse, non è riuscito ad ottenere finanziamento alcuno ma deve essere immediatamente pronto a ripresentare proposta progettuale in quanto la Regione Calabria potrebbe nuovamente promuovere la medesima manifestazione.

Tramite tali interventi, Lamezia potrà divenire Città con migliore qualità della vita contribuendo positivamente alla tutela dell'ambiente.

Lamezia città sul mare ed ai piedi dei monti – Lamezia e la Riviera dei Tramonti

Dal Golfo di Sant'Eufemia con i suoi 8 km di spiaggia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino alle Terme di Caronte, Lamezia Terme è una delle città più visitate in Calabria ed ha tutte le carte in regola per diventare una meta da sogno posta nel cuore della Regione.

Ad oggi, le molte potenzialità sono ancora poco sfruttate dal punto di vista turistico ove si consideri che la costa è parte integrante della c.d. Riviera dei Tramonti, pezzo di costa tirrenica in cui, ogni giorno, moltissime persone si fermano ad ammirare lo spettacolo del tramonto in mare.

Gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani potranno poi approfittare delle escursioni sul Reventino, piccola catena montuosa che si estende dal monte Mancuso al monte Tiriolo.

Lamezia Terme ad oggi risulta essere poco sfruttata dai tour operator quale meta di vacanze nonostante le importanti infrastrutture che consentono di raggiungerla per cielo, terra o mare.

L'impegno della amministrazione dovrà essere anche quello di "portare la città sul mare" mediante opere infrastrutturali di potenziamento di ciò che già esiste (strada Lamezia Mare finalmente completata nel secondo lotto ma da migliorare con ulteriori opere accessorie) e la possibilità di poter limitare i vincoli regionali attualmente esistenti che impediscono un pieno e proficuo utilizzo dei terreni che sono posti a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale; Lamezia potrebbe così essere al passo con tante realtà nazionali che godono anche di strutture ricettive in prossimità dell'aeroporto.

Portare la città sul mare significa anche consentire ai cittadini di arrivare in sicurezza fino al lungomare Falcone-Borsellino a piedi o in bicicletta senza mettere a rischio la propria incolumità raggiungendo così il centro cittadino del quartiere Sant'Eufemia in appena 10 minuti di cammino partendo indifferentemente dal lungomare o dall'aeroporto.

Al riguardo, si dovrà pervenire al riconoscimento in tempi brevi del Distretto Turistico "Riviera dei tramonti" il cui iter è in fase avanzata.

SANITA'

La tutela del servizio sanitario lametino

Occorre garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso il rilancio del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme e fornendo adeguati servizi sociosanitari a livello territoriale.

Bisogna voltare pagina e superare la logica dell'emergenza con scelte d'indirizzo politico ed atti gestionali chiari e condivisi che permettano in tempi rapidi le giuste risposte e soluzioni alle carenze strutturali e di funzionalità quotidiana del sistema sanitario lametino attualmente esistenti.

Va definita una visione unitaria sul tema della sanità lametina ed il Comune di Lamezia Terme deve svolgere un ruolo attivo che non si esaurisca all'interno della Conferenza dei Sindaci il cui ruolo va rafforzato ma che, nel rispetto di ruoli e competenze, dovrà portare ad una interlocuzione diretta con la Regione Calabria, la struttura Commissariale, l'Asp.

Occorre superare l'attuale impostazione ragionieristica e sviluppare una politica sanitaria territoriale basata sulla lotta agli sprechi, ottimizzazione delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, valorizzazione di reparti e servizi di qualità, salvaguardia quotidiana dei principi di uguaglianza, solidarietà sociale e tutela delle fasce deboli in stretta integrazione con la programmazione ed attuazione delle politiche sociali direttamente promosse dal Comune di Lamezia Terme.

A tal fine, sarà indispensabile procedere alla creazione di un osservatorio permanente sulla sanità formato da tecnici ed operatori del settore che possano coadiuvare l'amministrazione nella sua azione di salvaguardia della salute e del territorio anche attraverso la proposizione di tavoli tecnici tematici che siano propositivi per il territorio tutto.

Inoltre, Lamezia dovrà essere paritariamente integrata nell'offerta sanitaria dell'area centrale della Calabria, con pari

dignità rispetto agli altri presidi.

Importanti risorse sono destinate al territorio lametino sia attraverso la realizzazione dell'Ospedale di Comunità (presso la vecchia struttura ospedaliera) e sia della casa di Comunità (presso l'ex Saub).

Inoltre, è prevista la realizzazione di due ulteriori importanti strutture nell'area del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme.

Centro Protesi INAIL

Occorrerà, poi, rafforzare da un punto di vista funzionale ed operativo il Centro Protesi Inail avviato all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria; in particolare, sarà necessario riportare il Centro Protesi all'originario progetto che lo vedeva quale clone di Budrio con officina protesica ed annesso centro di riabilitazione anche post-protetico.

Occorre, dunque, richiedere che si ritorni all'idea di realizzare il Centro dotandolo di una zona servizi generali, un'area medica, un'area riabilitativa con palestre e locali per terapie specifiche, un'area officina con tutte le lavorazioni, una zona radiologica e di laboratorio analisi, un'area di ricerca, il reparto di degenza ordinaria ed il reparto di day hospital per circa 50 persone.

Importante è l'aver di recente avviato i posti letto anche se al momento in numero esiguo.

Centro Eccellenza Renato Dulbecco Institute

E' in corso l'idea progettuale di realizzare nell'area ex SIR un centro d'eccellenza per la produzione di anticorpi monoclonali di nano-anticorpi.

Ad oggi, il progetto, del quale il Comune di Lamezia Terme è partner e grande sostenitore, ha superato la prima fase per ottenere l'importante finanziamento di euro 27.000.000,00.

Potrà dare anche grande sviluppo occupazionale immaginandosi ricaduta per 100 persone.

E' equa ripartizione delle prestazioni di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'ASP di Catanzaro

Il territorio lametino è storicamente penalizzato con riferimento alle prestazioni di riabilitazione ambulatoriali annue costringendo i relativi centri a non poter erogare le prestazioni necessarie sforzandosi il budget; in particolare si è verificato non solo una netta ed ingiustificata sproporzione tra i territori ma anche una costante diminuzione delle prestazioni garantite.

Occorre, quindi, intervenire per richiedere sia equa distribuzione delle risorse economiche tra i territori e sia e soprattutto di non far ricadere su chi ha bisogno di riabilitazione i tagli inerenti la sanità.

Servizio 118

Appare opportuno e necessario rafforzare al più presto l'attuale servizio 118 evidentemente inadeguato rispetto all'importanza della quarta Città della Calabria che conta oggi una sola ambulanza per un bacino di decine di Comuni e che spesso non ha neanche la presenza del medico a bordo.

DIRITTI SOCIALI, FAMIGLIA ED ISTRUZIONE

Lotta alla dispersione scolastica

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto.

Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

Inclusione scolastica

L'istituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica "Antonio Saffioti" costituirà un tassello fondamentale nella comunicazione tra le istituzioni e la popolazione lametina, essendo stato concepito come uno strumento di analisi e di studio ma anche luogo di dialogo tra le generazioni e di rappresentatività per le fasce più deboli e inascoltate della popolazione scolastica del territorio.

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

È di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non

autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

Campo Rom e processi di integrazione

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che sono pari a circa 100 nuclei familiari per complessive 450 persone circa; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici. Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive, che restano pienamente valide e da prontamente attuare pur essendo invano decorsi circa 24 mesi dalla detta delibera, sono:

monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;

identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto; controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;

sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;

progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la risistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale;

attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli ha condotto al degrado dell'area ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa redistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

Inoltre risulta altrettanto problematico l'aspetto di degrado ambientale presente che impegna annualmente il Comune con interventi di rimozione rifiuti depositati abusivamente sulle aree limitrofe al campo ROM e che impegnano sia economicamente il Comune per i notevoli quantitativi di rifiuti che periodicamente vengono raccolti che sull'aspetto prettamente ambientale di inquinamento e degrado dell'area.

A tale scopo il Comune ha posto la necessità agli Enti di Governo di un intervento che fosse il più possibile definitivo su quest'aria. Il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ha pertanto verificata la grave situazione di inquinamento dell'area Scordovillo, predisposto un progetto per le attività di bonifica che necessariamente perché possano essere effettuate necessitano prima dello sgombero del campo ROM e della allocazione dei residenti in altre abitazioni. Il valore del progetto PNRR presentato dalla Regione è di € 8.000.000,00.

Pari opportunità

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione di relativo capitolo di bilancio a finanziamento di spese e iniziative per le pari opportunità.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli.

Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C."

Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Attività estive a favore di minori-anziani-persone diversamente abili

E' doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lamezino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per precettare finanziamenti all'uopo destinati ovvero ricorrere a fondi di bilancio.

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uopo di personale comunale. Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

Casa di riposo comunale

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Una Città a misura di mamma

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Lamezia Terme in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale n. 23-12-03 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo ambito. Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli

atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto l'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dell'ATS, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerose fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale. Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'Ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO

Centro per l'Impiego

La Regione Calabria attribuisce grande importanza alla riforma dei Centri per l'Impiego sia sotto il profilo delle relative sedi (da ristrutturare e potenziare) e sia sotto il profilo del personale (n.62 dipendenti per il Centro per l'impiego di Lamezia Terme).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 407 del 25 agosto 2021 è stato adottato, in via definitiva, il Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche, che ha quale obiettivo quello di assicurare il rafforzamento anche infrastrutturale e strumentale dei centri per l'impiego.

Nell'ambito del predetto Piano, a norma dell'art. 2 comma 3 del D.L. n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019, è stato individuato l'immobile di proprietà di questo Ente, ubicato su corso Numistrano, attualmente adibito a Centro per l'Impiego, come idoneo al potenziamento richiesto, previa ristrutturazione ed adeguamento dei locali alle normative vigenti.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 351 del 13/12/2022 è stato approvato il progetto di ristrutturazione per l'importo complessivo di euro 1.615.500,00.

Risulta essere stata sottoscritta nel mese di marzo 2023 apposita convenzione regolante i rapporti tra Comune di Lamezia Terme e Regione Calabria per l'attuazione dell'intervento. L'amministrazione procederà nelle tempistiche previste alla definizione dei necessari livelli di progettazione propedeutici all'affidamento dei lavori e pertanto all'esecuzione dell'intervento.

Nuovo Piano del Commercio per il rilancio della Città.

Indispensabile per la nostra Città riassurgere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorre di certo intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Al riguardo, necessita il conseguimento degli obiettivi operativi tendenti ad ottenere la riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili per frenare la desertificazione abitativa, l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, la presenza di funzioni e di servizi di prossimità al cittadino, la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio.

Al riguardo, occorrerà individuare negli strumenti di pianificazione eventuali aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, promuovendo azioni in tema di locazioni commerciali onde individuare merceologie mancanti e riconoscendo di possibili agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali.

Occorrerà, altresì, analizzare un sistema commerciale urbano che abbia quali punti di forza attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani, accessibilità e sosta, qualità architettonica ed ambientale del contesto urbano, qualità architettonica del sistema dei negozi, attività di animazione ed attività di promozione.

Onde dare slancio all'economia, nei limiti del rispetto pieno di ogni disposizione normativa, occorre considerare che la maggior parte dello shopping lametino ricade nel centro storico ove vi sono immobili edificati da tantissimi anni, in alcuni casi da più di un secolo; ciò comporta considerevoli problemi per le ipotesi di apertura o ristrutturazione degli esercizi comunali. Necessario, quindi, approfondire la tematica con possibilità di fornire direttive che conducano ad

una semplificazione che possa creare nuovi investimenti nel settore del commercio al dettaglio.

Sempre con riferimento al commercio è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattività degli stessi e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, occorre eventualmente rimodulare la presenza nelle varie vie della Città delle strisce blu, inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, può procedersi ad aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana anche attraverso l'installazione di dissuasori di traffico a scomparsa.

Progetto Lametino Digital Land

A seguito di deliberazione di G.C. n. 38 del 07/02/22 è stata avanzata proposta progettuale unitaria per interventi pubblici predisposta dai Comuni dell'area del Patto Territoriale Lametino per il miglioramento della rete digitale (finanziamento richiesto euro 1.500.000,00), Smart District (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00), Smart Mobility (finanziamento richiesto euro 1.000.000,00) e Controllo tutela dell'Ambiente e Valorizzazione del Territorio (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00).

Albergo diffuso nei centri storici

La realizzazione del progetto di albergo diffuso nei centri storici degli ex Comuni di Nicastro e Sambiasi deve tendere sia all'obiettivo della piena riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e sia di incremento della capacità ricettiva dell'area.

Diviene fondamentale, in un momento storico nel quale comunque vi è risveglio di iniziative tendenti a valorizzare il centro storico, indirizzare parte del patrimonio edilizio recuperato verso un uso turistico delle strutture con innovative tipologie di ospitalità.

Ovviamente, l'iniziativa dell'albergo diffuso necessita sia di capitali pubblici che di capitali privati ma diviene di fondamentale importanza l'impegno delle istituzioni locali nel coordinamento dell'iniziativa privata tesa anche a favorire l'accesso alle opportunità finanziarie che sono fornite dalla programmazione regionale.

Il modello dell'albergo diffuso deve prevedere la realizzazione di una rete di posti letto di varia tipologia e dimensione con utilizzo di stanze con la formula del bed & breakfast e possibilità di creazione di una Cooperativa di gestione centralizzata dei servizi dell'albergo diffuso.

Da non trascurare, infine, la possibilità di acquisire al patrimonio comunale gli immobili pericolanti che risultino di fatto abbandonati.

Zone Economiche Speciali - ZES

La legge n. 123 del 03/08/2017 nel prevedere "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" ha istituito, all'art. 4, le ZES - Zone Economiche Speciali.

Si tratta di una misura che nelle sue applicazioni in altre nazioni, quale ad esempio la Polonia, ha portato grande sviluppo delle aree e dei territori; in particolare, prevede sia importanti benefici fiscali e sia procedure semplificate per tutte le nuove imprese e quelle già esistenti che attuino programmi o investimenti di natura incrementale alla condizione che le stesse mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.

Con riferimento alla Regione Calabria, vi è stata da parte dell'Amministrazione Mascaro intensa attività per poter rientrare con il proprio territorio nella detta area culminata in continui incontri e sollecitazioni, come ad esempio l'importante e partecipata riunione del 07/10/2017 indetta unitamente ai Sindaci di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia. A seguito di detta proficua attività svolta, si è riusciti ad essere inseriti nel DPCM 12/18 con una superficie ricadente nel territorio di Lamezia Terme di ben ettari 376,70 a fronte di ettari 2.476,00 complessivamente destinati alla Regione Calabria e quindi per superficie addirittura superiore al 15%.

Trattasi, quindi, di fondamentale opportunità di positivo sviluppo del nostro territorio essendo la detta misura divenuta operativa per la ZES Calabria il 25/09/2019.

Il decreto - legge n. 124 del 2023 ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) Unica del Mezzogiorno che ricomprende tutte le otto regioni del Sud Italia. Occorre, dunque, seguire l'applicazione del decreto (ZES Unica) al fine di fornire adeguate informazioni per l'insediamento di nuove attività e l'incremento di attività già esistenti.

Aree di crisi industriale non complessa

Il Decreto Ministero Sviluppo Economico del 04/08/16 ha demandato alle singole Regioni la proposizione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) da candidare alle importanti agevolazioni a valere sulla legge 181/89 ed inerenti le aree di crisi industriale non complessa.

Detti benefici potevano riguardare percentuale di territori candidabili alle agevolazioni in misura non superiore al 45% di quelli eleggibili.

Immediatamente, con nota prot. n. 73166 del 17/10/2016, a seguito di proficui colloqui esplicativi avuti con l'Amministrazione Regionale, si è avanzata richiesta di inserimento sia del Comune di Lamezia Terme quale Capofila e

sia dei Comuni del Comprensorio e con deliberazione n. 423 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni ove è stato compreso l'intero territorio comunale di Lamezia e di ben 23 altri enti locali vicini.

Occorre ora cogliere i frutti di tale importante risultato conseguito nell'ottobre del 2016 e favorire i detti insediamenti che, come detto, usufruiranno di importantissime agevolazioni.

Calabria Food e Tourism Academy

E' stata presentata proposta progettuale per la realizzazione di un centro multidimensionale denominato "Calabria Food & Tourism Academy" per valorizzare l'industria del gusto e del turismo enogastronomico regionale e ciò in immobile di circa 710 mq sito nell'area ex Sir di Lamezia Terme.

Potrà essere un grande volano per realizzare e promuovere offerte integrate in ambito enogastronomico, turistico, artigianale e culturale.

TUTELA E SVILUPPO AGRO ALIMENTARE

Lamezia da Città della Piana a Distretto del Cibo Agroalimentare di Qualità.

Puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Importante risultato è stato il riconoscimento del Distretto del Cibo avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 1567 del 17/02/22 della Regione Calabria che potrà portare ottimi risultati in termini di iniziative e di finanziamenti; al detto Distretto hanno aderito, quali enti locali, anche i Comuni di Curinga, Falerna, Feroletto Antico, Jacurso, Maida, Marcellinara, Nocera Terinese, Pianopoli, San Mango d'Aquino e San Pietro a Maida. .

Occorre rilanciare il ruolo di Lamezia quale Città dell'Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametinae che operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale, con apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametinae dei laboratori di ricerca della Fondazione Terina allo stato inutilizzati e presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare.

Occorre, poi, insistere nello sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale, filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi, valorizzazione dei mercati regionali e procedere alla realizzazione di un Market Solidale – Banco Alimentare, con eventuale spazio da ricavare nei mercati coperti cittadini, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l'utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero.

Lamezia Città della Fieragricola

Occorrerà procedere, quanto prima, alla riorganizzazione annuale della nota Fieragricola, sospesa nel periodo commissariale e poi per il Covid, puntando a valorizzare la manifestazione in maniera tale da renderla punto di riferimento nel panorama di sviluppo regionale e nazionale.

PARTECIPATE

Sacal

Il Comune e la Città di Lamezia Terme debbono avere un ruolo trainante all'interno della Sacal.

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del Comune, e lo sforzo profuso nel 2017 con la operata ricapitalizzazione debbono far sì che si possa assurgere a poteri decisionali importanti che possano far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Di prioritaria e fondamentale importanza è la realizzazione della nuova Aerostazione oramai non più procrastinabile stante la crescita continua dello scalo lametino solo momentaneamente frenata dal Covid.

Cessata la fase pandemica, bisognerà riprendere le interlocuzioni per implementare i rapporti con i vettori già operanti nei tre scali regionali e per attrarre ulteriori vettori nazionali ed esteri al fine di aumentare i voli ed i transiti di passeggeri.

Lamezia Multiservizi

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Di prioritaria importanza sarà implementare ulteriormente, raggiungendo tutte le zone della Città, il servizio di raccolta differenziata porta a porta provvedendo, nel contempo, a combattere il fenomeno delle mini discariche abusive e del c.d. "rifiuto selvaggio", anche mediante l'utilizzo di telecamere e foto-trappole dedicate, da gestire in collaborazione diretta con il locale Comando della Polizia Municipale.

Oggi più che mai la società, da dirigersi in maniera manageriale, dovrà essere pronta, superata auspicabilmente la procedura concordataria in essere, ad avere ruolo di attiva proposizione nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti. Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, dovrà operare in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere

anche a livello provinciale e regionale.

La prossima omologa del concordato preventivo dovrà costituire la base di partenza per raggiungere i detti obiettivi.

Lamezia Europa

L'area industriale di Lamezia Terme è oggi, per come si desume anche da quanto in precedenza esposto, in una fase di decisivo sviluppo.

Il passaggio finalmente alla fase attuativa della ZES, ove è ricompresa superficie di centinaia di ettari ricadenti nell'area, l'inserimento nelle aree industriali di crisi non complesse, il progetto Waterfront e Porto Turistico, la ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva, le positive interlocuzioni per la realizzazione dello svincolo autostradale confermano che oggi più che mai si è davvero dinanzi ad un momento di svolta.

Nell'ambito di dette positive prospettive, occorre ancora una volta riprendere la tematica dell'obsoleto vincolo paesaggistico gravante sull'intera area per la ripermetrazione del quale si era svolto positivo incontro in data 26/05/17 presso la Regione Calabria alla presenza degli assessori regionali all'ambiente ed all'urbanistica.

Occorre riprendere la detta richiesta di eliminazione o comunque di ripermetrazione del vincolo e poter finalmente eliminare inutile motivo di ostacolo all'ulteriore sviluppo dell'area.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato dal Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel Programma di Stabilità, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI), pur attestando la moderata ripresa in corso, hanno sottolineato le fragilità dell'attuale quadro dell'economia globale; pesano in particolare l'elevata inflazione e le tensioni finanziarie, che possono essere esacerbate dall'incremento dei tassi d'interesse ufficiali; restano inoltre le criticità connesse con il conflitto tra Russia e Ucraina, per cui nel complesso il FMI prefigura un periodo prolungato di crescita più moderata rispetto al recente passato.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acuite da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente. Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudenziale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Con riferimento all'anno 2022, anzitutto, il DEF registra una crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

La crescita nel 2022 è stata trainata dalla domanda interna, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli investimenti, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle importazioni, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle esportazioni del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una complessiva riduzione del potere di acquisto nel 2022 pari all'1,1 per cento.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.

Il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato dati positivi. Il numero di occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha superato la soglia di 23,3 milioni di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento. La Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro indica che l'accelerazione dell'occupazione nello scorcio finale dell'anno è stata sospinta dal balzo della componente a tempo indeterminato (1,1 per cento rispetto ai precedenti tre mesi), a fronte di una riduzione degli occupati temporanei e del lavoro autonomo. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno l'occupazione ha continuato a espandersi (0,3 per cento rispetto ai precedenti tre mesi) ancora al traino della componente permanente e degli autonomi. Ciononostante, continuano ad acuirsi gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro, che frenano anche la produzione.

Nel 2022 la stagione dei rinnovi salariali ha portato a una crescita delle retribuzioni contrattuali dell'1,1 per cento, un incremento relativamente contenuto rispetto all'inflazione. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno (2,1 per cento la variazione tendenziale, da 1,5 nel quarto trimestre del 2022), soprattutto nel settore pubblico (4,8 per cento, da 2,3 nel periodo ottobre-dicembre), che ha iniziato a incorporare gli aumenti previsti dai rinnovi contrattuali stipulati nel 2022. La crescita delle retribuzioni orarie è invece rimasta moderata nel settore privato, dove un'elevata quota di dipendenti è in attesa di rinnovo (quasi il 76 per cento in febbraio nei servizi privati).

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale del MEF prospetta una crescita moderata del PIL nel primo semestre di quest'anno, che si rafforzerebbe nei trimestri successivi. Nel complesso del 2023 il DEF anticipa un aumento del PIL appena al di sotto del punto percentuale, dopo il marcato recupero dell'anno scorso (3,7 per cento), che beneficiava dell'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19. Nel triennio 2024-2026 la dinamica dell'attività

economica si rafforzerebbe e al termine dell'orizzonte di previsione sarebbe ancora lievemente superiore rispetto alle stime del potenziale formulate.

Nel confronto con il quadro programmatico della NADEF 2022 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF si caratterizza per una revisione al rialzo della crescita del PIL per l'anno in corso (0,3 punti percentuali) e al ribasso per il prossimo (0,5 punti percentuali); restano invece confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2025. In base alle simulazioni dei modelli del MEF la revisione delle ipotesi sul commercio mondiale non ha impatti sul 2023 e influisce in misura trascurabile, mediamente nulla, negli anni successivi; al contrario le nuove attese sui tassi di interesse e sul cambio sottraggono alla crescita del PIL del 2024 complessivamente tre decimi di punto percentuale.

Nel Quadro Macroeconomico Tendenziale del DEF la crescita dell'economia italiana nel 2023 è prevalentemente determinata dalle componenti interne della domanda, in quanto l'apporto della variazione delle scorte è pressoché neutrale e le esportazioni nette contribuiscono per tre decimi di punto al PIL. La spesa per consumi delle famiglie quest'anno avrebbe una dinamica positiva, seppur più moderata rispetto alle previsioni contenute nella NADEF 2022, risentendo della persistenza dell'inflazione; nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia.

Dopo i forti incrementi nel 2021 e nel 2022, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma permane su ritmi superiori a quelli degli anni immediatamente successivi alla crisi globale finanziaria. Nel 2023 la variazione delle esportazioni italiane appare decisamente superiore rispetto a quella della domanda internazionale, mentre si ravvisa un maggior allineamento negli anni successivi, così come per le importazioni che seguono le variabili di domanda che le attivano maggiormente. Rispetto alle variabili nominali il Quadro Macroeconomico Tendenziale del MEF incorpora una variazione del deflatore dei consumi ancora elevata nel 2023, che flette l'anno successivo (di tre punti percentuali) e poi converge verso i valori di riferimento per la Banca centrale europea (BCE) nel biennio finale di previsione. Vi sono revisioni al ribasso rispetto alla NADEF 2022 sui prezzi all'importazione, riconducibili alla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali; il deflatore dei consumi è stato invece lievemente rialzato, sia nel 2023 sia nel 2024.

Il deflatore del PIL nel DEF aumenta quest'anno del 4,8 per cento, in accelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2022, per poi rallentare gradualmente a fine periodo.

La stima del PIL nominale nel Quadro Macroeconomico Tendenziale è rivista rispetto alla NADEF 2022, al rialzo per quasi un punto percentuale nel 2023 e al ribasso di mezzo punto nel 2024; la variazione del PIL nominale è stata invece confermata per il 2025.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il numero degli occupati secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro è stimato aumentare nella media del 2023-26 poco al di sotto di un punto percentuale, in misura sostanzialmente analoga a quanto osservato nel biennio immediatamente precedente la pandemia. Il tasso di disoccupazione è prefigurato dal MEF in flessione sull'intero orizzonte di previsione, fino al 7,2 per cento nel 2026. Tale andamento si accompagnerebbe a una crescita della partecipazione al mercato del lavoro, a fronte di una contrazione della popolazione attiva.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito. Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata. Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre, come già precedentemente indicato.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

Il quadro macroeconomico programmatico

Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia

Il DEF propone pertanto un quadro programmatico leggermente più favorevole nel primo biennio e in linea con quello tendenziale nel 2025 e 2026. In particolare, nel 2023 e 2024, beneficiando dell'effetto delle scelte di bilancio, lo scenario programmatico prefigura un tasso di crescita del PIL reale pari, rispettivamente, all'1,0 e all'1,5 per cento.

Il miglioramento di un decimo di punto rispetto al quadro tendenziale sarebbe assicurato da un marginale aumento dei consumi (un decimo di punto) in entrambi gli anni. Anche gli investimenti migliorerebbero per un decimo di punto nell'anno corrente, mentre le importazioni salirebbero solo nel 2024 con la stessa intensità. I modesti aumenti previsti nello scenario programmatico delineano un quadro di previsione per il periodo 2023-2026 in cui la crescita del Pil (rispettivamente 1,0, 1,5, 1,3 e 1,1 per cento) è determinata quasi esclusivamente dalla domanda interna (rispettivamente 0,9, 1,3, 1,2 e 1,1 punti percentuali), mentre quella estera netta fornirebbe un contributo positivo più incisivo nell'anno corrente (0,3 %) e marginale nel biennio 2024-2025 (0,1 % in entrambi gli anni).

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

Nell'orizzonte di previsione i consumi privati sono previsti crescere a un ritmo lievemente più contenuto (0,7, 1,3, 1,0 e 1,1 per cento) rispetto a quello del Pil, mentre gli investimenti fornirebbero un impulso più accentuato (3,8, 3,4, 2,1 e 1,5 per cento).

Il previsto andamento dei prezzi rifletterebbe una progressiva normalizzazione e un processo di convergenza tra le componenti. Nell'anno corrente il deflatore del Pil si attesterebbe al 4,8 per cento, un livello ancora inferiore al deflatore dei consumi che, in discesa rispetto all'anno precedente, raggiungerebbe il 5,7 per cento. Nello stesso anno il deflatore degli investimenti risulterebbe pari al 2,9 per cento. Nel 2026 sia il deflatore del Pil sia quello dei consumi privati scenderebbero al 2,0 per cento, mentre quello degli investimenti si manterrebbe a un livello marginalmente inferiore (1,9 per cento).

Nel periodo di previsione anche il mercato del lavoro registrerebbe dei miglioramenti in linea con l'evoluzione del Pil. Nel 2026 il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,2 per cento, circa un punto in meno rispetto al livello segnato nel 2022.

Nello scenario programmatico, grazie agli interventi di politica economica il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il 2023 rendono possibile la determinazione di un margine di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento d'urgenza volto a ridurre gli oneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospendere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Rispetto al quadro programmatico descritto, nell'audizione presso la Corte dei Conti vengono sottolineati almeno due elementi di criticità che potrebbero richiedere un attento monitoraggio.

Da un lato, come riportato nello stesso DEF, l'evoluzione dei deflatori appare particolarmente incerta, soprattutto per quanto riguarda quelli riferiti agli aggregati del commercio con l'estero. Il loro impatto nelle principali economie dell'area euro è apparso fortemente differenziato nell'ultimo anno, prevalentemente con riferimento ai movimenti

eccezionali dei deflatori delle importazioni; il percorso di stabilizzazione potrebbe apparire più accidentato del previsto con inevitabili riflessi sul deflatore del Pil. Con riferimento all'Italia assumerà una particolare rilevanza anche l'andamento del deflatore degli investimenti che, nel 2022, risultava significativamente inferiore ai livelli sia dell'area euro sia dei principali paesi. L'ipotesi di un progressivo rientro sui livelli di medio periodo, contenuta nel DEF, potrebbe essere particolarmente ottimistica.

Il secondo fattore da monitorare riguarda l'evoluzione del costo del lavoro; la crescita di quest'ultimo, nel Documento, è stimata su livelli significativamente inferiori a quella del deflatore dei consumi oltre che alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a

83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL.

Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Per gli anni successivi le previsioni indicano un disavanzo pubblico in continua discesa e dal 2025 nuovamente pari o inferiore al 3 per cento in termini di PIL. Dal 2024 è atteso inoltre – dopo quattro anni – il ritorno a un avanzo primario, vale a dire un saldo positivo al netto della spesa per interessi, crescente nel tempo.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali. Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in

parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026. Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al

contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali). Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico –

Nel 2022 è proseguito il recupero dell'economia calabrese dopo la crisi Covid-19. Sulla base dell'indicatore ITER della Banca d'Italia, l'attività economica in Calabria sarebbe cresciuta del 3,0 per cento rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno e in Italia è ancora insufficiente a consentire il recupero dei livelli pre-pandemia, che sono stati invece superati nelle aree di confronto. Il quadro macroeconomico è risultato più favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento. L'incremento dei costi energetici e delle materie prime, che si è acuito dopo l'invasione russa dell'Ucraina, ha progressivamente sospinto l'inflazione su livelli elevati nel confronto storico. Ne è conseguita una sensibile riduzione del potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), che destinano una quota maggiore di consumi ad alcuni beni particolarmente interessati dagli aumenti (come elettricità, gas e prodotti alimentari). Nel contempo, l'incremento dei prezzi di vendita ha consentito una sostanziale tenuta dei risultati economici delle imprese.

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021

Le imprese. – La dinamica del valore aggiunto è stata eterogenea tra settori. In termini reali, l'andamento è stato migliore nei servizi, che hanno beneficiato del recupero nel comparto turistico e della ripresa dei consumi dopo l'emergenza pandemica, e nelle costruzioni. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto, che ha maggiormente risentito della crisi energetica; è risultata in calo nel settore agricolo, che sconta ancora l'elevato sbilanciamento del comparto verso alcune produzioni tradizionali. Nel complesso, gli investimenti sono cresciuti soprattutto tra quelli mirati a migliorare l'efficienza energetica o incrementare l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, che potrebbero ulteriormente rafforzare la transizione già in atto verso tali fonti di energia. Nonostante il forte incremento dei costi di produzione, la redditività delle imprese è stata sostenuta dal contemporaneo aumento dei prezzi di vendita e dalla modesta dinamica del costo del lavoro. La mortalità di impresa, sebbene in risalita, è rimasta inferiore a quella che si osservava prima della crisi Covid-19. La solvibilità delle aziende indebitate con il sistema bancario non ha mostrato ripercussioni significative; la liquidità permane su livelli storicamente elevati, raggiunti grazie anche all'ampio ricorso delle imprese nel biennio 2020-21 alle misure pubbliche di sostegno introdotte durante la pandemia.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel mercato del lavoro calabrese è proseguita la ripresa post-pandemica; in particolare, nel 2022 il recupero dell'occupazione si è esteso anche alla componente del lavoro autonomo. L'andamento congiunturale ha favorito principalmente il settore dei servizi e quello delle costruzioni; quest'ultimo in prospettiva potrebbe essere ulteriormente rafforzato dall'attuazione delle opere previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il miglioramento osservato nell'ultimo biennio nei tassi di occupazione e disoccupazione è dovuto

tuttavia anche alla contrazione della popolazione attiva, che riflette sia il mancato recupero nei tassi di partecipazione osservati prima della pandemia sia soprattutto il calo demografico in atto. Ciò rafforza dunque l'importanza di realizzare pienamente gli interventi di politica attiva previsti pure nel PNRR, volti a favorire una maggiore e migliore partecipazione al mercato del lavoro. Il reddito disponibile delle famiglie calabresi nel 2022 ha tratto vantaggio dai miglioramenti nei livelli occupazionali, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della concomitante forte crescita dei prezzi, che ha anche frenato la ripresa dei consumi. L'aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si è accompagnato a un incremento dei prestiti bancari. Le transazioni sul mercato immobiliare hanno mantenuto una crescita significativa, spinta ancora dalla ricomposizione della domanda verso abitazioni dotate di spazi esterni e situate al di fuori dei centri urbani.

Il mercato del credito. – Nel 2022 l'espansione del credito bancario è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici, mentre ha perso di intensità per le imprese, riflettendo soprattutto la riduzione della domanda di credito nella seconda parte dell'anno. Vi potrebbe aver inciso il peggioramento delle condizioni di finanziamento: i tassi di interesse sono infatti progressivamente saliti, a seguito dei provvedimenti di politica monetaria messi in atto per il contrasto all'inflazione. La rischiosità del credito è risultata comunque ancora bassa, nonostante l'uscita dal periodo di preammortamento di gran parte dei prestiti assistiti dalle garanzie pubbliche introdotte dal Governo durante la pandemia. La vulnerabilità finanziaria di imprese e famiglie è attenuata dalla significativa ricomposizione dei debiti verso la componente a tasso fisso realizzata negli ultimi anni. È proseguito il rallentamento dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese; il valore di mercato dei titoli detenuti presso il sistema bancario si è ridotto, anche per effetto del calo dei prezzi delle attività finanziarie.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2022 la spesa degli enti territoriali calabresi è aumentata. Nell'ambito della parte corrente, vi hanno inciso i rincari di utenze e canoni e l'incremento della spesa per l'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali, a fronte di una dinamica contenuta delle nuove assunzioni. Anche la spesa in conto capitale ha proseguito l'andamento crescente già rilevato dal 2020; in prospettiva, potrebbe trarre un ulteriore forte impulso dall'attuazione del PNRR. Il pieno impiego di tali fondi potrebbe innalzare gli investimenti pubblici su livelli nettamente più elevati di quelli raggiunti nel recente passato, senza gravare sugli equilibri di bilancio degli enti locali calabresi, che rimangono peggiori della media del Paese. Tale condizione deriva in parte dalle loro minori entrate tributarie, legate sia alla modesta base imponibile locale sia alla ridotta capacità di riscossione dei tributi.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria totale degli enti territoriali calabresi (al netto delle partite finanziarie) è aumentata del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente (tav. a6.1), mostrando una dinamica più contenuta rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 5,0 per cento) e del Paese (4,1 per cento). In termini pro capite è stata pari a 3.570 euro, un dato inferiore alle aree di confronto; la quota più rilevante (quasi il 90 per cento) è rappresentata dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali calabresi nel 2022 è cresciuta del 2,7 per cento (5,1 per cento nelle RSO); l'aumento ha interessato tutte le principali voci di spesa (fig. 6.1.a), in particolare quelle relative all'acquisto di beni e servizi e al personale, che rappresentano rispettivamente il 51 e il 25 per cento del totale della spesa primaria. Nel complesso, la spesa pro capite si è attestata a 3.074 euro (3.492 nelle RSO). Gli acquisti di beni e servizi, dopo la contrazione registrata nel 2021, sono cresciuti dell'1,6 per cento, in misura minore rispetto alla media delle RSO (4,7 per cento); in termini pro capite, seppur inferiore al picco osservato nel 2020, la spesa risulta maggiore dei livelli pre-pandemia. L'incremento ha riguardato in particolare la componente dei servizi, tra cui rientrano le utenze di energia elettrica e gas che hanno risentito di ampi rincari. Dopo un triennio di progressiva contrazione, anche la spesa per il personale è tornata a crescere (del 2,5 per cento; 4,6 nelle RSO), principalmente per effetto dell'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali¹, mentre è stato più contenuto l'impatto delle nuove assunzioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali per l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonostante le misure agevolative e i minori vincoli alle assunzioni. E' infine continuata anche la dinamica positiva dei trasferimenti verso famiglie e imprese (15,6 per cento; 11,5 nel 2021), che si presenta più marcata rispetto al resto del Paese. Tale aumento denota in parte il proseguimento delle politiche di sostegno economico, dal 2022 finalizzato principalmente ad attenuare l'impatto dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. Sotto il profilo degli enti erogatori, l'incremento della spesa corrente ha riguardato in misura maggiore quella dei Comuni (3,7 per cento), mentre l'aumento osservato per la Regione e per le Province e Città Metropolitane è risultato più contenuto.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali, pari nel 2022 a 496 euro pro capite (405 euro nelle RSO), ha proseguito l'andamento positivo già rilevato a partire dal 2020, con una crescita del 12 per cento rispetto all'anno precedente, un dato significativamente superiore a quello osservato nel Paese. Sotto il profilo degli

enti erogatori l'aumento della spesa in conto capitale è stato diffuso, ma ha riguardato in particolare i Comuni di minori dimensioni.

Gli investimenti fissi, che rappresentano circa la metà del totale, sono cresciuti del 10 per cento, in misura superiore alle aree di confronto. Vi ha influito la prosecuzione della dinamica positiva della spesa per opere pubbliche dei Comuni e la ripresa osservata nelle Province e Città metropolitane. Gli investimenti degli enti territoriali hanno beneficiato anche nel 2022 di trasferimenti statali volti alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la rigenerazione urbana, l'efficientamento energetico, nonché delle risorse messe a disposizione dal PNRR, che ampliano le disponibilità finanziarie degli enti anche per tali finalità. In particolare, con riferimento agli interventi posti in essere per migliorare le prestazioni energetiche del proprio patrimonio immobiliare, sulla base dei dati OpenCup, gli enti territoriali calabresi nel periodo 2019-2022 hanno avviato progetti di risparmio energetico per un importo medio annuo di circa 85 euro pro capite, di poco superiore alla media del Paese (80 euro pro capite); circa un terzo della spesa progettata risulta finanziata dal PNRR.

Le risorse del PNRR a livello regionale

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 22 maggio risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici circa 5 miliardi (4,4 nell'ambito del PNRR e 0,6 sul versante del PNC) per interventi da realizzare in Calabria, il 4,4 per cento del totale nazionale. I fondi finora assegnati, in rapporto alla popolazione, sono superiori alla media nazionale: 2.265 euro pro capite contro 1.911.

Le differenze tra regioni risentono sia della natura dei progetti strategici di ciascuna realtà territoriale (ad esempio l'ammmodernamento di alcune tratte della rete ferroviaria), sia della cosiddetta clausola del 40 per cento, che prevede una riserva di fondi allocabili territorialmente da destinare alle regioni del Mezzogiorno. La coesione sociale e territoriale rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione dell'intero PNRR, le cui assegnazioni si affiancheranno a quelle tradizionalmente attribuite ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei. Con riferimento ai diversi obiettivi in cui si articolano le attuali assegnazioni del PNRR, in Calabria sono particolarmente rilevanti le risorse dedicate agli interventi per la transizione ecologica (missione 2) e quella digitale (missione 1), che assorbono circa il 40 per cento del totale. Nel confronto con la media nazionale, la missione 1 mostra una quota maggiore di assegnazioni (18,8 per cento in Calabria, contro il 10,6 per cento in Italia), mentre risulta inferiore la quota relativa alle infrastrutture per la mobilità (missione 3), pari in Calabria al 13,7 per cento (21,7 per cento in Italia). I progetti più significativi sul piano finanziario a livello regionale sono quelli relativi al miglioramento delle infrastrutture di telecomunicazioni, al potenziamento della rete ferroviaria, al rafforzamento dell'offerta di servizi di istruzione, con particolare riferimento agli asili nido, e alla riqualificazione dei centri urbani (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, PinQua). Per il 27 per cento delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate; il 31 per cento in Italia), mentre tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 31 per cento degli importi (valore di poco superiore sia alla media del Mezzogiorno sia a quella nazionale). Nell'attuazione dei piani per gli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto⁵. Sulla base di dati aggiornati ad aprile 2023, le gare bandite dalle Amministrazioni locali calabresi e relative al PNRR sono stimabili in circa 764 milioni, corrispondenti al 26 per cento degli importi che queste dovranno porre a gara, un dato in linea con il resto del Paese e superiore alle regioni del Mezzogiorno (21 per cento). Rispetto alle risorse assegnate, risultavano avviate gare in misura maggiore per gli interventi di transizione ecologica (missione 2), pari a circa il 55 per cento, una percentuale superiore a quella delle aree di confronto; gli interventi relativi alle altre missioni hanno invece mostrato uno stato di avanzamento della spesa contenuto, anche se generalmente in linea con la media del Mezzogiorno.

Quasi il 65 per cento dei bandi ha riguardato contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi; in termini di risorse la quota più rilevante (82 per cento) è però relativa alla realizzazione di lavori. In questo ambito, la Calabria ha avviato un numero maggiore di gare di importo superiore a 150 mila euro rispetto alla media nazionale (rispettivamente 38 e 27 per cento). Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla effettiva realizzazione. Una possibile misura dell'entità dello sforzo richiesto è data dal confronto tra le assegnazioni ricevute, ripartite nel periodo 2023-26 sulla base della più recente distribuzione temporale della spesa ipotizzata nella pianificazione finanziaria del PNRR, e gli esborsi medi per investimenti del triennio pre-pandemico. Ipotizzando la piena additività degli interventi finanziati dai Piani rispetto al livello ordinario della spesa rappresentato dalla media pre-pandemica, i Comuni calabresi dovrebbero incrementare la capacità di spesa di una percentuale compresa tra il 94 e il 125 per cento a secondo dell'anno considerato.

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2022, secondo i dati del Siope, gli incassi non finanziari degli enti territoriali calabresi sono cresciuti, trainati in

particolare dall'andamento delle entrate della Regione. Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 2.727 euro pro capite (2.633 nelle RSO), in aumento del 2,1 per cento rispetto al 2021 (-3,2 nelle RSO), mantenendosi ancora superiori ai valori pre-pandemici; in particolare hanno beneficiato della ripresa delle riscossioni delle entrate proprie, mentre prosegue la discesa dei trasferimenti ricevuti. Gli incassi correnti della Città metropolitana di Reggio Calabria e delle Province sono ammontati a 128 euro pro capite (un dato inferiore alla media delle RSO, pari a 136 euro pro capite). Tali entrate hanno registrato un aumento del 6,2 per cento, con andamenti differenziati tra le varie componenti: sono infatti aumentate le entrate dall'imposta sulle assicurazioni RC auto e i tributi per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (pari mediamente al 22 e al 9 per cento delle entrate correnti), mentre sono diminuiti gli incassi dell'iscrizione al pubblico registro automobilistico (che contribuiscono per il 17 per cento). Anche i trasferimenti statali hanno registrato un incremento e permangono superiori ai livelli pre-pandemia. Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 974 euro pro capite, sono cresciuti rispetto al precedente anno del 4,1 per cento, in particolare per effetto dell'aumento delle entrate proprie, a fronte di una riduzione dei trasferimenti ricevuti. Pur restando inferiori alla media delle RSO (-28 per cento), le entrate tributarie in Calabria sono cresciute in misura maggiore (8,7 per cento rispetto al 2021, contro 5,2 per cento), in particolare quelle relative ai tributi patrimoniali e sui rifiuti, che hanno recuperato i livelli del 2019. Anche le entrate extra tributarie sono aumentate significativamente (18 per cento), per il pieno superamento degli sgravi concessi durante il periodo pandemico, ma permangono inferiori alla media delle RSO del 27 per cento. I trasferimenti hanno registrato invece una flessione del 4,3 per cento (-5,1 per cento nelle RSO), nonostante le risorse attribuite agli enti per fronteggiare l'aumento della spesa energetica e l'aumento del Fondo di solidarietà comunale¹⁰. Tale componente è rimasta tuttavia superiore del 32 per cento rispetto alla media delle RSO.

Le entrate in conto capitale, che incidono in media solo per il 15 per cento delle entrate non finanziarie degli enti territoriali, nel 2022 sono cresciute significativamente soprattutto per la Regione e per il comparto delle Province e Città metropolitane (rispettivamente del 25 e del 52 per cento); i Comuni calabresi hanno invece mostrato una dinamica meno accentuata (1,8 per cento). L'andamento di tali entrate ha beneficiato nel 2022 dei maggiori contributi per investimenti per il miglioramento delle infrastrutture stradali, la rigenerazione urbana, il contrasto del dissesto idrogeologico, nonché delle risorse del Fondo opere indifferibili, istituito per compensare gli aumenti dei prezzi dei materiali e consentire l'avvio delle procedure di affidamento relative agli interventi legati al PNRR. Nel complesso, gli incassi degli enti territoriali calabresi risentono, oltre che della bassa capacità di riscossione delle entrate proprie, anche del minor livello delle basi imponibili, espressione del contesto socio-economico della regione. Il livello delle basi imponibili concorre infatti a determinare, insieme al sistema di aliquote, esenzioni e agevolazioni di ciascuna imposta, le entrate tributarie di competenza definite dalla normativa nazionale, influenzando sul loro ammontare.

Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2021¹² gli enti territoriali calabresi hanno evidenziato, nel complesso, un ampio disavanzo (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Alla Regione Calabria era imputabile una quota minoritaria del disavanzo complessivo; in termini pro capite era pari a 43 euro, in diminuzione rispetto al bilancio precedente (56 euro) e significativamente inferiore alla media delle Regioni in disavanzo delle RSO. Il risultato della Regione derivava prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. La situazione di bilancio degli altri enti territoriali risulta invece peggiore. Ad eccezione della Città metropolitana di Reggio Calabria, che ha rendicontato un avanzo, le altre Province calabresi hanno realizzato un disavanzo per l'esercizio 2021, maggiore, in termini pro capite, rispetto alle altre Province in disavanzo delle RSO e in lieve aumento rispetto al dato relativo al 2020. Anche il comparto dei Comuni si caratterizza per elevati disavanzi, dovuti ad alcune fragilità finanziarie strutturali: solo poco più di un terzo degli enti è riuscito a conseguire nel 2021 un avanzo (l'83 per cento nelle RSO), mentre la quota rimanente ha evidenziato un disavanzo di gran lunga superiore alla media del Paese (741 euro pro capite contro 480 euro nella media dei Comuni in disavanzo delle RSO). Il disavanzo presentava un andamento crescente con la dimensione demografica; le maggiori criticità finanziarie sono riscontrabili nei grandi Comuni: la quota di popolazione che vive in enti con elevati disavanzi è pari a circa il 60 per cento (contro meno di un quinto nella media delle RSO). Nel complesso, le condizioni di bilancio dei Comuni calabresi sono comunque migliorate rispetto al 2020, di circa 200 milioni di euro (come variazione della parte disponibile sia degli enti in avanzo che in disavanzo). Tale incremento è ascrivibile principalmente ad una maggiore disponibilità di cassa, che ha beneficiato anche nel 2021 di significativi trasferimenti dal Governo in parte legati all'emergenza sanitaria e in parte per sostenere gli enti in difficoltà finanziarie. Le fragili condizioni finanziarie degli enti locali calabresi si riflettono inoltre sull'applicazione della disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili, introdotta alla fine del 2018, ossia la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su diversi scenari di spendibilità dei fondi accantonati, lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese oscillavano tra 67 e 331 milioni di euro; in termini pro capite risultavano nettamente inferiori alla media dei Comuni delle RSO. La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: esso rappresentava solo il 12 per cento delle riscossioni di competenza complessive relative al 2021 (poco più di un quinto nelle RSO).

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, 58 DUP 2024-2026 Sezione Strategica Parte Seconda Obiettivi strategici prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Di seguito una sintetica descrizione dei progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR in base alle singole Missioni.

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Nome intervento	Importo complessivo
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE - N.18 SERVIZI DA MIGRARE	419.1 Mila €
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE - SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	328.2 Mila €
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	308. 8 Mila

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

PNRR M5C2I2.3 PINQUA - PISTA CICLABILE*VIA TERRITORIO LAMETINO*REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO LAMETINO	18.6 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE AREA POLISPORTIVA LOC. SANTA MARIA-SAMBIASE NORD*VIA FRAZIONE MONTANA - SANTA MARIA LAMEZIA TERME*INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE MONTANA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI PER L'AGGREGAZIONE SOCIALE	2.3 Mln €
S PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO SCALE MOBILI LOTTO 7*VIA RIONE SAN TEODORO*REALIZZAZIONE DI SCALE MOBILI NECESSARIE A FAVORIRE UNA MOBILIT SOSTENIBILE	4.2 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA CENTRO STORICO SAN PIETRO LAMETINO*VIA FRAZIONE SAN PIETRO LAMETINO*INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELLA FRAZIONE SAN PIETRO LAMETINA ATTRAVERSO IMPIANTI TECNOLOGICI (SMART CITY) PARCO RUBANO RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI PER FINALIT SOCIALI	6.5 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO VERDE NATURALE E ATTREZZATO LOTTO 4*VIA RIONE SAN TEODORO*RIQUALIFICAZIONE DI AREE PUBBLICHE-PRIVATE A SCOPO SCOCIALE ATTAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO ATTREZZATO	14.5 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE ANZARO*VIA EX COMUNE DI SAMBIASE * REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI (CASA PROTETTA PER DISABILI), RICREATIVE, SPORTIVE E VERDE	5.7 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO RICEZIONE TURISTICA LOTTO 1*VIA RIONE SAN TEODORO*RECUPERO E VALORIZZAZIONE EDILIZIA PRIVATA URBANA A SCOPO ACCOGLIENZA TURISTICA	4.4 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - PIU' SERVIZI AL TERRITORIO*VIA EX COMUNE DI SAMBIASE*RISTRUTTURAZIONI E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI SOCIALI (MERCATO, PARCO URBANO, AREE SPORTIVE E VERDE)CON PERCORSI STORICO CULTURALI	8.6 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - RECUPERO E RISANAMENTO DELLE ABITAZIONI DEL CENTRO STORICO DI SAMBIASE*VIA EX COMUNE DI SAMBIASE*RECUPERO E VALORIZZAZIONE EDILIZIA PRIVATA URBANA A SCOPO SOCIALE (ALLOGGI PER FASCE DEBOLI)	4.8 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO ALLOGGI FASCE SOCIALI DEBOLI LOTTO 2*VIA RIONE SAN TEODORO*RECUPERO E VALORIZZAZIONE EDILIZIA PRIVATA URBANA A SCOPO SOCIALE (ALLOGGI PER FASCE DEBOLI)	5.7 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO ALLOGGI PARCHEGGIO LOTTO 3*VIA RIONE SAN TEODORO*RECUPERO E VALORIZZAZIONE EDILIZIA PRIVATA URBANA A SCOPO SOCIALE (ALLOGGI PARCHEGGIO)	2.8 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO VIABILIT INTERNA A RIONE LOTTO 5*VIA RIONE SAN TEODORO*RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILIT URBNA AL FINE DI FAVORIRE LA MOBILIT E L'ACCESSIBILIT (PARCHEGGI, INFO-TRASPORTO, ETC.)	4.2 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO STRADA ESTERNA E PARCHEGGI LOTTO 6*VIA RIONE SAN TEODORO*REALIZZAZIONE DI STRADA ESTERNA AI RIONI DI SAN TEODOO E TIMPONE AL FINE DI CONSENTIRE L'ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO ALTRIMENTI NON POSSIBILE OLTRE CHE UNA MAGGIORE POSSIBILIT DI ACCESSO AI RIONI STESSI	3.0 Mln €
PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SAN TEODORO ENERGIA MICROIDRAULICA LOTTO 8*VIA RIONE SAN TEODORO*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA, AMBIENTALE ED ENERGETICA CON PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DI MULINI AD ACQUA ED OPERE IDRAULICH	3.5 Mln €

PNRR M5C2I2.3 PINQUA - SANT'EUFEMIA: LOC. MARINELLA-CAFARONE- RIQUALIFICAZIONE PINETA-COMPLETAMENTO LUNGOMARE*VIA TERRITORIO LAMETINO*VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN LUNGOMARE, DI PISTE CICLABILI E PEDONALI NONCH RIGENERAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA, NONCH REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI	5.0 Mln €
--	-----------

Nome intervento	Importo complessivo
PNRR M5C3I0102 - INTERVENTO PENSIERI E PAROLE - FINALIZZATO AL RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DI BENE CONFISCATO ALLA MAFIA IN VIA DEI BIZANTINI	570.0 Mila €
PNRR M5C3I0102 - INTERVENTO MAMAS LUCKY FRIENDS CENTER - RICONVERSIONE IN UN CENTRO DI RIFERIMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ E CENTRO ANTIVIOLENZA DEL FABBRICATO ESISTENTE SITO IN VIA SEBASTIANO GUZZI	599.9 Mila €

Nome intervento	Importo complessivo
PNRR M5C2I3.1 RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, RIGENERAZIONE EMANUTENZIONE STRAORD. E ORD. STADIO "R.RIGA"	1.0 Mln €
PNRR - M5C2I3.1 - STADIO "GIANNI RENDA" – NUOVA COSTRUZIONE DI TRIBUNE E IMPIANTI	1.5 Mln €

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

L'analisi della popolazione;

L'analisi del territorio e delle strutture;

L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	70336
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2022)		n°	68804
	di cui: maschi	n°	33368
	femmine	n°	35106
	nuclei familiari	n°	28094
	comunità/convivenze	n°	71
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	69307
Nati nell'anno	n°	511	
Deceduto nell'anno	n°	647	
Saldo naturale		n°	- 136
Immigrati nell'anno	n°	1119	
Emigrati nell'anno	n°	1415	
Saldo migratorio		n°	- 296
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	68.935
di cui:		n°	0
In età prescolare (0/6 anni)		n°	3933
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	5284
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	10974
In età adulta (30/65 anni)		n°	34907
In età senile (oltre 65 anni)		n°	13837

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 160.24	
------------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 4
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 40,00	Provinciali km 90,00	Comunali km 520
Vicinali km 40	Autostrade km 13	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) 737 aziende agricole
- b) 777 aziende industriali
- c) 1106 aziende artigianali

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività dettagliata nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA Settori: olivo-coltura, apicoltura, forestazione, allevamento, colture varie Aziende: 737 Addetti:1067 Prodotti: olio, vino, miele, carni, latte e derivati, frutta ed ortaggi, legumi
ARTIGIANATO Settori: parrucchieri, estetica, barbieri, meccanica, restauro, falegnameria, sartorie, confezioni, riparazioni, lavanderie, pasticcerie, gelaterie, tipografi Aziende:1106 Addetti: 848 Prodotti: servizi, abbigliamento, alimentari
COMMERCIO Settori: dettaglio, ingrosso, distribuzione, fabbricazione Aziende: 2899 Addetti:3660 Prodotti
INDUSTRIA Settori: fabbricazioni, demolizioni, manutenzioni, progettazioni, costruzioni, attività generiche Aziende: 777 Addetti: 3660
TRASPORTI Linee urbane:20

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del **nostro** ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2024	2025	2026
Asili nido	n.3	posti n. 77	posti n.77	posti n. 77
Scuole materne	n.27	posti n. 1306	posti n. 1306	posti n. 1936
Scuole elementari	n.16	posti n.3903	posti n. 3903	posti n. 3903
Scuole medie	n. 8	posti n. 2131	posti n. 2131	posti n. 2131
Strutture per anziani	n.1.	posti n. 17	posti n. 17	posti n. 17
Farmacie comunali		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		322	322	322
- Bianca		116	116	116
- Nera		173	173	173
- Mista		32	32	32
Esistenza depuratore		SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km				
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		n. 421 hq	n. 421 hq	n. 421 hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.
Rete gas in Km ^q				
Raccolta rifiuti in quintali		30100	30100	30100
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta		21.000,00	21.000,00	21.000,00
Esistenza discarica		SI	SI	SI
Mezzi operativi		n. 43	n. 43	n. 43
Veicoli		n.	n.	n.
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI
Personal computer		n. 410	n. 410	n. 410

Organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

La Giunta comunale ha approvato, con proprio atto n. 261 del 07.09.2023, i due elenchi di seguito rappresentati e denominati con la lett. A) (GAP) e con la lett. B) (Perimetro di consolidamento):

ELENCO A	ELENCO B
Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP): <ul style="list-style-type: none">• Lamezia Multiservizi s.p.a;• Lamezia Europa	Enti, aziende e società, componenti del Gap compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento): <ul style="list-style-type: none">• Lamezia Multiservizi s.p.a;• Lamezia Europa

Organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Lamezia Terme detiene partecipazioni nelle società di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- Società "**Lamezia Multiservizi S.p.A.**". È l'unica società in "house providing" del Comune di Lamezia Terme. Il capitale sociale iniziale pari ad € 2.513.443,95, interamente versato, suddiviso in 48.663 azioni del valore nominale di € 51,65 in sede di Assemblea Straordinaria del 28.09.2021 è stato ridotto Per effetto delle perdite residue di Euro 1.437.827,00 degli anni precedenti non ripianate il capitale sociale da euro 2.513.443,95 è stato ridotto ad Euro 1.075.616,95 ed il valore nominale di ciascuna delle 48.663 da 51,65 ad euro 22,10. L'Ente ha affidato direttamente servizi pubblici locali a loro volta gestiti direttamente dalla controllata;
- Società "**Lameziaeuropa S.p.A.**". È una società per azioni a maggioranza pubblica. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5,00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 199.641 azioni, per un valore nominale di € 998.205,00, pari al 28,52% del capitale sociale;
- Società "**Società Aeroportuale Calabrese** (in sigla **S.A.CAL. S.p.A.**)" è una società per azioni a capitale misto. Il capitale sociale ammonta ad € 13.920.225,00, interamente versato, suddiviso in n.26.925 azioni del valore nominale di € 517,00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 3.172 azioni, per un valore nominale di € 2.673.924,00, pari al 19,209% del capitale sociale. L'Ente con deliberazione n. 99 del 30.07.2021 adottata dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ha aderito all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società SACAL S.P.A. in data 2 luglio 2021, nella misura, di Euro 150.447,00, mediante la sottoscrizione di n. 291 azioni del valore nominale di €. 517,00.

"LAMEZIA MULTISERVIZI – S.P.A"

È una società per azioni che ha sede nel Comune di Lamezia Terme alla Via della Vittoria n. 1. La società è stata costituita in data 9 giugno 1997 ed è iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 10 luglio 1997 (codice fiscale e numero di iscrizione 02126380795, n. R.E.A. CZ-154439) ed ha una durata stabilita fino al 31 dicembre 2030. La società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in conformità alla legislazione vigente. La "Lamezia Multiservizi S.p.A." è l'unica società in "house providing" del Comune di Lamezia Terme.

L'amministrazione è di tipo tradizionale ed è affidata ad un Amministratore Unico nominato dal Comune di Lamezia Terme. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla "Lamezia Multiservizi S.p.A.", il Comune di Lamezia Terme ha affidato i seguenti servizi:

- Igiene urbana
- Servizio idrico integrato
- Trasporto pubblico locale
- Utenze idriche comunali

- Gestione Canile
- Servizi cimiteriali;
- Trasporto Scolastico e trasporto per categorie svantaggiate

In ragione dei servizi affidati e svolti, la partecipazione nella "Lamezia Multiservizi S.p.A." non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società – che si sostanzia nell'erogazione di un servizio di interesse generale non diversamente erogabile – è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito comunale, comprensoriale e sovracomunale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

Il bilancio 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 06.07.2022 ha registrato al 31 dicembre 2021 un risultato positivo, al netto delle imposte, di Euro 580.948,00.

Dall'analisi della documentazione allegata al Bilancio 2021 (nota integrativa e relazione sulla gestione) emerge, quindi, che l'esercizio è stato caratterizzato dalla prosecuzione del percorso di adempimento della proposta concordataria e degli obblighi disposti dal decreto di omologa, in primis il pagamento di tutti i creditori privilegiati garantendo conseguentemente la cd. continuità aziendale e le verifiche trimestrali ed annuale previste dal decreto di omologa. A oggi non è stato espresso alcun rilievo negativo.

Nell'Assemblea del 30 giugno 2020 in cui è stata approvato il Bilancio 2020, è stato proposto dal Comune di Lamezia Terme la riduzione del Capitale sociale per la copertura delle perdite rinviate a nuovo (Euro 1.437.827,00) ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

L'Assemblea straordinaria del 28.09.2021 ha deliberato la riduzione del Capitale sociale, in sede di Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2021, ad Euro 1.075.616,95 ed il valore delle 48.663 azioni è passato da Euro 51,65 ad Euro 22,10.

Infine si può sottolineare come la società in house LMS, operando nel settore dei servizi pubblici essenziali ha risentito in modo contenuto dell'emergenza sanitaria, non facendo prevedere rischi significativi circa i ricavi futuri. La maggiore ricaduta si è avuta nell'ambito del trasporto scolastico (con riflessi tuttavia minori rispetto al 2020) ma la minore entrata derivante dal servizio in parola è stata compensata dal maggior fatturato derivante dalla gestione della discarica. Nessuna modifica è intervenuta nei contratti di servizio con la Regione e con il Comune.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 registra un risultato positivo di Euro 459.474,00

Si riporta di seguito il risultato d'esercizio del quinquennio

Risultato di esercizio	2018	2019	2020	2021	2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	(21.967.824)	21.550.207	165.034	580.948,00	459.474,00

I dati di sintesi, inerenti la gestione, sono riportati nel prospetto che segue:

LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.	2018	2019	2020	2021	2022
quota di partecipazione	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%
utile o perdita di esercizio	-21.967.824,00	21.550.207,00	165.034,00	580.948,00	459.474,00
Valore della produzione	22.468.089,00	44.768.530,00	24.985.929,00	36.107.122,00	33.939.430,00
costo della produzione	44.165.163,00	23.548.307,00	25.122.084,00	34.859.850	32.500.797,00

di cui costi del personale al 31.12	10.919.073,00	11.071.072,00	10.579.235,00	10.651.958,00	10.706.728,00
personale dipendente al 31.12	n. 246	n. 258	253	n. 253	n. 262
indebitamento al 31.12	31.567.301,00	19.713,811	20.842.303,00	18.038.635,00	14.287.576,00

“LAMEZIAEUROPA S.P.A.”

È una società per azioni a maggioranza pubblica che ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area ex SIR di Lamezia Terme. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5.00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 199.641 azioni, per un valore nominale di € 998.205,00, pari al 28,52% del Capitale Sociale.

Con la L. R. 2 agosto 2013, n. 42, la “LAMEZIAEUROPA S.P.A.” ha ottenuto il riconoscimento di “Agenzia di Sviluppo Locale”. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della suddetta legge regionale, le “Agenzie di Sviluppo Locale” hanno lo scopo di “promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l’attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e della pianificazione territoriale”.

La società, interessata alla promozione del progetto del Porto Turistico e del Progetto Waterfront in collaborazione con le istituzioni territoriali, il Comune di Lamezia Terme e la Regione Calabria, ha chiuso il bilancio AL 31/12/2021 con un risultato negativo pari a Euro 191.199,09, perdita comunque dimezzata rispetto a quella registrata nel 2020.

Si riporta di seguito il risultato d’esercizio del quinquennio:

Risultato di esercizio	2018	2019	2020	2021	2022
Utile/(perdita) dell’esercizio	(244.156,00)	2964,00	(377.752,00)	(191.199,09)	395.746,00

Il Bilancio 2021 si è chiuso con un risultato di esercizio negativo pari ad Euro 191.199,09, perdita comunque dimezzata rispetto a quella di 377.752 registrata nel 2020.

Emergono ancora gli strascichi della pandemia a cui si è aggiunto fin dai primi mesi del 2022 l’impatto negativo derivanti dal conflitto bellico in essere. Impatti negativi che si amplificano nelle Regioni del Mezzogiorno d’Italia ed in Calabria in particolare dove si sommano agli anni di grave crisi economica e sociale del passato da cui ancora non si è riusciti ad emergere. Ciò ha provocato il rallentamento nei percorsi di maturazione, nei tempi previsti, dei principali progetti portati avanti dalla società (Green Economy, Waterfront e Porto Turistico, Progetto AgriExpo).

In considerazione di quanto rappresentato, gli amministratori della Lamezia Europa hanno ritenuto “di seguire ad adottare il presupposto della continuità aziendale nell’elaborazione del bilancio 2021 in relazione all’attesa capacità dell’impresa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio tenuto conto in particolare che tutte le principali attività societarie ed i progetti strategici di sviluppo portati avanti dalla società sono in fase di avanzata programmazione o realizzazione e, pur scontando ritardi e rallentamenti rispetto al cronoprogramma previsto, nessuno di essi è stato abbandonato o interrotto dalla società e dagli investitori internazionali proponenti e potranno essere completati o avviati concretamente nel secondo semestre del 2022” (cit. nota integrativa).

L’Amministrazione Comunale, nonostante le criticità risultanti dai documenti di bilancio continua a credere fermamente nelle potenzialità della partecipata di continuare ad operare nella qualità di “Agenzia di Sviluppo Locale” contribuendo, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, alla produzione di un servizio di interesse generale, oltre che al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente individuate nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità (ex art. 2 dello Statuto Comunale) in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 4. La detenzione della partecipazione non appare contrastante con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito comunale, comprensoriale e sovracomunale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale intende avvalersi della previsione di cui al TUSP, art. 26, rubricato "Altre disposizioni transitorie", comma 7 – che testualmente recita "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997" – che consente di superare quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del d. lgs n. 175/2016 che prevede l'alienazione delle partecipazioni che non soddisfano quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lett. b) e d) del decreto.

Il progetto di bilancio anno 2022 presenta un utile netto di esercizio di Euro 395.746,00. L'assemblea per ha approvato il bilancio in data 5 luglio 2023.

I dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

LAMEZIA EUROPA	2018	2019	2020	2021	2022
quota	28,52%	28,52%	28.52%	28,52%	28,52%
di partecipazio- ne					
utile o perdita di esercizio	- 244.156,00	2.964,00	-377.752	-191.199,00	395.746
Valore dell a produzione	602.946,00	1.189.402,00	467.836,00	665.751,00	2.425.894,00
costo dell a produzione	756.203,00	1.055.237,00	741.469,00	714.069,00	1.875.613,00
di cui costi del personale al 31.12	178.889,00	212.635,00	210.487,00	212.962,00	218.114,00
Personale di- pendente al 31.12	n.2	n. 2	n. 2	n.2	n. 2
Indebitamento al 31.12	5.376.705,00	5.592.361,00	5.837.352,00	6.298.820,00	7.657.347,00

“SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL. - S.p.A.)”

È una società per azioni a capitale misto a prevalenza pubblica che ha sede nel Comune di Lamezia Terme presso l'aeroporto civile. La società è stata costituita in data 23 febbraio 1990. È iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 7 giugno 1990 (codice fiscale e partita IVA 01764970792, n. R.E.A. CZ-134480). La società ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'esercizio dell'attività dello scalo dell'aeroporto di Lamezia Terme, o di eventuali altri scali e dei relativi servizi di assistenza a terra e commerciali, dei collegamenti con i centri urbani via aerea e via superficie nonché la realizzazione e la gestione intermodale dei trasporti.

In qualità di gestore aeroportuale, “S.A.CAL. S.p.A.” – in forza di apposita convenzione quarantennale con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), sottoscritta in data 11 settembre 2007 e resa efficace con D.I. n. 69 (Infrastrutture- Trasporti- Economia e Finanze), registrato alla Corte dei Conti in data 29/07/2009 – coordina e gestisce l'intero aeroporto, pianifica e coordina lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, cura la manutenzione e la pulizia, gestisce i controlli di sicurezza sui passeggeri in partenza, le aree parcheggio e la fornitura di servizi commerciali e pubblicitari attraverso concessione a terzi.

Nel corso dell'anno 2016, la società è stata oggetto di un aumento di capitale sociale. Prima di tale operazione, il 66,74% delle azioni era detenuto da Enti Pubblici e il rimanente 33,26% da investitori privati. Il capitale sociale ammontava ad € 7.755.000,00, interamente versato, suddiviso in 15.000 azioni del valore nominale di € 517.00. Il Comune di Lamezia Terme possedeva una partecipazione di n. 3.106 azioni, per un valore nominale di € 1.605.802,00, pari al 20,71% del Capitale Sociale (socio di maggioranza relativa).

L'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 – rubricato “Capitale

minimo delle società di gestione aeroportuale”, nel disporre che il capitale sociale dei gestori aeroportuali debba esser determinato in base alle unità di traffico globale calcolate su base annua – prescrive che esso non possa essere inferiore a “lire 25.000 milioni” (pari ad euro 12.911.423,00) per aeroporti con traffico da 2.000.001 “WLU/anno” a 5.000.000 “WLU/anno”, dove per “WLU” deve intendersi “Workload-units” (unità di carico di lavoro) e l’unità equivale ad un passeggero. Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che “L’obbligo di adeguamento del capitale delle società di gestione, in relazione alle varie classi indicate nel comma precedente, si determina sulla base della media del volume di traffico accertato nell’ultimo biennio”.

La “Relazione sulla gestione della SACAL S.P.A.” relativa all’anno 2014 – così come ribadito nella nota prot. n.11648/2015 del 20 novembre 2015, inviata agli azionisti della Società dal Presidente della società – evidenziava che “SACAL S.P.A.” ha superato, nel biennio 2013/2014, i 2.000.001 “Workload-units”. In considerazione di tale dato, la previsione di cui all’ultimo comma dell’art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997, imponeva di procedere all’aumento di capitale sociale sino ad almeno € 12.911.423,00. La relazione sulla verifica amministrativo-contabile di ENAC e del MEF, notificata alla Società il 7 luglio 2014, ha rilevato il mancato adempimento da parte di “SACAL S.P.A.” in ordine alla predetta prescrizione. La mancata ottemperanza a tale prescrizione avrebbe determinato il venir meno di un requisito oggettivo e la conseguente decadenza della concessione della gestione totale ai sensi dell’art. 14 bis della Convenzione ENAC/SACAL.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 9 del 24 novembre 2015 “SACAL S.P.A.” ha deliberato l’aumento del capitale sociale da €. 7.755.000,00 ad €. 12.911.558,00, ai sensi dell’art. 2439 C.C., a seguito della presa d’atto della necessità di adeguamento del capitale sociale al succitato disposto dell’art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997. Il valore nominale di ogni singola azione rimaneva immutato e pari ad € 517,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 8 maggio 2015 – con la quale veniva approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa relazione tecnica, ai sensi della legge n. 190/2014 – si dava atto che: “... la congiuntura economica mondiale ha avuto riflessi anche nel comparto aereo ma l’attuale management evidenzia che il bilancio 2014 registra un’inversione di tendenza rispetto alla gestione economica e finanziaria della società. La solidità di SACAL S.P.A. è certificata anche dalla concessione totale dello scalo attribuita alla suddetta società, nel 2009, da ENAV che reputa il gestore aeroportuale adeguato al mantenimento di standard di qualità efficienti e professionali”. Il medesimo piano prevedeva che: “... la più importante struttura regionale allocata sul territorio comunale non vedrà la dismissione delle quote societarie del Comune di Lamezia Terme che ritiene fondamentale continuare a essere parte di una società che già è punto di riferimento in tema di logistica e trasporti e che continua *ad essere strategica per il tessuto sociale ed economico locale. L’analisi sullo stato di salute della società, sui risultati ottenuti, sul conseguimento di obiettivi gestionali e l’analisi finanziaria, anche in prospettiva della ricapitalizzazione, inducono il Comune di Lamezia Terme alla riconferma della partecipazione azionaria in SACAL S.P.A.*”.

Il Comune di Lamezia Terme ha inteso aderire all’aumento di capitale deliberato dal Consiglio d’Amministrazione della società “SACAL S.P.A.” in data 24 novembre 2015, ai sensi dell’art. 2439 C.C. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 321 del 17 ottobre 2016, il Comune di Lamezia Terme ha stabilito di esercitare il diritto di opzione procedendo alla sottoscrizione di n. 2.066 azioni del valore nominale di €.517,00, per un valore di € 1.068.122,00, con esclusione della possibilità di acquisto di eventuali azioni inopstate che, successivamente sono state acquistate da soci privati.

In conseguenza di quest’ultimo acquisto, il Comune di Lamezia Terme non è più il detentore della maggiore quota azionaria. Il Comune di Lamezia Terme possedeva quindi, prima dell’acquisto delle azioni del luglio 2021, una partecipazione di n. 3.172 azioni, per un valore nominale di € 2.673.924,00, pari al 19,209% del Capitale Sociale che ammonta ad € 13.920.225,00.

L’aeroporto di Lamezia Terme è considerato lo scalo più importante della Regione Calabria e rientra tra gli scali più strategici del Mediterraneo, dato confermato dal volume dei passeggeri che registra valori apprezzabili e sempre in continuo miglioramento. In data 27 agosto 2015 l’aeroporto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 698 del codice della navigazione, è stato incluso, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in uno schema di Decreto del Presidente della Repubblica che ha individuato i 38 aeroporti di interesse nazionale, scelti sulla base di criteri riconducibili al ruolo strategico, all’ubicazione territoriale, alle dimensioni e alla tipologia di traffico, ed i 12 aeroporti di particolare rilevanza strategica. La partecipazione in “S.A.CAL. S.p.A.” non si pone in contrasto con le previsioni di cui all’art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l’attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale. Va altresì precisato che le società aeroportuali perseguono finalità istituzionali legate alla mobilità ed al collegamento dei territori a fini di pubblica utilità (cfr circolare ANCI 3 novembre 2010).

La partecipazione in “SACAL S.P.A.” risulta altresì legittimata dal fatto che attraverso l’attività della partecipata, l’Ente persegue le proprie finalità istituzionali che, nella fattispecie, consistono nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità (ex art. 2 dello Statuto Comunale) in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 1.

La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all’art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale, anche nel caso di specie, fa constatare l’esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l’assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in

ambito comunale, comprensoriale e sovra comunale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

"S.A.CAL. S.p.A." detiene a sua volta partecipazioni, che pertanto si sostanziano in partecipazioni indirette dell'Ente, nelle seguenti società:

"SACAL GROUND HANDLING SOCIETÀ PER AZIONI" (in sigla "SACAL GH S.P.A."). La società è stata costituita con atto del 31 maggio 2016 ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro dal 1° luglio 2016 (codice fiscale e numero di iscrizione 03507930794). Ha per oggetto l'esercizio di tutte le attività connesse e/o complementari al traffico aereo nonché la gestione dei servizi aeroportuali e di tutti i servizi a questi connessi. La società ha un sistema di amministrazione di tipo tradizionale con un amministratore unico. Ha un capitale sociale di € 1.000.000,00, interamente versato, costituito da n. 2.000 azioni del valore di € 500,00. Il capitale sociale è interamente detenuto da "S.A.CAL. S.p.A.";

"Lamezia Europa S.p.A.", società partecipata dal Comune di Lamezia Terme, nella quale "S.A.CAL. S.P.A." detiene una partecipazione dello 0,49% (n. 3.400 azioni del valore nominale di € 5.00,00).

Si riporta di seguito il risultato d'esercizio del quinquennio:

Risultato di esercizio	2018	2019	2020	2021	2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	777.674,00	1.027.809,00	(8.520.337,00)	(837.809,00)	(2.484.775,00)

Anche il 2022 si è chiuso con un risultato negativo di esercizio pari ad Euro 2.484.775,00 La società di gestione degli scali aeroportuali calabresi ha risentito gravemente della emergenza da pandemia Covid-19 per effetto del crollo strutturale del traffico aereo.

Complessivamente nel 2021 il Sistema Aeroportuale Calabrese ha trasportato 1.949.728 passeggeri, registrando rispettivamente un calo del 44,50% e del 28% di passeggeri e movimenti rispetto al 2019, mentre rispetto al 2020 si registrano incrementi del 73,49% e del 35%.

Ugualmente, in controtendenza rispetto al 2019 la componente cargo (merci e posta) che continua a registrare un trend in crescita.

In base al presupposto della continuità aziendale, l'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. Nonostante la Società abbia realizzato una perdita d'esercizio pari a Euro 837.809 gli Amministratori hanno valutato la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, attuale e prospettica e, sulla base di tale valutazione, pur in presenza delle sopra descritte incertezze, hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Al momento la continuità aziendale è infatti assicurata da:

- Aumento Capitale Sociale a pagamento, scindibile e progressivo di Euro 10.000.331,00 mediante emissione di n. 19.343 azioni ordinarie, deliberato dall'Assemblea dei soci del 2 luglio 2021;

Ristoro Regionale a sostegno della Società di Gestione Aeroportuale Calabrese per la compensazione del danno Covid-19 riconosciuto con delibera della Giunta Regionale n. 447 del 09 dicembre 2020, ed integrato con Delibera della Giunta Regionale n.174 del 3 maggio 2021 e Delibera della Giunta Regionale n.199 del 24 maggio 2021. Misura d'aiuto (SA. 62539-2021/N) autorizzata dalla Commissione Europea in data 14 dicembre 2021 pari ad Euro 6.123.000,00;

- Fondo con una dotazione di euro 500 milioni, istituito con la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di Bilancio 2021) commi 715-720, destinato alla compensazione: a) nel limite di 450 milioni di euro dei danni subiti dai gestori aeroportuali in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile; b) nel limite di 50 milioni di Euro, dei danni subiti dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile;
- Incremento delle risorse destinate al fondo di compensazione dei danni Covid istituito dalla Legge di Bilancio 2021, la cui dotazione complessiva passa da 500 a 800 milioni di euro, di cui 735 milioni destinati ai gestori aeroportuali e 65 milioni ai prestatori di servizi di assistenza a terra.

In data 27 gennaio 2022 la società Sacal ha presentato istanza di accesso al Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo ai sensi dell'art.3 del Decreto MIMS di concerto con MEF del 25 novembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 Dicembre 2021, serie generale n.307.

Il Comune di Lamezia Terme con deliberazione n. 99 del 30.07.2021 adottata dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ha aderito all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società SACAL S.P.A. in data 2 luglio 2021, nella misura, di Euro 150.447,00, mediante la sottoscrizione di n. 291 azioni del valore nominale di €. 517,00. La partecipazione dell'Ente si è ridotta al **11,81%**.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

SACAL	2018	2019	2020	2021	2022
quota di partecipazione	19,209%	19,209%	19,209%	11,81%	11,81%
utile o perdite di esercizio	777.674,00	1.027.809,00	-8.520.337,00	-837.809,00	-2.484.775,00
Valore della produzione	27.830.662,00	29.632.950,00	10.311.210,00	22.939.182,00	28.319.078,00
costo della produzione	25.874.110,00	27.281.702,00	19.428.797,00	25.027.408,00	31.608.105,00
di cui costi del personale al 31.12	8.202.154,00	7.673.539,00	5.431.122,00	5.005.2003,00	5.792.949,00
Personale dipendente al 31.12	183	175	162	162	113
Indebitamento al 31.12	18.093.169,00	18.863.273,00	19.273.448	19.587.078,00	18.911.698,00

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Comune di Lamezia Terme deteneva una partecipazione nell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro (oggi CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" – in sigla CORAP) pari al 10,57% del capitale sociale.

La legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, recante "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità." al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative degli enti pubblici regionali, ha provveduto al riordino degli enti regionali cui è attribuito lo svolgimento delle attività gestionali e dei compiti tecnico-operativi relativi alle funzioni amministrative riservate alla Regione attraverso l'accorpamento e la fusione in un unico ente o attraverso l'attivazione di procedure di liquidazione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 24/201, la Regione Calabria ha accorpato i consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale.

Il "CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" (in sigla CORAP) – nato, con atto del 29 giugno 2016, dalla fusione per incorporazione da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro (incorporante) dei Consorzi provinciali di Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia – è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2030. Ha un fondo consortile pari ad € 1.608.210,41.

Al CORAP sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali esercitando tutte le funzioni già attribuite ai singoli Consorzi per lo Sviluppo delle aree industriali dalla Legge Regionale n. 38 del 2001 oltre che le funzioni ad esso delegate e strumentali nell'ambito dello sviluppo delle attività produttive, industriali, economiche e dei servizi.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 1 del 9 gennaio 2018, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, questo Ente ha preso atto dell'istituzione istituzione del "Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive" (CORAP) prendendo atto altresì che, per effetto dell'accorpamento, e per la conseguente determinazione delle quote di partecipazione, il Comune di Lamezia Terme, detiene una quota di partecipazione pari al 3,233% del capitale consortile.

La partecipazione del Comune di Lamezia Terme nel CORAP – in quanto ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria – non soggiace alle previsioni di cui al d. lgs. n. 175/2016.

L'attenzione dell'Ente nei confronti delle società partecipate è massima attesa le gravi conseguenze che la pandemia ha comportato nella gestione e nelle attività dei comparti di interesse di ciascuna di esse.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	40.811.124,17	40.578.275,16	57.008.136,08	53.356.807,37	55.856.807,37	51.700.423,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.519.339,98	11.038.754,28	22.222.732,50	15.913.938,76	13.918.774,12	13.758.774,12
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.759.930,13	2.363.400,27	10.994.553,30	7.607.455,36	8.017.068,57	6.818.769,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.925.745,43	15.006.125,98	238.413.868,19	109.711.520,91	49.992.252,78	10.910.320,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.739.364,28	4.984.060,24	10.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le fonti di finanziamento del bilancio sono rappresentate dalle Entrate proprie e dai fondi regionali e/o fondi comunitari-

POLITICA FISCALE - TRIBUTI

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con riferimento alla fiscalità locale, anche i prossimi anni saranno verosimilmente caratterizzati da un notevole cambiamento degli scenari influenzati dalle nuove regole previste dalla Legge (delega fiscale) 111/2023 per la riforma del sistema fiscale, con la quale è stato stabilito che il Governo adotti entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario.

I principali aspetti riguardano la struttura dell'Irpef (e, quindi, dell'addizionale comunale all'Irpef), la modifica della tassazione d'impresa e dell'Iva, il graduale superamento dell'Irap, ma, in particolare, la revisione dell'attività di accertamento, della riscossione e del contenzioso.

Il primo decreto attuativo delle nuove regole è il D. lgs. 220 del 30.12.2023 che reca diverse modifiche al d.lgs. 546/1992 recante disposizioni sul processo tributario, dando attuazione ai principi e criteri direttivi per la revisione della disciplina e l'organizzazione del contenzioso tributario.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto degli impatti scaturenti dalle novità introdotte dal D. Lgs. 116/2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, ma, soprattutto, si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022).

Le previsioni delle entrate tributarie sono effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base del trend storico.

IMU

La Legge 27-12-2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27-12-2013, n.147 limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI), e nel contempo ha istituito una nuova imposta patrimoniale costituita dalla sola imposta municipale propria IMU, di cui ne definisce la disciplina ai commi 739-783.

L'articolo 1, comma 738, della legge n. 160/2019, con l'abolizione della TASI ha anche disciplinato che gli immobili già assoggettati a TASI sino al 31/12/2019, siano sottoposti ad IMU (Imposta Municipale Propria) a partire dal 1° gennaio

2020.

I presupposti della nuova IMU sono simili alla disciplina precedente, ma il legislatore ha affrontato alcuni passaggi che presentavano delle criticità e/o lacune. Il comma 777 prevede la potestà regolamentare in capo ai comuni, che, ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono:

stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;

- stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all'obiettivo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;
- stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 349 del 05.12.2023 è stata proposta al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote IMU anche per l'anno 2024, per come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,1 %
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	esenti alle condizioni di cui all'art. 1, comma 751, della Legge n. 160/20219
Terreni agricoli	1,06%
Gruppo catastale D (la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)	1,06% salve le ipotesi di cui all' art. 78, comma 1, lett. d), e comma 3 del D.L. n. 104/2020
Altri immobili (aliquota ordinaria)	1,06%

TARI

La TARI (Tassa Rifiuti) ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI è dovuta, quindi, da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre in caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore, a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, dei locali e delle aree.

La Tassa Rifiuti è corrisposta in base a tariffa, commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, tenendo conto dei criteri del D.P.R. 158/1999. Le tariffe devono essere determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

La delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 l'ARERA individua i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025.

La delibera ARERA 15/2022/R/rif approvata il 18 gennaio 2022 definisce il nuovo insieme di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica relativi alla TARI, con l'obiettivo di fissare uno standard minimo omogeneo in tutto il Paese, e superare le frammentazioni che caratterizzano i servizi di raccolta rifiuti.

Il comma 5-quinquies dell'articolo 3 della legge 15 del 25.02.2022, ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 10/06/2023 sono state approvate le modifiche al Regolamento comunale TARI.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 350 del 05.12.2023 è stato proposto al Consiglio Comunale di approvare le tariffe della TARI per l'anno 2024 secondo quanto stabilito dal D.P.R. n.158/1999, confermando le tariffe TARI già approvate per l'anno 2023, specificando tuttavia che il provvedimento di conferma delle tariffe TARI 2024 debba considerarsi provvisorio in attesa della adozione del PEF 2024 secondo il nuovo metodo tariffario di ARERA.

ADDIZIONALE IRPEF

Altra entrata tributaria di rilievo è rappresentata dall'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, istituita con Decreto Legislativo n. 360/98.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 05.12.2023 è stata proposta al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota dello 0,80%, mantenendo l'esenzione completa del tributo per i contribuenti il cui reddito imponibile Irpef, al lordo delle detrazioni, risulta inferiore a 6.000 euro.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

L'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 testualmente recita: "Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285."

Con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 28.02.2024 sono state confermate le tariffe del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Resta vigente il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con delibera n. 42 del 20/04/2021 del Commissario prefettizio con i poteri di Consiglio.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	14.437.132,74	4.867.479,36	6.684.404,07	2.649.684,87
Titolo 1 - Spese Correnti	41.012.353,74	46.756.311,88	79.117.914,93	67.939.684,99	65.736.710,33	64.068.099,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.778.309,27	1.682.515,37	254.710.152,15	152.495.122,44	50.032.252,78	10.950.320,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	150.447,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.689.005,05	6.088.236,64	5.243.729,36	5.367.331,03	6.686.737,73	6.894.589,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.739.364,28	4.984.060,24	10.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali: Le funzioni fondamentali sono assicurate con le entrate proprie dell'Ente

Indebitamento: Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	
Accertamento -Titoli- esercizio 2022	
Titolo 1	40.978.275,16
Titolo 2	11.875.618,84
Titolo 3	2.366.422,08
Totale Entrate correnti	55.220.316,08
10% delle Entrate correnti 2021 = QUOTA DISPONIBILE	5.522.031,61

Gestione del patrimonio

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	33.324.083,93
Immobilizzazioni materiali	150.686.165,36	Fondo rischi ed oneri	10.779.501,04
Immobilizzazioni finanziarie	3.667.581,79	Debiti	155.271.598,86
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	27.564.964,98
Crediti	45.561.961,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	27.024.440,14		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	226.940.148,81	Totale	226.940.148,81

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		32.340.182,75			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	44.079.895,42		Disavanzo di amministrazione	4.867.479,36	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53.356.807,37	40.871.246,33	Titolo 1 - Spese correnti	67.939.684,99	67.925.967,20
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.913.938,74	10.707.363,60			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.607.455,36	3.564.915,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale	152.495.122,44	108.232.921,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	109.711.520,91	106.444.298,33	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	186.589.722,40	161.587823,79	Totale spese finali	220.434.807,43	176.158.889,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	967.111,15	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.367.331,03	5.364.331,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.805.079,02	13.805.079,02	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.805.079,02	13.805.079,02
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.133.645,00	14.631.289,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.133.645,00	5.084.966,37
Totale Titoli	214.258.446,42	190.991.303,38	Totale Titoli	253.740.862,48	209.461.944,17
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		13.869.541,96			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	258.608.341,84	223.331.486,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	258.608.341,84	209.461.944,17

Risorse Umane- Dotazione organica

Di seguito le tabelle relative alla situazione del personale al 1/01/2024:

Risorse Umane- Dotazione organica

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero a tempo indeterminato
Area degli operatori	38	17
Area degli operatori esperti	112	57
Area degli istruttori	130	57
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	83	31

Personale a tempo indeterminato del comparto: n. 162

Dirigenti a tempo indeterminato n.5

Personale a tempo determinato del comparto n. 6

Dirigenti a tempo determinato n. 1

Segretario Generale n. 1

Di seguito la ripartizione per Settore ed UOA

UOA SEGRETERIA GENERALE				UOA SERVIZI AL CITTADINO DEMOGRAFICI (STATO CIVILE, ANAGRAFE, STATISTICA, ELETTORALE E LEVA)			
	Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	N° In Servizio		Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	n. in servizio
	OPERATORI POLIFUNZIONALI	Area degli operatori	2		ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	11
	ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	2		ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	1
	ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	1		ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1
	ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1				

UOA TRANSIZIONE DIGITALE (SERVIZI INFORMATIVI, PORTALE, ARCHIVIO, PROTOCOLLO)				SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE			
	Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	N° In Servizio		Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	n. in servizio
	ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	6		OPERATORI POLIFUNZIONALI	Area degli operatori	2
	ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	3		AGENTI VIGILANZA ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	32 2
	ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1		ISTRUTTORI ISPETTORE FUNZIONARIO DI VIGILANZA FUNZIONARIO GEOLOGO	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1 1 1

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA				SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO			
	Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	N° In Servizio		Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	n. in servizio
	ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	3		OPERATORI POLIFUNZIONALI (SERVIZIO DI PORTINERIA)	Area degli operatori	8
	ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	1		ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	15
	ISTRUTTORI DIRETTIVI/ ASSISTENTI SOCIALI		9		ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	4
		Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione			ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	4

SETTORE TECNICO				SETTORE AVVOCATURA			
	Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	N° in Servizio		Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazione	n. in servizio
	OPERATORI POLIFUNZIONALI	Area degli operatori	5		ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	7
	ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	5		ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	4
	ISTRUTTORI AMM.VI/TECNICI	Area degli istruttori	3		ISTRUTTORE DIR.LEGALE	Area dei Funzionari ed EQ	1
	ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	6				

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO				SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE			
	Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazioni	N° in Servizio		Qualifica Prof.le	Nuovo sistema di qualificazioni	N° in Servizio
	ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	4		ESECUTORI AMM.VI	Area degli operatori esperti	6
	ISTRUTTORI AMM.VI/TECNICI	Area degli istruttori	3		ISTRUTTORI AMM.VI	Area degli istruttori	3
	ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni	3		ISTRUTTORI DIRETTIVI	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazioni	2

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 - Organi istituzionali

Il rispetto della legalità verrà perseguito fornendo supporto agli organi competenti sia nella attività di redazione e/o aggiornamento dei regolamenti che li disciplinano, nonché mediante la redazione di regolamenti volti a disciplinare in maniera equa ed imparziale, chiara e trasparente, l'azione amministrativa, nonché supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento amministrativo generale.

Programma 02 - Segreteria Generale

Attività di supporto e di coordinamento dei vari Settori/UAO, realizzata sia in chiave di consulenza che di controllo per garantire la legalità, sia all'interno dell'Amministrazione che nei suoi rapporti esterni.

Individuazione e previsione di misure di prevenzione per i settori maggiormente esposti al rischio corruzione, nel rispetto dei principi generali, quali la promozione della cultura dell'etica e della legalità, la diffusione di valori etici, la prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi e la promozione di livelli diffusi di trasparenza.

Adozione di tutti gli strumenti previsti in materia di PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione).

Diffusione di buone prassi e di una cultura ispirata al rispetto delle regole.

Dare centralità alla trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

Monitoraggio sulla corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico.

Contemperamento del principio di trasparenza con le esigenze di tutela della privacy, anche in relazione alla costante attuazione del Regolamento (UE) 2016/679

Coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune, anche con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il settore programmazione e gestione finanziaria conferma il suo ruolo centrale nella struttura comunale.

Il processo di armonizzazione del nuovo sistema contabile è implementato nell'Ente secondo i dettami normativi ed ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi externalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi.

Si dovrà tener conto che l'Ente si trova nelle condizioni di riequilibrio pluriennale e di dover ripianare nell'arco dei prossimi 30 anni, il disavanzo tecnico derivanti dal riaccertamento dei residui.

A ciò è conseguito l'accensione del Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché del fondo pluriennale vincolato, ai quali si aggiungono i fondi creati per la copertura dei debiti fuori bilancio.

Pur avendo ancora capacità di indebitamento nel periodo considerato non sono previste accensioni di prestiti finalizzati alla copertura di spesa in conto capitale.

Gli esercizi 2024-2026 sono caratterizzati dalla realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR per cui i settori interessati ed il servizio finanziaio in sinergia e collaborazione programmano e gestiscono i finanziamenti seguendo le regole contabili e finanziarie.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'Ufficio Tributi continua ed incrementare la propria attività nell'ambito degli obiettivi di carattere generale delineati nel presente documento finalizzando gli sforzi al raggiungimento dell'equità fiscale, anche attraverso il potenziamento dell'attività di accertamento mediante nuovi sistemi informatici di incrocio di banche dati e attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

In relazione alla gestione della Tari, per le utenze non domestiche è stato continuo ed articolato l'aggiornamento normativo in materia di applicazione della Tari a particolari superfici (lavorazioni industriali e magazzini, ecc.), in ambito di analisi dei soggetti che hanno richiesto l'uscita dal servizio, nell'esame delle riduzioni sulla tariffa per i rifiuti urbani avviati al riciclo dalle utenze non domestiche.

In ottemperanza a quanto indicato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, anche per i prossimi anni si continuerà quell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione in termini di ICI e IMU che ha permesso di regolarizzare molte posizioni. L'ottimizzazione della gestione passerà attraverso un ipotizzabile miglioramento delle capacità di notifica degli atti impositivi grazie all'odierno avvio della Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND) e dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD)

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi e possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

La valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.

Programma 06 - Ufficio Tecnico

Le linee programmatiche del Sindaco individuano nell'informatizzazione degli uffici comunali uno degli obiettivi strategici potenzialmente capaci di portare un sostanziale miglioramento nei rapporti con i cittadini in termini di velocità e snellezza nella gestione delle procedure ed efficacia nell'azione tecnico- amministrativa. Il Settore tecnico e il Settore Edilizio-Urbanistico, nella conduzione dei lavori pubblici e nella gestione delle pratiche edilizio- urbanistiche, saranno uno dei principali destinatari di tale azione di rinnovamento digitale.

Nell'Ufficio tecnico, con il supporto del Servizio informatico, verranno implementati i software attualmente in uso al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si renderà necessario anche l'introduzione di un

Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

Priorità dell'amministrazione sarà, inoltre, la manutenzione degli edifici, attraverso il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio così come attraverso il reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici con progetti.

Saranno, altresì avviate le procedure ai fini dell'attuazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture comunali, con particolare riguardo agli edifici scolastici.

Allo stato, sono stati effettuati diversi studi di vulnerabilità sismica delle strutture che ospitano le scuole ed occorre avere risorse economiche per procedere all'adeguamento necessario.

Si è dato altresì avvio alla predisposizione di atti e/o procedure per l'affidamento degli interventi di cui ai finanziamenti del PNRR:

- PINQuA (Programma Innovativo Qualità dell'abitare)
- Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale
- Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

L'amministrazione, compatibilmente con tutte le altre esigenze, prevederà apposite risorse in bilancio necessarie per poter procedere agli adeguamenti sismici delle strutture comunali. L'attenzione degli Uffici tecnici sarà rivolta all'intercettazione di finanziamenti statali e/o regionali attraverso la partecipazione a bandi.

Prioritaria dovrà essere, anche, la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore, allo stato non ancora avvenuto: si interverrà sulla regolamentazione del servizio "Sue" anche mediante la creazione di un Front Office necessario per

l'orientamento del cittadino nelle procedure delle attività edilizie.

Il regolamento attuativo dello Sportello Unico per l'Edilizia, basilare per tutta l'attività, sarà supportato dall'implementazione della strumentazione informatica basata soprattutto su una gestione dei dati quanto più immediata e puntuale.

Analogamente si procederà, per quanto concerne le risorse in bilancio (sempre compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione) da utilizzare per rendere le strutture conformi al D. lgs. 81/08 e ss.mm.ii

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

L'entrata dell'Ente Civico nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) ha consentito di offrire ai cittadini la fruizione dei servizi di certificazione anagrafica on-line, con possibilità di scaricare 14 tipologie di certificati senza bisogno di recarsi allo sportello, si sta consentendo anche di procedere al cambio di residenza digitale e si sono effettuate le nuove attività ed azioni affinché anche le liste elettorali siano transitate tra i dati di ANPR al fine di consentire ai cittadini votanti di utilizzare i canali telematici quando verranno messi a disposizione dal Ministero dell'Interno.

Inoltre è stata avviata in via sperimentale la transizione nella ANSC.

La carenza di personale strutturale dell'ente, accanto ad una politica preoccupata ad implementare e rafforzare con il personale assunto a seguito delle ultime procedure solo i settori che si occupano della realizzazione delle opere pubbliche e dei fondi PNRR, hanno ridotto totalmente la capacità di soddisfacimento delle richieste delle utenze con norme sempre più stringenti per gli ufficiali di anagrafe e stato civile e per il responsabile del servizio elettorale tanto che non si riesce a garantire i servizi in relazione alle richieste dell'utenza per come già rappresentato.

Programma 08 - Sistemi informativi

In un'era sempre più digitalizzata, il termine innovazione tecnologica è sempre più legato alla trasformazione digitale, che è alimentata dalla tecnologia ma è creata dalla strategia di innovazione. L'attuale situazione del territorio, rispetto ad un processo di digitalizzazione, presenta numerose resistenze e probabilmente una situazione di scetticismo verso i processi di informatizzazione che potrebbero invece far guadagnare tempo e rendere il cittadino più agile e autonomo. In un'ottica di adeguamento alle nuove istanze del mondo della digitalizzazione, l'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme intende investire su un piano dell'informatica mirato al cittadino. I Settori e le UOA dell'Ente si muoveranno verso una gestione documentale più efficiente. Si attueranno i progetti avviati con i fondi PNRR. I Sistemi informativi continueranno la gestione della manutenzione ordinaria delle postazioni di lavoro. Si continuerà con il rinnovo delle apparecchiature messe a disposizione dei dipendenti per rendere il lavoro più efficiente e veloce. Si sposteranno gli applicativi in essere verso soluzioni Cloud. Verranno aumentati i servizi web resi disponibili al cittadino per evitare che quest'ultimo sia obbligato a presentarsi allo sportello fisico. Tali servizi verranno adeguatamente pubblicizzati in modo tale che tutta la cittadinanza sia al corrente delle nuove e innovative funzionalità. Verrà adeguatamente formato il personale specializzato nella gestione informatica e nella pubblicazione sui portali istituzionali (secondo linee guida AGID), nonché tutto il personale coinvolto riguardo l'informatica e in particolar modo la cybersecurity. La carenza di personale specialistico comporterà la necessità di implementare il settore con assunzioni di profili professionali adeguati. Tali figure dovrebbero consentire un'organizzazione funzionale del Settore (es. Ufficio Supporto al Responsabile della Transizione Digitale, Ufficio Sistemi Informativi per la gestione di hardware e software, Ufficio Gestione Documentale e Protocollo, Ufficio Comunicazione).

Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10 - Risorse umane

Attuazione di piani di formazione mirati, volti alla crescita ed all'aggiornamento del personale, ed affidamento agli stessi dipendenti comunali di mansioni operative e di dirigenza, compatibilmente con il piano di riequilibrio cui è sottoposto il Comune, con limitazione ai soli casi di estrema necessità del ricorso alle Dirigenze esterne.

La valorizzazione delle risorse esistenti consente, da un lato, il risparmio di spesa e rappresenta, dall'altro, uno stimolo per coloro che lavorano nel Comune ad impegnarsi sempre di più nell'espletamento delle loro funzioni.

Adozione di un sistema di valutazione del personale dell'Amministrazione comunale fondato su criteri effettivamente premianti ed incentivanti.

Tale sistema dovrà garantire l'assegnazione e l'erogazione di premi e incentivi ai dipendenti comunali-non indistintamente- ma solo secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, ossia basato sull'effettivo raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Programma 11 - Altri servizi generali:

Il contenzioso in cui a vario titolo l'Ente è coinvolto, è complesso e con numeri elevati.

Interesse dell'amministrazione è la realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti, nonché l'abbattimento dei costi. A causa della carenza di risorse umane interne all'ente, in quanto esiste nell'organico dell'Ente un dipendente che, per qualifica e profilo professionale, possa

espletare l'incarico di rappresentanza in giudizio del comune di quale avvocato, con esclusione del Dirigente dell'Avvocatura, unico avvocato iscritto all'albo speciale degli avvocati difensori degli Enti del Tribunale di Lamezia Terme, Dirigente, tra l'altro, di diversi Settori, si è effettuata la scelta, in coerenza con quanto già avvenuto per gli anni scorsi, di procedere all'individuazione di professionisti avvocati ai quali conferire l'incarico di rappresentanza in giudizio, non solo nell'ottica di un contenimento dei costi ma anche per assicurare una continuità ed una coerenza nelle strategie di gestione del contenzioso dell'ente.

La tipologia di organizzazione dei servizi legali certamente risente di importanti novità legislative già in vigore, con particolare riferimento sia al nuovo codice dei contratti pubblici (D. lgs 36/2023) -che, all'art. 56, comma 1, lett. h che indica quali siano i servizi legali esclusi dalla disciplina degli appalti nei settori ordinari- e sia alla legge sull'equo compenso dei professionisti (Legge 49/2023) con un aggravio non indifferente per l'Ente Civico in termini economici.

In ogni caso si intende salvaguardare la difesa dell'Ente quale adempimento obbligatorio per legge: a) con dovere di diligenza nella scelta di professionisti, assicurata con la scelta di legali qualificati, privilegiando l'utilizzo di criteri che valorizzano l'esperienza e competenza dei professionisti; b) con dovere di salvaguardare la continuità della difesa per il chiaro rilievo di consequenzialità connesso all'importante numero di incarichi legali di patrocinio, conferiti ai legali per le cause ancora pendenti. In tale perimetro, si conferma la scelta di incaricare, secondo le procedure di legge (anche attraverso affidamento diretto nei limiti fissati del nuovo codice appalti), gli avvocati in possesso di documentate esperienze professionali, nel principio della continuità e della consequenzialità nel rispetto delle norme vigenti.

Inoltre è intendimento dell'Amministrazione garantire gli stanziamenti di bilancio sia per gli incarichi che per il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi degli artt. 193 e 194 del Tuel che, per l'annualità 2023 non erano stati precipuamente stanziati al di là degli accantonamenti per il Fondo Contenzioso e le passività potenziali.

L'Entrata in vigore del nuovo codice degli appalti ha inserito obbligatoriamente l'obbligo di qualificazione delle Stazioni appaltanti e ha inibito agli enti, come il Comune di Lamezia Terme, la possibilità di eseguire gare al di sopra delle soglie fissate.

Il Comune ha stipulato convenzione con la SUA di Reggio Calabria che quale Centrale Unica di Committenza garantisce uniformità e terzietà di gestione delle procedure di affidamento.

Il Comune intende proseguire inoltre, nella puntuale verifica dei requisiti di ordine generale e speciale per tutta la durata degli affidamenti nei contratti di servizi, forniture, lavori con il mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, eseguendo i controlli al fine di verificare la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 (intitolato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136") o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del citato D.lgs n. 159/2011. Tale controllo avviene attraverso:

- la consultazione degli elenchi delle ditte non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 52, legge 190/2012, giusto D.P.C.M. del 18 marzo 2013, (c.d. iscrizione nelle white list) così come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016.
- l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture, messo a disposizione dal Ministero dell'Interno e denominato B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale unica Antimafia) istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare collegata telematicamente con il Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

URP - SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO:

Lo sportello polifunzionale per il cittadino ha la funzione di garantire imparzialità nell'opportunità di accesso del medesimo cittadino ai servizi nonché l'accesso agli atti dell'ente.

Viene posta attenzione altresì alla partecipazione e rappresentazione all'esterno delle attività dell'Amministrazione anche tramite il portale istituzionali coordinando tutte le attività istruttorie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con i vari livelli istituzionali dell'Ente, con particolare riguardo alla realizzazione di un rapporto snello e diretto con i cittadini.

Verrà posta attenzione agli accessi on-line.

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

Dall'1.09.2015 la competenza del funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini è assegnata al Ministero di Grazia e Giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Polizia Locale ed amministrativa

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazio-

ne alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane, strumentali ed economiche in dotazione/assegnate alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali, fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità, finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini.

A tal proposito, è intenzione dell'amministrazione implementare ulteriormente il servizio di videosorveglianza, sia rendendo il più aggiornato possibile l'impianto in essere sia ulteriormente arricchendolo con nuove postazioni fisse e mobili, anche al fine di meglio controllare il centro cittadino (molto vivo a causa della cosiddetta "movida") ed altre zone sensibili della città, compresi gli snodi di viabilità.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un' incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città.

L'obiettivo strategico è quello dell'innalzamento della safety urbana intesa nelle sue molteplici accezioni; polizia amministrativa, stradale, polizia urbana, controllo e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, progetti di educazione stradale.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritaria nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate ex art 208 C.D.S.

Risulta altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, già deliberato dalla Giunta Comunale ex art 208 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l'elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifichi cadenze e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d'indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli in condizioni di disagio sociale o economico.

Garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo.

Implementare le politiche di integrazione e inclusione degli alunni stranieri e di diversa etnia.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare e valorizzare il patrimonio e le attività culturali della città di Lamezia Terme mediante la programmazione, la pianificazione e la realizzazione di interventi e progetti per la promozione della cultura e delle attività culturali all'interno delle strutture comunali destinate all'uso.

Le strutture culturali presenti sul territorio dovranno essere rese agibili e funzionali alle attività che secondo la normativa vigente. Di particolare interesse è la delibera n. 97 del 24/03/2023, mediante la quale la Giunta Comunale ha rimodulato fondi comunali residui per complessivi € 362.000,00 destinandoli alla manutenzione di immobili, alla definizione dell'agibilità degli stessi ed alla rifunionalizzazione di beni e siti di grande valenza nei settori del patrimonio scolastico, culturale, sportivo e sociale della Città.

Devono essere portati a termine gli adempimenti per i nuovi affidamenti in gestione delle maggiori strutture culturali della Città: il Teatro Costabile e il Teatro Umberto.

Tali azioni di riattivazione delle strutture culturali assumono un significato fondamentale nei casi particolari dei siti archeologici dell'Abbazia Benedettina, del Parco Archeologico di Terina, del Castello Normanno Svevo di Nicastro.

Costanti saranno le interazioni con il Ministero dei Beni Culturali, gli Atenei calabresi e la Regione al fine di garantire le professionalità adeguate e le somme per la fruibilità dei siti e degli immobili.

La strategicità dell'attuale momento di programmazione della spesa comunitaria, nazionale e regionale ha richiesto un riassetto organizzativo interno del settore, all'interno del quale è stata istituita una specifica Unità Operativa dedicata esclusivamente alla predisposizione delle candidature ai fondi in pubblicazione, alla progettazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono mirate a garantire ai giovani, i principali fattori di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica, la partecipazione alla vita della società.

Ad ognuno deve essere assicurato di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano ideali, creatività, passione, tendendo ad un miglioramento della società.

Sport

Lo sport rappresenta un necessario strumento di crescita della collettività e di sviluppo dell'intero territorio. L'amministrazione comunale promuoverà ogni attività sportiva, favorendo lo sviluppo e stimolando i numerosi talenti, espressione della vivacità agonistica cittadina. Sarà dunque prioritario rendere nuovamente accessibili tutti gli impianti e le strutture sportive di pertinenza comunale.

La rete dello sport e tempo libero si compone attraverso l'intreccio di elementi diversi con i denominatori comuni dello svago, della fruizione, del paesaggio e del tempo libero.

Si tratta per lo più dell'individuazione e della messa in rete di alcune aree e della progettazione degli spazi e delle attrezzature per la fruizione degli stessi.

Gestione e potenziamento delle Strutture per le Attività Sportive e Promozione della Cultura e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani.

Promozione della Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani mediante la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutti i cittadini ed l'ammodernamento e potenziamento degli impianti sportivi cittadini.

La situazione attuale inerente al campo Provenzano potrebbe trovare una svolta mediante un progetto di finanza da parte delle società sportive.

Risulta, inoltre fondamentale l'attività nel sostenere azioni di partnership/Intese con Enti/Organizzazioni del Settore per la candidatura di progetti di valorizzazione e/o di promozione di eventi sportivi di livello sovregionale.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e promozione del patrimonio naturale, storico- artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze.

Promuovere e programmare il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio attraverso iniziative per la valorizzazione delle tradizioni lametina e dei prodotti tipici locali, la valorizzazione dell'immagine di Lamezia come "Città Termale", lo Sviluppo di un progetto di comunicazione nazionale ed internazionale per la promozione da una prospettiva di sostenibilità ambientale e attrattività.

Da programmare e realizzare occasioni di riapertura e riattivazione di siti turistici fondamentali, come le due aree di lungomare – arenile e pineta litorale, il Parco Mitoio, i parchi cittadini ubicati nei centri storici.

Particolare risonanza potrà avere la pubblicazione di bandi di gestione fondamentali per l'attrattività della Città: quali il progetto di gestione del Nuovo Palazzo dello Sport, il progetto di gestione degli immobili confiscati di località Ginepri, il progetto di gestione degli immobili legati al Contratto di Quartiere, il progetto di Gestione del Parco Mitoio.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il Settore Edilizio-Urbanistico nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche è destinatario di azioni di rinnovamento digitale attraverso uso di piattaforme telematiche che si integrino con i database dell'Ente.

Negli uffici tecnici, con il supporto del Servizio informatico, verranno utilizzati software preordinati a fornire, ai cittadini e dalle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si sono avviate le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica. Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con

puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione delle discipline urbanistico- edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Attesa la notevolissima carenza di personale (a cagione del pensionamento di tantissimi dipendenti), prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore e ai singoli servizi, alcuni dei quali sono completamente privi delle necessarie figure specialistiche, come per i servizi informativi dell'Ente rendendo gravosa ed impossibile il mantenimento della gestione ordinaria.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.

L'obiettivo primario è strutturato su due linee programmatiche: a) approfondimento delle analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio condotte per l'elaborazione del Piano strutturale comunale, da cui devono conseguire una serie di azioni volte alla pianificazione delle verifiche delle infrastrutture esistenti e dei conseguenziali interventi di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del territorio, anche in riferimento al contenuto del Piano regionale stralcio per la costa; b) miglioramento del territorio e della città in termini di qualità complessiva della vita.

Una città accogliente, infatti, si distingue oltre che per le qualità socio-culturali, anche per un ambiente curato, vivibile e bello. L'ampio sistema dei parchi pubblici e, più in generale, le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico- culturali e turistici che coinvolgono ambiti pubblici, assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio in cui è incorniciata la città. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree che propongono caratteri unici al territorio comunale (parco Difesa-Mitoio con i suoi geo-siti di valenza regionale, l'orto botanico della pineta Comuni, aree Sic e pinetali della costa, ecc.).

Contenere gli impatti ambientali

Oltre agli obiettivi espliciti del Piano strutturale comunale in materia di contenimento degli impatti ambientali, alcune azioni dirette devono caratterizzare la politica di rigenerazione del territorio anche attraverso la sperimentazione dei "contratti di fiume".

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo alla Lamezia Multiservizi spa, rappresenta il punto cardine dell'azione di tutela dell'ambiente. L'obiettivo primario è quello di ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata sui livelli delle città più evolute, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni città si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili. Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti. Importante è a questo proposito la definizione del ruolo del Comune nell'ambito dell'Aro.

La rete fognaria richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole e disordinato sviluppo urbanistico che per la vetustà delle reti, con incidenza negativa in materia dei "costi" ambientali dello smaltimento delle acque bianche: sono da approntare studi idraulici delle diverse zone con lo scopo di realizzare un funzionale sistema di raccolta che risolva i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà sicuramente tempi che non si possono risolvere in un unico mandato amministrativo.

In linea con gli obiettivi del Piano strutturale comunale, in un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti.

Missione 10 - Trasporto Pubblico Locale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Il trasporto cittadino può senz'altro essere migliorato.

E' necessario utilizzare al meglio le già scarse risorse a disposizione ed attuare alcuni importanti interventi per migliorare il servizio.

Sono in cantiere progetti per dotare di Wi-Fi i bus e le navette di collegamento che operano nelle tratte più lunghe, per creare "pacchetti" bus-treno per i pendolari, per azzerare gli sprechi, per migliorare il servizio in generale con maggiori sicurezza e

pulizia a bordo, con maggior numero di corse e maggiore puntualità, con nuove corse festive e serali per raggiungere quartieri e frazioni altrimenti abbandonati.

Viabilità e infrastrutture stradali

La città, a causa della sua particolare articolazione urbanistica e territoriale, è dotata di una rete di infrastrutture viarie straordinariamente estesa, la cui manutenzione tende ad essere trascurata proprio in ragione della scarsità di risorse dedicate in rapporto alla sua imponente estensione.

L'Amministrazione Comunale intende concentrare gli interventi pubblici sulla manutenzione e il miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti attivando al contempo una serie di attività finalizzati al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

Missione 11 – Sistema di protezione civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST_11 - Soccorso civile

In materia di Protezione Civile, l'ente è chiamato prioritariamente a gestire, anche in qualità di sede del C.O.M. 12 Calabria e di Ambiti CCA (COM), la corretta diffusione delle Allerte Meteo, nonché ogni attività di coordinamento che interessi i comuni del COM e degli Ambiti CCA (COM).

Il sistema, ormai collaudato, consente di allertare in tempo reale le autorità del COM e degli Ambiti CCA (COM), e per quanto concerne il Comune di Lamezia Terme, la popolazione, attraverso canali di comunicazioni istituzionali e non, apprezzati dal Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile.

In sede obiettivo strategico la struttura si propone di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione delle allerte, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile. Anche attraverso l'implementazione di apps interattive da installare sul portale dell'Ente e scaricare sui dispositivi mobili dell'utenza interessata.

Naturalmente sarà curato e rodato continuamente il sistema di collegamento radio col centro operativo regionale di Germaneto. Il servizio, continuerà ad assicurare pronto intervento h 24 in caso di calamità o gestione di criticità ove necessitano interventi di somma urgenza, e provvedimenti immediati ed improcrastinabili, per eliminare o moderare pericoli per la pubblica incolumità (minacce di esondazioni, crolli, servizio neve ecc.).

Mantiene i rapporti con la sala operativa regionale, e con il dipartimento nazionale di Protezione Civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risulterà altresì di strategica importanza, il coinvolgimento, di tutte le associazioni di protezione civile operanti sul territorio, stante l'irrinunciabile ruolo del volontariato nel sistema peculiare italiano della protezione civile nel rispetto, tra l'altro, della normativa del Terzo Settore e per come recentemente pubblicato sul Portale dell'Ente con specifico avviso del 22 marzo 2023.

Anche al fine di divulgarne le buone pratiche auto comportamentali e di prevenzione in materia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo è quello di realizzare una città proiettata al sostegno della famiglia, delle donne e dei bambini attraverso lo sviluppo di progetti educativi e di interesse sociale, coerenti con l'evoluzione degli stili di vita, dell'ecosistema e della collettività. In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle famiglie, agli anziani, all'infanzia, ai disabili, e al mondo dell'associazionismo e del volontariato, con riferimento alle seguenti priorità:

Lotta alla dispersione scolastica, per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate, soprattutto di etnia rom, tramite l'assistenza di personale specializzato e/o per il tramite dell'associazionismo e del volontariato;

Servizi di assistenza domiciliare a favore di persone affette da disabilità ed anziani non autosufficienti, al fine di favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti, mediante l'attivazione e/o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente e servizi, che integrino le differenti componenti sanitaria, socio-sanitaria e sociale;

Servizi finalizzati alla promozione della propria autonomia agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo, anche tramite nuove metodologie ritenute più efficaci al raggiungimento degli obiettivi di garanzia di frequenza scolastica;

Servizi di trasporto scolastico e per persone disagiate, con impegno nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap;

Campo Rom di Scordovillo e processi di integrazione, con collaborazione al progressivo sgombero, nonché attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie;

Interventi di promozione delle pari opportunità e di prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli;

Attività estive a carattere educativo, ludico e ricreativo;

Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità;

Casa di riposo comunale, il cui servizio verrà esternalizzato;

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico, per venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari.

Il Comune di Lamezia Terme, inoltre, in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n. 328/200 e alla Legge regionale n.

23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”, nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l’adozione del Regolamento “Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità” (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2021) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch’esso adottato a fine anno 2021), è individuato Comune Capo-ambito.

Ciò impegna il Comune, quale referente dell’ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali. L’azione culminante è sfociata nella stesura del “Piano di Zona” che costituisce lo strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell’offerta sociale definendo le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali che tiene conto di tante componenti prima di tutte la lettura dei bisogni del territorio. E’ indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto l’Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L’Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dei distretti, dovrà essere rimpinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerosi fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell’ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L’Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale, nonché snodo operativo fondamentale per la realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l’ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all’uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di una esperienza di buona pratica dove anche il Terzo Settore (gli organismi non lucrativi di utilità sociale riconosciuti dalla Legge (Art. 14 L.R. 23/2003) interagirà per supportare le fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali in sintonia con le previsioni del codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Elementi di novità possono, tra gli altri, essere rinvenuti nella stipula della nuova convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per la gestione associata delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali finanziate con risorse dirette all’Ambito Territoriale Sociale del Lametino e relativi allegati (Regolamento della Conferenza dei Sindaci e Regolamento dell’Ufficio di Piano), così come l’incremento delle attività di controllo svolto dal competente Ministero e dall’Ente Regione per stimolare la programmazione e rendicontazione di fondi di svariata natura riferiti ad annualità pregresse (Fondi per la non Autosufficienza, Fondi Povertà, Fondi Povertà estrema, Pac azioni di rafforzamento ecc., e fondi relativi a specifici progetti sempre in ambito territoriale sociale quali ad esempio Caregiver, Includi Calabria, ecc.). Ulteriore elemento di novità è da rinvenirsi nella volontà condivisa dai Comuni associati di destinare il Fondo di Solidarietà Comunale all’assunzione di Assistenti Sociali per garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali così come deciso nell’adunanza della Conferenza dei Sindaci del 13 novembre 2023.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST_13 - Tutela della salute

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute con particolare riferimento alla vigilanza delle attività produttive e ad ogni azione possibile per garantire la presenza e comunque la tutela dei presidi sanitari.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Occorre procedere alla Pianificazione di un programma di riqualificazione dei mercati settimanali e coperti e del commercio su aree pubbliche con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità, nonché delle manifestazioni fieristiche mantenendo le aree e gli immobili rispettosi delle normative di sicurezza e di agibilità.

Miglioramento dei servizi per le attività produttive mediante potenziamento dello Sportello Unico Attività produttive (SUAP), allo stato sottodimensionato in relazione alle richieste, attraverso l’incremento delle risorse umane necessarie.

La crescente domanda da parte di soggetti interessati all’acquisizione di immobili appartenenti ai cosiddetti villaggi agricoli induce alla predisposizione degli atti prodromici all’alienazione immobiliare dei beni senza gravami.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promozione, nei limiti della normativa in materia e delle risorse disponibili, di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l’occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni attraverso pure partecipazioni a bandi regionali topi PLL.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Promozione, incentivazione, valorizzazione e salvaguardia delle produzioni agricole locali mediante: Rapporti con le associazioni e le imprese agricole per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari; Istituzione di un polo fieristico agricolo permanente; Promozione di convegni a tema;

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST_20 - Fondi da ripartire

La costituzione del fondo di riserva, del fondo per i crediti di dubbia esigibilità e dei fondi per fronteggiare la copertura dei debiti fuori bilancio è conseguenza delle disposizioni legislative in materia di programmazione economico- finanziaria.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST_50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui muti e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.029.559,07	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	53.090.394,28	53.980.429,71	90.225.421,88	76.878.201,49	77.792.650,06	72.277.967,38
Totale Entrate Correnti (A)	53.090.394,28	53.980.429,71	91.254.980,95	76.878.201,49	77.792.650,06	72.277.967,38
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	7.543.796,08	1.336.293,89	1.355.202,07	1.374.406,49
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	7.543.796,08	1.296.293,89	1.315.202,07	1.334.406,49
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	3.800.586,41	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	12.495.697,55	42.743.601,53	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	7.925.745,43	15.006.125,98	238.413.868,19	109.711.520,91	49.992.252,78	10.910.320,26
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	7.925.745,43	15.006.125,98	254.710.152,15	152.495.122,44	50.032.252,78	10.950.320,26
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.739.364,28	4.984.060,24	10.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	65.755.503,99	73.970.615,93	378.656.927,60	258.608.341,84	157.078.828,93	112.501.418,15

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	26.046.025,19	25.888.210,83	41.810.800,38	38.070.611,32	40.570.611,32	36.414.227,82
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.765.098,98	14.690.064,33	15.197.335,70	15.286.196,05	15.286.196,05	15.286.196,05
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.811.124,17	40.578.275,16	57.008.136,08	53.356.807,37	55.856.807,37	51.700.423,87

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.307.005,75	11.038.754,28	22.144.732,50	15.835.938,76	13.760.774,12	13.680.774,12
Tipologia 102 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Famiglie						
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	211.934,23	0,00	70.000,00	70.000,00	150.000,00	70.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.519.339,98	11.038.754,28	22.222.732,50	15.913.938,76	13.918.774,12	13.758.774,12

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.496.177,19	1.543.528,08	2.908.511,53	3.192.556,66	3.177.192,57	2.940.893,39
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	335.389,33	385.411,26	1.800.000,00	2.305.000,00	2.310.000,00	1.805.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	53,65	398,27	28.500,00	94.397,56	28.500,00	28.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	47.446,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	928.309,96	386.616,56	6.257.541,77	2.015.501,14	2.501.376,00	2.044.376,00
Totale	2.759.930,13	2.363.400,27	10.994.553,30	7.607.455,36	8.017.068,57	6.818.769,39

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

conto capitale						
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.967.932,95	14.065.665,78	231.649.911,68	102.421.256,86	42.801.988,73	3.720.056,21
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	48.501,43	29.894,44	103.822,26	400.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	43.063,02	0,00	5.860.134,25	5.690.264,05	5.690.264,05	5.690.264,05
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	866.248,03	910.565,76	800.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale	7.925.745,43	15.006.125,98	238.413.868,19	109.711.520,91	49.992.252,78	10.910.320,26

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022		2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022		2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022		2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Sul fronte tributario, il cambiamento radicale previsto dal Legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con i contribuenti.

Successivamente, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati nell'impossibilità di porre in essere una vera politica fiscale.

Il "contratto di governo" siglato nel 2018 e l'azione legislativa intrapresa nel 2019 hanno portato all'ennesima riforma della fiscalità locale: a decorrere dal 1° gennaio 2020, nasce la nuova IMU che ha sancito la riunificazione di IMU e TASI in un'unica imposta.

Ancora, l'emergenza sanitaria iniziata nei primi mesi del 2020, caratterizzata dalla chiusura temporanea delle attività non essenziali e dalla limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso di tutte le principali entrate comunali (in particolare IMU, TARI, Imposta sulla Pubblicità, Cosap, ecc.), che risentiranno certamente ancora per lungo tempo della pesante crisi economica innescata dalla pandemia stessa.

In questo contesto, il Comune di Lamezia Terme non ha interrotto l'attività di perseguimento dell'equità fiscale,

spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della pubblica amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno anche del mondo produttivo ed imprenditoriale, attraverso un uso consapevole della leva fiscale.

Le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza e la consulenza al pubblico, oltre al continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Su questa linea, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto dei fattori di cambiamento dell'utenza (competenza, disponibilità ed età), nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo per migliorare l'informazione giuridica, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso (posta elettronica, sito internet, call center di primo livello e sportello telefonico con linee dedicate, sportello front-office).

L'obiettivo è di agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cd. fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Le azioni d'intensificazione della lotta all'evasione, alcune delle quali già intraprese, proseguiranno basandosi principalmente sullo scambio di flussi informativi sia tra le varie banche dati interne al Comune che sulle informazioni provenienti da altri enti quali l'Agenzia delle Entrate con l'ex Agenzia del Territorio e altri enti che, con diverse funzioni e a diversi livelli, gestiscono attività legate all'imposta.

Un'altra linea d'azione in termini di lotta all'evasione prevede la prosecuzione dell'attività di analisi delle situazioni di specifiche categorie di contribuenti (accertamenti selettivi).

Grazie all'implementazione in proprio degli strumenti informatici ed alla dotazione di procedure efficaci ed affidabili si continuerà a procedere, con l'imputazione degli aggiornamenti, al completo coordinamento fra la procedura di elaborazione degli atti amministrativi e quella di alimentazione della banca dati dei parametri tecnici.

L'odierno avvio della Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND) e dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) potrà rappresentare un miglioramento dell'efficacia dell'azione di accertamento.

L'Amministrazione comunale si trova così impegnata, anche per il prossimo triennio 2021-2023, in un dinamico processo di rafforzamento: attraverso diverse modalità organizzative attivate, con le necessarie procedure di legge, nonché mediante la gestione diretta delle fasi dell'accertamento, riscossione e recupero delle entrate tributarie e canoni, processo che coinvolge sia l'organizzazione interna degli uffici sia la metodologia lavorativa.

Per rendere più efficiente ed efficace l'azione di riscossione dei tributi locali, l'Amministrazione comunale ritiene quindi necessario sviluppare, migliorare e concentrare la propria attività sotto l'aspetto del contrasto all'evasione/elusione fiscale, pianificando e individuando aree e operazioni di controllo, anche d'intesa con altri soggetti interni ed esterni. Si guarda infatti con particolare favore allo sviluppo di processi integrativi con le attività svolte da altri soggetti pubblici impegnati anch'essi nel complessivo adeguamento del sistema fiscale.

E' comunque compito precipuo dell'Ente proseguire nell'azione di controllo delle posizioni dei contribuenti di tutti i tributi locali, per l'emersione piena della base imponibile strumentale al conseguimento di obiettivi di recupero di risorse stabilisempre e comunque nell'ottica di equità e perequazione del carico fiscale.

La riduzione della pressione fiscale potrà essere garantita anche grazie ad interventi di razionalizzazione ed efficientamento della spesa nell'erogazione dei servizi e unitamente alla revisione della politica fiscale locale.

Per la riscossione coattiva delle entrate, tramite ingiunzione fiscale o ruolo, dovranno essere privilegiate le ragioni di economicità, efficienza, capacità amministrativa e di controllo. Sotto questo profilo, particolare attenzione sarà destinata agli effetti della recentissima normativa che disciplina l'avviso di accertamento come atto esecutivo per i tributi locali.

In particolare, la tassa smaltimento rifiuti comporta ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.

Pertanto, l'obiettivo dell'Ente si muove sulle seguenti direttrici:

- attuare opportune misure organizzative per riuscire a garantire i servizi e l'assistenza ai contribuenti, soprattutto per il tramite dei servizi on-line tramite Portale Istituzionale;
- rendicontare i mancati pagamenti definitivamente accertati in modo da poter fornire tempestivo supporto all'Amministrazione nella certificazione a sostegno del mantenimento dei contributi statali ricevuti;
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;

- destinare le eventuali risorse disponibili, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con l'obiettivo prioritario del riequilibrio pluriennale, alla riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e dei redditi molto bassi;
- presidiare le diverse scadenze, con massimo impegno nel ricordare il rispetto degli adempimenti;
- sviluppare l'azione di controllo dell'evasione delle imposte, dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili) e la TARI, oltre che per i tributi minori;
- intensificare la sinergia fra i diversi tributi locali e l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;
- collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;
- semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di interagire direttamente con i contribuenti, riducendo così al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, viste le limitazioni dovute dal distanziamento sociale che resteranno presumibilmente in vigore per tutta la durata dell'emergenza sanitaria;
- dare pieno sviluppo al nuovo strumento dell'accertamento esecutivo che prevede la possibilità di restringere i tempi della riscossione, accorpando in un unico atto ciò che in passato era rappresentato dall'accertamento e dall'ingiunzione fiscale, prodromici per l'avvio della riscossione coattiva;
- velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi;
- provvedere in tempo utile all'adeguamento normativo dipendente dalle novità legislative entrate in vigore nell'ultimo biennio.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti:

Nessun indebitamento è stato previsto per il triennio 2024-2026

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è rappresentata nella tabella seguente

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	40.978.275,16	57.008.136,08	54.582.436,71
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	11.875.618,84	22.222.732,50	13.907.313,24
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.366.422,08	10.994.553,30	7.493.447,01
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		55.220.316,08	90.225.421,88	75.983.196,96
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.522.031,61	9.022.542,19	7.598.319,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.522.031,61	9.022.542,19	7.598.319,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	
Popolazione residente	70.714
Pendolari (saldo)	
Turisti	
Lavoratori	11.754
Alloggi	28.101

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Via del progresso	545.000	260.000	285.000
Area polifunzionale integrata	110.000	0	110.000

PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	470.751	322.934
In corso di attuazione		112.695
Approvati		131.632
In istruttoria		80.926
Autorizzati		110.467

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali-artigianali-commerciali	485.420	278.488	23.12.2000	COMUNE

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	79.040.524,40	45.904.593,37	37.178.719,72	26.600.679,14
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.447.378,39	2.364.758,25	1.934.500,84	2.007.906,47
04 - Istruzione e diritto allo studio	6.109.769,22	3.563.155,50	3.554.272,00	3.554.272,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.784.104,18	2.194.248,51	2.817.897,21	853.055,31
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.675.000,00	766.735,71	185.000,00	185.000,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.538.693,55	50.150.093,90	4.099.996,65	2.074.591,04
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.694.643,79	87.784.477,91	40.755.219,80	16.144.128,48
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.743.400,84	2.553.400,00	2.483.400,00	2.483.400,00
11 - Soccorso civile	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.910.263,56	13.257.791,90	11.972.654,78	12.259.155,29
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	223.418,56	245.000,00	245.000,00	245.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.615.000,00	1.615.000,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	10.015.870,59	10.005.552,38	10.512.302,11	8.581.232,48
50 - Debito pubblico	5.243.729,36	5.367.331,03	6.686.737,73	6.894.589,05
60 - Anticipazioni finanziarie	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02	13.805.079,02
99 - Servizi per conto terzi	10.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00	14.133.645,00
Totale	364.219.794,86	254.950.136,88	151.603.699,26	111.061.007,68

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Garantire il supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali, con obiettivi di razionalizzazione e semplificazione dei processi, nel rispetto delle prerogative e delle competenze dei rispettivi organi. Maggiore trasparenza e miglioramento della comunicazione in ordine alle iniziative e alle attività poste in essere.

Motivazione delle scelte

Accelerazione dei tempi procedurali e sempre maggiore informatizzazione dei processi, al fine di garantire tempestività di risposta e contenimento delle spese.

Risorse umane

Quelle assegnate da organigramma e suddivise tra personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali e di supporto al RPCT.

Risorse Strumentali

Stampanti, scanner e fotocopiatori

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il PEG

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

La Segreteria generale è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari ed in generale ai lavori di tutte le Commissioni consiliari. Cura l'iter finalizzato all'adozione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale successivamente alla ricezione delle proposte dei vari settori attraverso la redazione dei processi verbali delle relative sedute. Cura i rapporti con l'Organismo di valutazione interno.

La Segreteria generale garantirà anche per l'anno 2024 il consueto e collaudato contributo per l'assistenza agli Amministratori ed ai Consiglieri comunali in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione.

L'ufficio collabora con il Segretario generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza e anticorruzione nonché per tutti gli adempimenti connessi. Nell'esercizio delle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza, il Segretario generale proseguirà con l'implementazione dell'attività di monitoraggio volta a verificare il puntuale adempimento agli obblighi derivanti dalle disposizioni tese alla prevenzione della corruzione e l'implementazione del sistema di mappatura dei processi in occasione dell'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente alla sua integrazione, per come previsto dalla normativa vigente, con il PIAO 2024-2026 (Piano integrato di attività e di organizzazione) che, quale strumento fondamentale di programmazione, secondo la ratio legis, assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliora la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese. La norma prevede che, entro il 31 gennaio di ogni anno, ogni Amministrazione dovrà presentare questo documento di programmazione unico, all'interno del quale confluiranno, tra gli altri, il Piano della performance/Piano esecutivo di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT), il POLA (Piano organizzazione del lavoro agile), il Piano dei fabbisogni.

I vantaggi che prevede la norma sono quelli di grande semplificazione e visione integrata dei progressi delle amministrazioni.

Si tratta dunque di una sorta di "mappatura" del cambiamento che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa.

In tale ambito si inserisce l'attività di rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR: in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio che di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il Piao terrà conto, anche per il triennio di riferimento, del piano di formazione generale che comprende sia le esigenze su materie trattate nei settori a maggiore rischio di corruzione, sia quelle di aggiornamento e approfondimento.

Le misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione verranno riviste per essere adeguate alle novelle legislative e incrementarne l'efficacia, sulla scorta delle indicazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione (PNA),

della condizione organizzativa dell'ente, dell'analisi del contesto interno e del contesto esterno.

Si procederà con l'attività di miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, promuovendo azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la tempestività nell'aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rigoroso rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati. La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini.

Il rispetto delle misure in materia di prevenzione della corruzione e gli obblighi in materia di trasparenza costituiranno specifici obiettivi di performance.

Si privilegerà la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento. Si continuerà a tutelare il dipendente che segnala illeciti (**whistleblowing**) dando la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzando tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.

Le sopra descritte azioni assumeranno carattere di costanza e ciclicità in modo tale che sia assicurato il tempestivo aggiornamento alle previsioni delle novità normative, anche alla luce del D.Lgs. 24/2023.

Continuerà, poi, l'attività di supporto nell'aggiornamento costante dei regolamenti attraverso la revisione ed il miglioramento della regolamentazione interna, a partire dal codice di comportamento in fase di approvazione e dall'accesso civico, nel rispetto della normativa vigente.

Titolo obiettivo operativo: Stampa e Comunicazione istituzionale.

Rispetto alle precedenti annualità la gestione delle attività inerenti gli strumenti con i quali il Comune parla con i cittadini, principalmente attraverso l'interconnessione del sito web con l'App Municipium e i canali social, sarà gestito dall'UOA Transizione digitale. La Segreteria collaborerà con quest'ultimo Settore con particolare riguardo al principio di Trasparenza e alla sua ponderazione con le previsioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Essendo la comunicazione un elemento costante di interazione con la Comunità, l'obiettivo necessita di riproposizione annuale

Titolo obiettivo operativo: Mantenimento del sistema dei controlli interni.

Per il 2024 il tema dei controlli interni dovrà proseguire per l'anno 2023 nell'ottica di una normalizzazione dell'attività già intrapresa nel 2022 e mantenere gli adempimenti a regime. Si tenderà all'attuazione di una maggiore integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione come definito nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni: l'integrazione dei sistemi di monitoraggio e la predisposizione di sistemi di controllo di gestione garantisce che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni e sottosezioni, del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatori, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi per permettere all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati relativi alla creazione del Valore Pubblico.

Si proseguirà con l'attività di vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche da parte delle società partecipate e/o enti controllati, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

Motivazione delle scelte.

Tali attività sono dirette alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato descritte nell'apposito paragrafo dedicato alla legalità e de-burocrazia, nonché alla trasparenza amministrativa.

Si vuole, in particolare, realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni. È fondamentale fornire a chi abita il territorio, attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione. Se la comunicazione e la trasparenza consentono di operare un controllo "esterno" sull'operato dell'Amministrazione, le misure contenute nel Piano anticorruzione (assorbito dal PIAO), consentiranno di

realizzare quel controllo “preventivo” ed “interno” previsto dalla normativa vigente.

Obiettivo principale sarà conformarsi alle previsioni contenute nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30/06/2022, adottato ai sensi dell’art. 6, comma 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, che all’art. 3, comma 1, lettera c), definisce i contenuti della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Lamezia Terme.

Obiettivo costante sarà quello di aumentare, in coordinamento, le interazioni con i Settori/UOA dell’Ente, in modo da procedere unitariamente nella programmazione e condivisione di metodi di lavoro e conoscenze comuni sull’andamento della gestione. Con conseguente miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione): La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l’istituzione di una “cabina di regia”, individuabile anche nell’ambito della periodica conferenza dei dirigenti, può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell’amministrazione..

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore ed all’Ufficio di supporto al RPCT individuato in microstruttura.

Risorse Strumentali

In assoluta coerenza con quanto previsto da piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il PEG

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Predisporre tutti gli atti di programmazione economico-finanziaria

Gestione e monitoraggio del bilancio secondo le previsioni normative e regolamentari conciliando le esigenze di spesa con il perseguimento degli equilibri finanziari generali e degli impegni assunti nel piano di riequilibrio pluriennale

Attivare ogni azione con ricorso all’esterno, qualora ne sussistano le esigenze e le condizioni, per la gestione inerenti la determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d’imposta e in generale per i servizi di supporto ed assistenza fiscale per attività economico-finanziarie.

Rendere più efficace la governance delle società partecipate nonché strategica per la realizzazione degli obiettivi dell’Ente

Supporto ai vari settori ed uffici dell’Ente

Motivazione delle scelte: garantire la gestione economica –finanziaria dell’Ente secondo la normativa vigente e sostenere le previsioni e gli impegni previsti nel piano di riequilibrio pluriennale

Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e contabile necessario per la gestione del patrimonio.

Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate al settore

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il PEG

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell’obiettivo:

Obiettivo operativo	2024	2025	2026
---------------------	------	------	------

Applicazione integrale della disciplina e dei principi dell'armonizzazione contabile	x	x	x
Predisposizione e approvazione dei bilanci e dei rendiconti	x	x	x
Monitoraggio delle previsioni incluse nel piano di riequilibrio pluriennale e rimodulazione ai sensi della deliberazione di C.C. n. 1/2022	x		
Monitoraggio Determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta	X	X	x
Monitoraggio del processo di riduzione dei residui passivi	x	x	x
Monitoraggio e analisi dei bilanci delle società partecipate e Predisposizione del Bilancio consolidato	x	x	x
Ricognizione e razionalizzazione società partecipate	x	x	x
Rapporti istituzionali con le società partecipate, monitoraggio e controllo	X	X	X
Monitoraggio e aggiornamento PCC (Piattaforma crediti commerciali)	X	X	X

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'Ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione. Dispone infatti l'art. 53 della Costituzione che: *"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato ai criteri di progressività"*. Miglioramento della capacità di riscossione dei tributi locali. Tale finalità in considerazione della grave carenza di personale e delle risorse finanziarie assegnate con il Peg, potrà essere conseguita con ricorso a servizi di supporto esterno ed l'esternalizzazione del servizio stesso, previa deliberazione di consiglio comunale.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi, garantendo al contempo la trasparenza delle informazioni e la semplificazione degli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti, fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto.

Risorse umane

Si fa riferimento all'organico presente ed attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma che risulta gravemente carente.

Risorse strumentali

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente, attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma, nonché agli attivandi Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND) e dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD).

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo operativo	2024	2025	2026
Miglioramento delle capacità di riscossione, anche con supporto esterno e/o esternalizzazione, previa deliberazione di Consiglio Comunale.	x	x	x
Incremento delle attività di accertamento	x	x	x

Monitoraggio degli impianti pubblicitari e lotta all'evasione	x	x	x
---	---	---	---

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il Peg

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:

Di seguito le finalità individuate per il settore

1. Alienazione dei beni patrimoniali: la valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.

2. Valorizzazione dei beni immobili non strumentali, attraverso la loro locazione, anche a canoni ridotti, al fine di incrementarne la produttività, ridurre i costi di manutenzione e promuovere lo svolgimento di attività produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale. A tale scopo sarà prioritariamente necessario verificare lo stato delle locazioni e dei comodati in corso, le scadenze e il rispetto delle clausole contrattuali da parte dei detentori.

3. Piano Forestazione: il Piano di Gestione e di Assestamento Forestale per lo sviluppo e la tutela del patrimonio boschivo dell'Ente è al momento al vaglio della Regione Calabria e non appena sarà approvato consentirà una più corretta gestione del patrimonio boschivo esistente che in seguito, obbligatoriamente, dovrà essere utilizzato in conformità del piano.

Motivazione delle scelte

Incrementare le entrate dell'Ente attraverso introiti su beni altrimenti improduttivi ed evitare spese di manutenzione ordinaria cui sono soggetti periodicamente i beni, nonché incrementare le fonti di finanziamento da destinare alla sostenibilità del piano di riequilibrio nonché garantire la protezione e salvaguardia del patrimonio, prevedere un introito derivante dalla concessione di aree da coltivare.

Relativamente al punto 3) garantire la salvaguardia del patrimonio e sostenere le iniziative produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale.

Risorse umane

Sono utilizzate le risorse attualmente in servizio disponibili evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e tecnico necessario per la gestione del patrimonio.

Risorse Strumentali

Attrezzature e mezzi a disposizione dell'Ente.

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il Peg

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Le finalità sono la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Garantire gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Priorità sarà attribuita agli interventi di adeguamento sismico delle strutture e all'adeguamento dell'agibilità delle strutture oltre che alla sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Con delibera della Commissione Straordinaria Poteri della Giunta n. 128 del 18/06/2019 è stata decretata l'adesione per anni sei alla Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare il servizio energia "A", il Servizio Tecnologico Climatizzazione Estiva "C", il Servizio di Energy Management "E" e il Servizio di Governo "F", oltre ai servizi attivati in automatico, con la Società Siram S.p.A. con sede in Milano, aggiudicataria per il lotto 10 – Regioni Basilicata e Calabria - del "Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni" per l'importo di canone contrattuale di € 2.574.355,84 oltre Iva.

Con determina dirigenziale del Settore Promozione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale n. 121

del 29/10/2019 (R.S.) e n. 1119 del 29/10/2019 (R.G.) è stato approvato il Piano Tecnico Economico (PTE), e la relativa RTI (Relazione tecnica interventi) ed impegnata la somma complessiva. In data 29/10/2019 è stato effettuato, mediante piattaforma CONSIP, ordinativo n. 5191385 del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni con la società SIRAM S.p.A. alla quale è stato affidato il Servizio Integrato Energia del Comune di Lamezia Terme per una durata di sei anni dalla data di consegna del primo impianto;

Successivamente con determina dirigenziale del Settore Promozione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale n. 164 del 12/12/2019 (R.S.) e n. 1350 del 12/12/2019 (R.G.) è stato deciso di procedere sulla piattaforma CONSIP ad effettuare un secondo ordinativo, ad integrazione dell'ordinativo n. 5191385 di cui al punto precedente, affidando così alla SIRAM S.p.A. il Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni per i seguenti ulteriori 6 immobili di proprietà comunale: Plesso della Scuola Media Don Milani (San Teodoro) sito in via Garibaldi; Edificio comunale, sede Pubblica Istruzione e Commissione Elettorale, sito in via Pasquale Celli; Ufficio Anagrafe (Servizi Sociali) sito in Corso Numistrano; Scuola Materna Canneto sita in via G.B. Vescio; Edificio comunale, sede della Sezione Lavori, sito in via Grazia Deledda; Scuola Materna Kennedy sita in via Carso.

In data 12/12/2019 è stato effettuato per i sei impianti aggiuntivi, mediante piattaforma CONSIP, ordinativo n. 5285666 del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni con la società SIRAM S.p.A. alla quale è stato affidato il Servizio Integrato Energia del Comune di Lamezia Terme per una durata di sei anni dalla data di consegna del primo impianto.

Con delibera n. 97 del 24/03/2023, la Giunta Comunale ha rimodulato fondi comunali residui per complessivi € 362.000,00 destinandoli alla manutenzione di immobili, alla definizione dell'agibilità degli stessi ed alla rifunzionalizzazione di beni e siti di grande valenza nei settori del patrimonio scolastico, culturale, sportivo e sociale della Città.

L'amministrazione garantisce, la previsione di apposite risorse in bilancio, necessarie per poter procedere ai necessari adeguamenti.

L'attenzione degli Uffici tecnici è, inoltre, massima al fine di partecipare a bandi per intercettare eventuali finanziamenti statali e regionali per opere pubbliche.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sono finalizzati alla programmazione e realizzazione delle nuove opere ed alla manutenzione delle strutture comunali

Risorse umane

Il personale assegnato al Settore

Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate ai Settore evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e tecnico necessario per la gli adempimenti di competenza.

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 -

Ufficio tecnico Anno di inizio:

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Ufficio Tecnico

Obiettivo	2024	2025	2026
Programmazione triennale OO.PP.	x	x	x
Attuazione elenco annuale OOPP	x	x	x
Adeguamento alla normativa sismica, sicurezza e agibilità delle strutture, in relazione alle risorse assegnate.	x	x	x

Manutenzione Immobili ed impianti del patrimonio comunale.	x	x	x
--	---	---	---

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

L'obiettivo ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei servizi di stato civile, anagrafe ed elettorale, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, e la regolare e corretta tenuta degli archivi demografici secondo i principi di efficacia ed efficienza, mediante anche l'unificazione dello stato civile.

Occorre procedere al controllo e riordino generale, con la collaborazione degli uffici tecnici, della numerazione civica e della toponomastica nonché affrontare le elezioni europee e probabilmente le consultazioni referendarie che verranno indette, nonché a seguire le elezioni al parlamento e al Senato e quindi quelle amministrative con le scarse risorse umane competenti e l'assenza di un numero di dipendenti della sezione lavori che possa svolgere le attività tecniche connesse con necessità di rivolgersi a servizi e forniture esterne per l'allestimento seggi e smontaggio, nonché per le altre attività connesse.

Motivazione delle scelte

Semplificazione amministrativa e soddisfacimento dell'utenza.

Risorse umane

Personale assegnato al settore servizi demografici

Risorse Strumentali

Dotazioni e strumenti in dotazione ed assegnati al settore

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il Peg

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire

Con l'ausilio dei fondi PNRR (misura 1.2) si migreranno alcuni applicativi in cloud. La migrazione in cloud permetterà di raggiungere standard di sicurezza maggiori, permetterà di accedere agli applicativi anche fuori dalla sede lavorativa (permettendo di sfruttare meglio lo smartworking) e aumentare la produttività del dipendente. Con l'ausilio dei fondi PNRR (misura 1.4.1) si aggiornerà il sito internet dell'Ente per adeguarlo alle linee guida rilasciate da AGID e si renderanno disponibili al cittadino 6 nuovi servizi accessibili con spid/cie/cns direttamente dal nuovo sito. I servizi online per i cittadini saranno pubblicizzati affinché vengano maggiormente utilizzati. Verrà adeguatamente formato il personale coinvolto nella gestione degli applicativi cloud e on-premise, gestione del nuovo sito internet (conforme alle linee guida Agid) e gestione documentale. Verrà acquistato del materiale informatico (Software e Hardware) da mettere a disposizione dei dipendenti, affinché possano lavorare in modo agile ed efficiente. Tutto questo per poter meglio soddisfare le istanze ed incrementare la nevralgica rete dei servizi, accanto naturalmente, la necessità di allineare il comune ai modelli di riferimento dell'informatica pubblica Italiana e della relativa digitalizzazione del Paese. Le finalità del programma sono:

Il coordinamento e il supporto generale dei servizi, l'assistenza e la manutenzione del parco hardware e software in uso presso l'Ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, ecc.); La definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'Ente. Saranno eseguite le azioni necessarie alla sostituzione degli apparati hardware e software, necessari per il miglioramento dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; Si proseguirà nel garantire attraverso il piano triennale dell'informatica dell'Ente quanto previsto in termini di adeguamento normativo.

Motivazione delle scelte

Il Sistema informativo comunale ha rischiato il collasso. Si è iniziata la sostituzione delle postazioni di lavoro obsolete e si provvederà ad altre sostituzioni. La sostituzione delle postazioni di lavoro, oltre ad essere funzionale all'operatività del dipendente, è necessaria per la messa in sicurezza informatica dell'Ente. La partecipazione ai fondi PNRR ha permesso di avere dei fondi aggiuntivi per la realizzazione di progetti innovativi, consentendo una semplificazione del lavoro del dipendente e aumentando i servizi disponibili al cittadino. La migrazione in cloud degli applicativi fondamentali permetterà di aumentare la percentuale di smartworking. Il personale presente, sottodimensionato per le attività da svolgere, ha bisogno di formazione adeguata per poter supportare a pieno l'Ente sugli aspetti informatici.

Risorse umane

La carenza di personale specialistico comporta la necessità di implementare il settore con assunzioni dei profili professionali adeguati.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione da

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente

Risorse Finanziarie: risorse assegnate con il Peg e PNRR

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0108 – Sistemi Informativi

Anno di inizio: 2023

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2024	2025	2026
Implementare servizi online per il cittadino secondo la misura PNRR 1.4.1	X		
Aggiornamento nuovo sito internet dell'Ente	X		
Migrazione in cloud secondo misura PNRR 1.2	X	X	
Sostituzione di HDD	X	X	
Acquisto nuovi PC			X

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0110 - Risorse umane****Finalità da conseguire**

Tra le finalità da conseguire viene evidenziata la necessità di valorizzare ed incentivare il personale esistente, e la possibilità di implementarlo, nel rispetto della normativa di riferimento, a seguito di nuove assunzioni secondo la programmazione del fabbisogno e prevenendo, sussistendone le condizioni, l'attribuzione di mansioni superiori.

Promuovere le adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria.

Attivare utilizzo congiunto di personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni ed attivare, se ne sussistono le condizioni, l'istituto delle mansioni superiori.

Supporto alla Delegazione Trattante e gestione relazioni sindacali

Motivazione delle scelte

La motivazione principale nasce dalla consapevolezza che risulta strategico nella programmazione dell'Ente il quadro delle risorse umane e quindi la capacità di saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Risorse umane

Le risorse umane impiegate saranno quelle a disposizione dell'Ente.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 -

Risorse umane Anno di inizio:

2022

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2024	2025	2026
Attuazione elenco annuale del piano assunzionale	x	x	x
Gestione giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro del personale dipendente e assimilato e gestione economica del personale	x	x	x
Supporto alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa e gestione relazioni sindacali.	x	x	x
Gestione dei progetti del Servizio Civile	x		
Promozione di adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria	x	x	x

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Realizzazione di una linea difensiva omogenea e conforme alla normativa sull'equo compenso e alla normativa sugli affidamenti di cui al D. lgs. 36/2023 dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti.

Il Comune intende proseguire inoltre, nel mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti consentiti dalla nuova normativa, proseguendo con la costante collaborazione con le istituzioni preposte (Prefetture, etc.) anche attraverso l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture stesse, attraverso la Banca dati nazionale istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare.

Motivazione delle scelte

Il continuo monitoraggio e controllo volto al perseguimento della efficienza ed efficacia delle azioni, con contestuale contenimento delle spese.

Risorse umane

Personale assegnato al Settore

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Programma POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino

Finalità da conseguire

Implementazione dell'URP per instaurare un rapporto snello e diretto con i cittadini.

Motivazioni delle scelte

Garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, accesso agli atti e partecipazione anche con accesso ai servizi dell'Ente on-line.

Risorse umane

Personale assegnato all'ufficio e da assegnarsi alla luce del profilo precipuo necessario.

Risorse Strumentali

Beni e attrezzature informatiche assegnata all'ufficio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0111.2_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino_

Anno di inizio: 2019

Descrizione dell'obiettivo:

Miglioramento servizi al cittadino con implementazione servizi di accesso on line

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Gestione URP	x	x	X
Gestione attività servizio protocollo	x	x	x

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

La sicurezza costituisce uno specifico valore strettamente connesso all'ambiente nel quale si svolge la vita delle persone. Sicurezza ossia "sine cura" significa sostanzialmente riduzione della preoccupazione delle persone in relazione all'ambiente in cui esse vivono e proprio per questi motivi, alla sicurezza, vero e proprio valore esistenziale, sarà riservata una particolare attenzione attraverso la messa in campo di specifiche azioni da parte della Polizia Locale. L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Locale è riconducibile a quattro macro-aree in cui trovano allocazione: i servizi di Polizia Stradale, di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria e di Polizia Locale.

Per quanto riguarda la prima, per esempio, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada - è in carico alla Polizia Locale la gestione di tutte le procedure ad essa connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi in deroga alla mobilità ordinaria, adozione ordinanze temporanee, rilascio pareri per occupazione suolo pubblico, ecc.). Tutte le tipologie di servizio hanno in comune, sempre più, risvolti in tema di sicurezza urbana. Ed invero la sicurezza e fluidità della circolazione va intesa non solo dal punto di vista dei controlli formali dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcool o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, e pertanto non appare possibile pianificare o intensificare i servizi conseguenziali senza tenere in debita considerazione gli aspetti legati, appunto, alla sicurezza urbana.

La Polizia Locale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale programmabili e finalizzati a garantire l'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché quei comportamenti di "inciviltà" che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. Su tale presupposto si rende necessario, sia a breve che a medio e lungo termine, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi delle risorse umane, divenute ancora più esigue nel corso dell'anno appena trascorso, a garantire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche alle normative che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni nonché nel periodo estivo, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Locale su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza della sotto organicità del Corpo, attraverso servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati ricorrendo a specifici piani di lavoro e/o obiettivo conformemente alle norme contrattuali.

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado avvalendosi del ripristino degli impianti di videosorveglianza già in essere, nonché di strumentazione e apparecchiature in dotazione, e procedendo all'implementazione degli stessi avvalendosi anche di fondi Ministeriali.

Analoga attenzione sarà riservata ai corsi di educazione stradale e alla legalità, per potenziare il senso civico dei giovani che in gran numero percorrono le strade con mezzi propri, attraverso la definizione delle più opportune modalità di collaborazione con le Strutture Didattiche cittadine necessario per il coinvolgimento del maggiore numero di studenti. Proseguirà l'intensa attività in materia di polizia commerciale, in particolare l'attività ispettiva sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento

del Commercio su aree pubbliche ecc.) e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso).

Inoltre, per rendere effettiva la percezione della sicurezza urbana, verranno, potenziate e consolidate le collaborazioni con le forze dell'ordine per i controlli e i divieti sul territorio comunale in relazione agli obiettivi che saranno individuati nell'ambito dei relativi tavoli di coordinamento.

Motivazione delle scelte

La necessità di consolidare, e rafforzare, l'attività di contrasto alle condotte pregiudizievoli del decoro che arrecano degrado; l'attività di informazione, di prevenzione di repressione delle condotte illecite, nell'erogazione dei servizi essenziali già espletati dal Corpo della Polizia Locale, richiede la necessità di una pianificazione dei servizi, sia sotto l'aspetto della prevenzione che di quello della repressione, che riesca a coniugare le esigenze provenienti dal territorio con le limitate risorse umane e strumentali.

Su tale premessa i singoli obiettivi individuati scaturiscono principalmente dalla necessità, ravvisata a tutti i livelli, di attuare un nuovo assetto organizzativo, possibilmente condiviso nella sua eccezione più ampia, della Polizia Locale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nelle diverse zone della città, riorientandone le attività e la logistica, a partire dalle esigenze che si ravvisano sul territorio senza dimenticare la valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Locale, stimolando e favorendo azioni virtuose che a medio termine consentano alla collettività di percepire, conoscere e richiedere i servizi erogati dalla Polizia Locale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa Anno di inizio: 2024

Descrizione dell'azione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza	X	X	X
Progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a promuovere la coesione sociale ed a aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici anche sotto l'aspetto ambientale.	X	X	X
Piano di lavoro	X	X	X

Obiettivo 3.1 – Riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
<p>L'assottigliarsi delle risorse, soprattutto di quelle umane, obbliga il Corpo alla ricerca di nuove vie per migliorare l'organizzazione del lavoro finalizzata a non fare decrescere i servizi erogati. La strada maestra è quella di procedere al più presto al completamento della dotazione organica del Corpo della Polizia Locale, razionalizzando nel frattempo le attività e le risorse disponibili, attraverso una migliore organizzazione di uomini, mezzi e strumentazioni disponibili, evitando ripetizioni e disfunzioni che riducono la qualità e la quantità del lavoro svolto attraverso la rivisitazione della microstruttura del Settore in base all'inserimento delle nuove unità di personale assunte ad inizio anno e che vede la necessità di affidare la responsabilità al personale inquadrato nell'area EQ in base al vigente Regolamento del Corpo. Inoltre è necessario procedere a una ricognizione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione ai vari uffici e/o nuclei per favorire la condivisione nella fase operativa dove la raccolta delle prove diventa fondamentale nel procedimento che di fatto si instaura. Per la stessa ratio si procederà all'aggiornamento della modulistica in uso in relazione alle novità legislative apportate dalla cd. Legge Cartabia nei diversi contesti d'intervento.</p>	01/01/2024	31/12/2024	Come da tempistica indicata per la realizzazione

Obiettivo 3.2 – Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza.

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
<p>L'educazione alla legalità si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il destinatario dell'intervento, specie se giovane, pronto ad affrontare e concorrere al necessario sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla cd. "Cittadinanza attiva".</p> <p>In particolare, in conformità con quanto demandato alla Polizia Locale, una particolare preferenza sarà data ai temi dell'educazione stradale e del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso la conoscenza e la divulgazione dei Regolamenti Comunali.</p>	Gennaio 2024	Dicembre 2024	Entro il 30.09.2024: Pianificazione delle iniziative da attuare e individuazione delle risorse umane da coinvolgere; Entro il 1.10.2024: Avvio delle iniziative pianificate; Entro il 31.1.2025 Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni intraprese;

Obiettivo 3.3 –Aumento della safety urbana

Azione 1: Programmazione dei servizi atti a migliorare la sicurezza stradale ed il controllo del territorio in orari diversi da quelli in cui normalmente viene erogata la prestazione della Polizia Locale. Entro 31.05.2024;

Azione 2: Implementazione ed utilizzo di nuova strumentazione in via ordinaria atta a contrastare i comportamenti particolarmente pericolosi al codice della strada (autovelox, sistemi di accertamento elettronico infrazione al C.d.S.; messa a regime controlli con velivoli SAPR) entro 31.12.2024;

Azione 3: Controllo della cd. Movida, soprattutto nei fine settimana, e verifica delle attività commerciali e dei pubblici esercizi nelle aree centrali. Entro 31.12.2024;

Azione 4: Implementazione di controlli anonimo-commerciali finalizzati alla tutela della concorrenza e della integrità e regolarità dei prodotti posti in vendita con particolare riferimento a quelli su area pubblica: entro il 31.12.2024.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

Motivazione delle scelte

Garantire attraverso il sistema di videosorveglianza la vigilanza e la sicurezza sul territorio comunale.

Risorse umane

Personale del corpo della Polizia Municipale

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Polizia Locale ed amministrativa

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali e fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini. Più in dettaglio si intende procedere ad una mappatura, di concerto con gli uffici interessati e le associazioni di categoria, delle zone/aree particolarmente critiche funzionale alla implementazione delle azioni di contrasto dell'abusivismo commerciale, in sede fissa e su area pubblica, da parte della Polizia Locale.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia – commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un' incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città.

L'obiettivo strategico, su base pluriennale, è quello di procedere al video controllo dei siti di particolare pregio e all'aggiornamento della mappatura, di concerto con l'ufficio ambiente, delle aree interessate dai fenomeni di ripetuti

abbandoni incontrollati di rifiuti e da incendi di rifiuti “roghi tossici”, al fine di porre a regime la strategia di interventi a tutela dell’ambiente nonché della salute pubblica avviata nel corso del 2020. Istituzione di specifici servizi di prevenzione e contrasto agli illeciti ambientali attraverso l’installazione e il riposizionamento dei sistemi di videosorveglianza e foto-trappole remotizzate, che consentono l’attivazione di pronto intervento ovvero l’identificazione degli autori e la successiva contestazione degli illeciti accertati e/ola loro segnalazione alla competente autorità giudiziaria. Attivazione di specifici controlli interdisciplinari a carico delle attività commerciali ed artigianali/industriali, produttrici di rifiuti speciali e/o assimilabili a rifiuti urbani, che consentano di verificare la corretta tracciabilità della loro destinazione presso terzi quale deterrente agli smaltimenti illeciti. Il conseguimento di tale obiettivo si prevede la possibilità di avvalersi di specifici corsi di formazione/aggiornamento professionale a favore del personale attraverso i numerosi webinar, gratuiti e a pagamento, che si individueranno.

L’implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita e della salute umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritarie nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l’utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate con dette risorse.

Risulta, altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell’attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, in fase di deliberazione dalla Giunta Comunale ex art 208 e 142 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l’elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifichi cadenza e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale atto d’indirizzo per la dirigenza del Corpo finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di natura sociale, economica e culturali che ne impediscono il perseguimento (politiche sociali/educative) in favore di tutta la cittadinanza e in particolare delle fasce di popolazione in condizione di disagio sociale o economico, nell’ottica dell’integrazione e dell’inclusione degli alunni stranieri e/o italiani di diverse etnie e appartenenze culturali.

Motivazione delle scelte

L’Amministrazione intende promuovere attività inerenti l’istruzione pubblica finalizzate ad assicurare la frequenza e l’assolvimento dell’obbligo scolastico, nonché a rendere effettivo il diritto allo studio per tutte le fasce della popolazione.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell’Ente.

Risorse umane

Personale assegnato al settore.

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2024	2025	2026
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza scolastica	X	X	X
Favorire le dinamiche di inclusione e integrazione per gli alunni stranieri e/o di etnie e appartenenze culturali diverse.	X	X	X
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa per gli alunni frequentanti le scuole comunali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: dirigenti scolastici, alunni e genitori. Rimuovere gli ostacoli alla continuità della frequenza scolastica, principalmente di carattere economico e culturale, individuando i casi di bisogno per i quali attivare tutte le misure e gli strumenti di supporto necessari a garantire il diritto allo studio e la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate e ad alto rischio educativo.

Creare condizioni di interazione tra la scuola, il territorio e le istituzioni locali, in modo da sollecitare la cittadinanza attiva.

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

- erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente:
- servizio mensa scuole dell'infanzia e primarie;
- servizio trasporto scolastico scuole primarie e secondarie di primo grado;
- fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;
- interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

Motivazione delle scelte

Nel solco di quanto indicato nelle linee programmatiche particolare attenzione si volgerà al mondo della scuola. Per far fronte alle varie problematiche inerenti l'ambito scolastico e per dare risposte concrete alle famiglie, l'amministrazione intende salvaguardare il patrimonio educativo adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. L'obiettivo principale sarà quello di rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, realizzando un percorso educativo che sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

L'Amministrazione intende:

- svolgere un'azione di prevenzione e di intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico, socioculturale ed economico attivando strumenti di supporto atti a garantire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate ed a rischio educativo;
- garantire a tutti i cittadini - con particolare attenzione ai nuclei familiari in difficoltà - il diritto allo studio e alla continuità scolastica attraverso servizi di supporto alla formazione, in modo da assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Politiche Educative

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Sostenere la scolarizzazione attraverso interventi di carattere economico e sociale compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Obiettivo	2024	2025	2026
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.	X	X	X
Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli appartenenti a famiglie indigenti o numerose, mediante servizi a supporto delle famiglie compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0404 - Istruzione universitaria****Finalità da conseguire**

Stipula di convenzioni con le Università Calabresi compatibilmente con le risorse disponibili.

Motivazione delle scelte

L'amministrazione, nell'ottica di offrire una quantità crescente di servizi, soprattutto con riguardo alle nuove generazioni, intende creare un rapporto continuo e periodico con le Università Calabresi al fine di potenziare la rete informativa per i giovani studenti lametini ed integrare la didattica universitaria sul territorio, stimolando la crescita culturale e professionale mediante la stipula di convenzioni con le Università Calabresi, atteso che Lamezia Terme costituisce altresì importante bacino di utenza per le stesse.

Risorse Umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Politiche educative, è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale.

E' altresì indispensabile il coinvolgimento di associazioni e di enti presenti sul territorio.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0404 – Istruzione universitaria

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Stipula di convenzioni con le Università Calabresi compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

Erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente;

servizio mensa scuole dell'infanzia e primarie;

servizio trasporto scolastico scuole primarie e secondarie di primo grado;

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;

Interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole dell'obbligo cittadine, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica;

Erogazione di contributi per la fornitura gratuita e semigratuita libri di testo per gli alunni frequentanti le scuole secondarie di I e II grado di cui alla L. 448/98.

Motivazione delle scelte

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto alla formazione scolastica quali il servizio mensa (refezione scolastica) e il servizio di trasporto scolastico. Il servizio di trasporto scolastico consente l'effettiva attuazione del Diritto allo studio assicurando la frequenza scolastica ed è realizzato dal Comune mediante affidamento della gestione alla società in house Lamezia Multiservizi spa che, come da previsione statutaria, può esercitare le attività di gestione servizio scuolabus e trasporto di soggetti portatori di handicap. La gestione di detti servizi da parte della Società Lamezia Multiservizi spa risulta più adeguata a rispondere alle esigenze della Amministrazione sotto il profilo operativo, garantendo un modello organizzativo flessibile, efficace ed economicamente conveniente. Il servizio di refezione scolastica rientra tra gli interventi attuativi del diritto allo studio di cui all'art. 327 del D.Lgs 297/1994. Al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione è stata scelta la procedura di gara ad evidenza pubblica, nella forma della procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità alla normativa vigente, rispondendo alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile a fronte delle dimensioni del servizio e del maggior potenziale di efficienza e di economicità.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Politiche Educative. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni. Nella gestione del servizio di trasporto scolastico, l'Ente si avvarrà del personale della società partecipata Lamezia Multiservizi spa, ottimizzando i costi complessivi di gestione.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_0407 – Diritto allo studio Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_0407 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Agevolazioni economiche per garantire la frequenza scolastica, servizi mensa scolastica e trasporto compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Tutelare, Gestire e Valorizzare il patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme successivamente alla necessaria

messa a norma delle strutture deputate allo scopo. La messa a norma potrà avvenire anche a mezzo di avvisi pubblici e ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione. Verrà promossa la creazione di reti di fruizione dei beni culturali ricadenti nel territorio comunale, anche quando gestiti da Enti e Istituzioni diverse. E' necessaria la dislocazione delle iniziative sull'intero territorio comunale. Verrà perseguita l'implementazione delle risorse culturali del territorio, attraverso il potenziamento dell'offerta bibliotecaria e l'apertura dell'Archivio Storico Comunale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Obiettivo primario deve essere una aggiornata e corretta attività di comunicazione, sia con mezzi tradizionali che attraverso i linguaggi dei nuovi media.

Motivazione delle scelte

L'indiscusso valore del patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme richiede operazioni di tutela e valorizzazione propedeutiche ad una più profonda identificazione della città con la sua storia e a una più agile attività di divulgazione dei beni culturali lametini. Vanno abbattute le barriere fisiche e psicologiche intorno alla fruibilità dei beni culturali, che devono essere elastici e adatti alle più varie tipologie di visitatori.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali POR, che permetteranno di poter programmare gli interventi.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Tecnico e Servizio Patrimonio.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio cultura.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

	2024	2025	2026
Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione delle strutture di interesse storico e artistico-culturale di proprietà comunale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie di concerto tra ufficio cultura e ufficio manutenzioni	X	X	X
Apertura al pubblico dei siti archeologici comunali (Bastione di Malta, Abbazia Benedettina, Parco Archeologico di Terina, Mulino "Adele Bruno", Castello Normanno Svevo).	x	x	x

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da seguire:

Gli Obiettivi Operativi sono riportati di seguito:

- Promuovere le arti e la creatività;
- Aprire al pubblico e rendere fruibili i parchi archeologici e i siti archeologici della città, attraverso iniziative culturali e spettacoli e migliorandone l'aspetto infrastrutturale (destinazione d'uso del Mulino "Adele Bruno" in collegamento con la rete dei siti archeologici; acquisto dei terreni confinanti con il parco archeologico dell'Abbazia Benedettina per la realizzazione di parcheggi).
- Progettare, promuovere e realizzare iniziative culturali e spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR);
- Promuovere e valorizzare le tradizioni culturali attraverso eventi, sul modello delle fiere, che mettano a dialogare le realtà del territorio;

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale individua nella cultura e nella conoscenza due risorse fondamentali per la crescita civile, sociale ed economica della Comunità lametina.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi regionali POR ed in collaborazione con terzi, che permetteranno di mettere a sistema le migliori iniziative culturali e consentiranno la sperimentazione di nuovi modelli di produzione, valorizzazione e fruizione di eventi e attività culturali.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle misure di contenimento del contagio da Covid19 e delle risorse finanziarie assegnate

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Tecnico e Servizio Patrimonio.

Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione e assegnati al Servizio Cultura.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Anno di inizio: 2021

2023	2024	2025	2026
Promozione e sostegno spettacoli pubblici della città di Lamezia Terme anche proposti da terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali.	x	x	x
Promozione e sostegno degli eventi legati alla produzione artistica e culturale (corsi di scrittura creativa, di musica, di pittura e scultura, proiezioni ecc.)	x	x	x

Promozione e sostegno ai laboratori di teatro e artistici sperimentali e di avanguardia	X	X	X
---	---	---	---

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Promuovere la Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini ed i Giovani

Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Progettare, promuovere e realizzare iniziative sportive adatte alla più ampia platea possibile di fruitori in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR);

Programmare la manutenzione degli impianti sportivi e la definizione dell'agibilità degli stessi e la rifunzionalizzazione di strutture sportive.

Rendere fruibili gli impianti mediante predisposizione dei bandi per la gestione pluriennale.

Progettare, promuovere e realizzare iniziative culturali e spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR);

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle misure di contenimento del contagio da Covid 19 e delle risorse finanziarie assegnate anche in collaborazione con terzi (auspicabile un progetto di finanza stadio Provenzano) e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR- Stadio Renda e Riga);

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale promuove la diffusione della pratica sportiva nell'intero territorio cittadino per il fondamentale ruolo svolto per crescita e l'aggregazione sociale tra cittadini.

La diffusione della pratica sportiva fra i cittadini influenza positivamente lo stato di salute della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Sport. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile collaborazione con il settore LLPP e Manutenzioni.

Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio sport.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

La realizzazione del Programma di azioni di promozione e sviluppo dell'attrattività di Lamezia Terme comporta una specifica attività per adeguare gli strumenti operativi finora disponibili ai nuovi indirizzi ed obiettivi preposti. Da un lato, le specifiche azioni nei diversi settori interessati richiederanno una precisa regia e funzione di coordinamento, tipica dell'Amministrazione e condotta con i suoi strumenti diretti; dall'altro, il nuovo orientamento strategico richiede anche interventi operativi differenti per raggio di azione ed attività. Le stesse realtà urbane similari con le quali Lamezia si confronta e con le quali oggi compete si sono da tempo dotate di strumenti specificamente orientati. Si tratta di esperienze alle quali - con il debito conto delle differenze di contesto - potrà essere fatto riferimento anche alle modalità più opportune per il coinvolgimento dei numerosi e diversi stakeholder pubblici e privati. Fondamentali per la crescita di Lamezia Terme è lo sviluppo di un sistema di promozione ed informazione turistica digitale e web finalizzato a diffondere la conoscenza degli asset turistico-culturali delle città in Italia ed all'estero. Gli strumenti principali da sviluppare sono: il Portale ed i siti ad esso collegati. Per la piena realizzazione ed il buon finanziamento di un sistema come questo è fondamentale la collaborazione dell'Amministrazione comunale e dei soggetti pubblici e privati in grado di raggiungere target e mercati di primaria importanza.

La competizione internazionale, da un lato, ed il complesso percorso per determinare la definitiva uscita dalla crisi economica del Paese richiedono sempre più di elevare e qualificare la capacità di attrazione e di sviluppo dei sistemi urbani sia a livello nazionale che globale.

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo del nostro territorio non può che passare da un'attenta politica del turismo seria ed incisiva in partnership con la regione

Risorse umane

Personale assegnato al settore promozione del territorio evidenziando la grave carenza di personale amministrativo necessario per la gestione.

Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnati al settore.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

L'approvazione definitiva del Piano Strutturale Comunale è avvenuta con Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 3 ottobre 2023. Dal 18 dicembre 2023, con la pubblicazione su BURC il PSC è entrato in vigore. L'obiettivo adesso è quello di gestire le varie istanze che il nuovo piano urbanistico genera e nel contempo monitorare il suo impatto sul territorio.

Sono in corso di ultimazione le procedure finalizzate all'introduzione di un Geo Portale, strumento che in una prima fase, svolgerà le funzionalità di un Sistema Informativo Territoriale applicato alla cartografia urbanistica e tematica e alle mappe catastali in maniera tale di avere una procedura informatica per i Certificati di Destinazione Urbanistica e per la gestione delle aree edificabili anche ai fini dei tributi locali.

La costituzione di un ufficio di Piano diventerà strumento indispensabile per la gestione urbanistica ed in particolare per l'attuazione del Piano Strutturale Comunale.

Con la finalità di gestire ed implementare il Sistema Informativo Territoriale costituito dal Geo Portale e di rafforzare il costituendo Ufficio di Piano, si prevede il conferimento di una consulenza professionale di durata almeno annuale.

Si dovrà, inoltre, dare definitivo completamento del piano di specificazione di iniziativa privata di contrada Rotoli, mediante la risoluzione delle problematiche insorte nella attuazione della convenzione urbanistica.

Si seguiranno con molta attenzione le proposte di iniziativa privata per la definizione dei comparti edificatori del Piano particolareggiato API al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla sottoscrizione delle relative convenzioni urbanistiche.

Si procederà nel percorso già intrapreso di regolamentazione di aspetti che attengono alla disciplina del governo del territorio, al fine di facilitare il compito sia dei tecnici esterni sia della fase istruttoria svolta dagli uffici, mediante l'elaborazione di proposte, da sottoporre a Giunta e Consiglio, di regolamenti e linee guida in materia di: occupazione suolo pubblico; giostre e spettacoli; destinazione delle somme incassate a titolo di oneri concessori.

Motivazione delle scelte

Il PSC, con la sua approvazione definitiva, permetterà la valorizzazione dei centri storici, il riordino del territorio urbanizzato, e prospettive di sviluppo degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, sportive, termali e produttive. Inoltre, darà slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica, la valorizzazione della città pubblica con la riqualificazione del territorio e il potenziamento dell'offerta di servizi e funzioni mediante le opportune sinergie tra pubblico-privato. Contribuirà, inoltre, a risolvere le criticità operative emerse durante il periodo di gestione del PRG, tra cui una eccessiva complessità delle norme e la difficoltà di una concreta attuazione di alcune previsioni di piano.

L'attività di regolamentazione programmata avrà l'obiettivo di semplificare i procedimenti amministrativi e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa anche mediante l'introduzione di strumentazioni informatiche atte a rendere facilmente reperibili i dati e le informazioni.

La scelta di adottare questa metodologia è la naturale prosecuzione della riorganizzazione della Pubblica Amministrazione riscontrabile nelle specifiche normative di riferimento e nei cittadini e professionisti che sempre più ne fanno richiesta

Risorse umane

Personale assegnato e, considerata la grave carenza di personale in ruolo, attraverso conferimento di consulenza professionale di supporto.

Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnate

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali - Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2024	2025	2026
Introduzione Geo Portale	x		
Completamento del piano di specificazione di iniziativa privata di contrada Rotoli, mediante la risoluzione delle problematiche insorte nella attuazione della convenzione urbanistica.	X		
Seguire le proposte di iniziativa privata per la definizione dei comparti edificatori del Piano particolareggiato API al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla sottoscrizione delle relative convenzioni urbanistiche.	X	X	X
Regolamentazione di aspetti che attengono alla disciplina del governo del territorio, al fine di facilitare il compito sia dei tecnici esterni sia della fase istruttoria svolta dagli uffici, mediante la elaborazione di proposte, da sottoporre a Giunta e Consiglio, di regolamenti e linee guida in materia di: occupazione suolo pubblico; edicole; giostre e spettacoli; destinazione delle somme incassate a titolo di oneri concessori.	X	X	X

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Completare i progetti relativi al piano Nazionale delle Città. Successivamente si procederà all'indizione delle gare di appalto per i lavori relativi al Piano Nazionale delle Città, il Programma finanziato con Fondi Ministeriali che permetterà di recuperare n. 13 palazzine dell'ATERP, attualmente fatiscenti ed in stato di totale degrado e abbandono, situate nel quartiere Savutano dell'ex comune di Sambiasi.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa *Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Ripristino delle 13 palazzine Aterp da dare in locazione agli aventi diritto

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire

Le finalità da perseguire a tutela del suolo e dell'ambiente, considerato che le vocazioni territoriali presenti sono rappresentate prevalentemente da attività agricole (olivicolture e viticoltura) e in parte anche da attività industriali (area industriale ex SIR), sono:

- Controllo e monitoraggio delle aziende olivicole e vinicole al fine di verificare, il corretto smaltimento delle acque di vegetazione e degli scarti di lavorazione;
- Controllo e monitoraggio delle aree di rispetto legate ai pozzi di approvvigionamento idrico;
- Rilascio di pareri endo-procedimentali al SUAP per le autorizzazioni allo scarico e per inquinamento da rumore delle attività produttive ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., e del disciplinare degli scarichi approvato dal Comune per autorizzazioni AUA o ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..
- Monitoraggio delle aree ad insediamento produttivo ed industriale attraverso controlli analitici periodici.

Motivazione delle scelte

Il settore agroalimentare riveste un ruolo di primo piano nelle dinamiche tra uomo e ambiente per il futuro della nostra città. La coltivazione olivicola e quella vinicola presentano sul nostro territorio colture di pregio grazie anche alle caratteristiche dei suoli.

E' necessaria pertanto una politica di controllo e sensibilizzazione al fine di garantire che le attività produttive sia agricole che artigianali ed industriali presenti sul nostro territorio siano svolte dalle Aziende e dai singoli proprietari terrieri nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

Dall'altra il Comune di Lamezia Terme Inoltre su un'area vasta includente l'area industriale di Lamezia Terme da più anni, a seguito del lavoro svolto tra la Regione Calabria e ARPACal a cui ha partecipato anche il Comune, sulla presenza rinvenuta sui terreni e in falda di arsenico e manganese e ferro in misura maggiore ai limiti previsti in tabella (D.lgs. 152/2006), sono monitorate le attività produttive attraverso la richiesta di trasmissione delle indagini analitiche per controllare la corrispondenza di reflui sul suolo sottosuolo e falda e l'emissione dei camini.

Lo studio ha portato a definire che la presenza di tali elementi, verificata come diffusa ed uniforme su tutta l'area industriale di Lamezia Terme, possa essere di origine naturale dovuta alla composizione del terreno costituito prevalentemente da torba che produce in modo naturale, attraverso processi di ossido – riduzione, il rilascio di tali molecole allo stato libero. Nel 2022 si sono programmati ulteriori approfondimenti sullo studio condotto al fine di verificare e escludere eventuali concomitanze di origine antropica.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali
Scheda Obiettivo OOP_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e salvaguardia del suolo sottosuolo e falda.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1.. Bonifiche e ripristino ambientale

Finalità da conseguire

Recuperare e rendere nuovamente fruibili aree degradate e/ inquinate

Ripristinare lo stato dei luoghi e le aree interessate da abbandono abusivo di rifiuti

Migliorare la qualità del territorio.

Motivazione delle scelte

Il territorio del Comune di Lamezia Terme, per la sua estensione e la presenza di molte zone periferiche decentrate prevalentemente agricole e rurali, presenta numerosi punti critici caratterizzati da abbandono abusivo di rifiuti di vario genere. Tale situazione si riscontra spesso sul territorio anche perché la possibilità di effettuare controlli mirati diventa difficile da realizzare per forze limitate di personale ispettivo dedicato e per la vastità dell'area territoriale di appartenenza al comune di Lamezia Terme.

Pertanto il Servizio Ambiente è spesso impegnato al ripristino delle condizioni igienico sanitarie delle aree interessate da suddetto fenomeno con un idoneo servizio di rimozione e smaltimento del materiale (amianto, pneumatici, RAEE ingombranti, materiali inerti ecc.) abusivamente abbandonato.

Fra i siti maggiormente interessati da tali fenomeni va menzionata l'area Scordovillo che vede periodicamente impegnato l'Ente nella rimozione ed eliminazione dei rifiuti sia urbani che speciali pericolosi e non, sistematicamente depositati abusivamente sull'area di accesso al campo ROM.

Nell'anno 2022 sono stati effettuati interventi di rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi il primo nell'area di accesso al Campo Rom lato posteriore di Via Paul Harris, e successivamente un ulteriore sulle altre due strade di accesso al Campo (Via S. Miceli e Via Newton). Le condizioni di degrado di detta area, i continui comportamenti illegittimi di abbandono abusivo di rifiuti e i periodici incendi dolosi sono stati attenzionati da Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziarie e nel 2021 hanno prodotto il sequestro dell'area. Inoltre dai numerosi incontri con la Prefettura e le Forze dell'Ordine si è preso atto della necessità di sostenere il Comune con delle risorse finanziarie concesse dallo Stato per procedere ad una più radicale pulizia dell'area al fine di eliminare i rifiuti presenti. Nell'annualità 2023 si procederà all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori e alla successiva realizzazione e completamento dell'intervento di rimozione rifiuti previsto.

Infine la Regione Calabria, in base alle risultanze delle attività peritali condotte dal Tribunale di Lamezia Terme, ha proceduto alla richiesta di inserimento del sito nei finanziamenti previsti per le bonifiche dei cosiddetti "siti orfani" con attività da concludersi entro nel 2026 e con un finanziamento PNRR ottenuto di € 8.000.000,00.

In merito al finanziamento assegnato dalla Prefettura di Catanzaro per conto del Ministero dell'Interno nell'anno 2023 si definirà l'intervento di rimozione dei rifiuti previsto dal progetto approvato con Delibera di Giunta per l'importo complessivo di euro 301.160,48.

Bonifica ex discarica Bagni

É in corso l'attività di bonifica il sito dell'ex discarica sita località Bagni. Detto sito, in passato utilizzato come discarica, è stato censito nel Piano regionale delle Bonifiche ed individuato fra i siti ad alto rischio per la sua vicinanza al corso d'acqua (fiume Bagni).

Il progetto di bonifica è interamente coperto da risorse regionali per un valore di Euro 9.066.594,83.

Accanto alle attività di bonifica dell'ex discarica di Bagni sempre in prossimità della stessa area sono state rinvenute e poste sotto sequestro altre due aree in cui sono stati ripetutamente depositati e interrati rifiuti di vario genere.

Per queste due aree (Bagni e San Sidero), utilizzando le economie di gara del Progetto di Bonifica dell'ex discarica

è stata predisposta l'estensione dell'incarico ad HYPRO Srl per la redazione dei Piani di caratterizzazione. In accordo con la Regione per la copertura finanziaria necessaria si provvederà all'esecuzione delle successive attività di bonifica dei siti.

Ulteriore sito da bonificare incluso nel Piano regionale delle Bonifiche è il pontile ex SIR. Le precarie condizioni di stabilità della struttura, hanno posto sotto sequestro l'area ed interdetto l'arenile circostante.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Sono da reperire eventuali risorse a copertura dei costi di intervento con procedura in danno per le aree di San Sidero e l'ulteriore area di Bagni poste sotto sequestro per le quali è necessario procedere all'esecuzione dei Piani di caratterizzazione e alle attività successive di bonifica.

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Le somme individuate e previste nel bilancio 2021 sono state tutte utilizzate e sono risultate insufficienti per ulteriori interventi di ripristino ambientale da realizzare (vedi ROM), pertanto necessita incrementare la disponibilità di tale programma.

Obiettivi annuali e pluriennali

	Obiettivo	2024	2025	2026
1	attività di controllo e pulizia del territorio	X	X	X
2	bonifica siti inquinati	X	X	X
3	bonifica località bagni	X	X	
4	Pulizia strada di accesso campo ROM e successiva bonifica	X	X	
5	Controllo area industriale	X	X	X

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

A) Igiene Urbana E Raccolta Differenziata Rifiuti

- Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti attraverso la realizzazione di n. 6 mini isole ecologiche da posizionare nelle aree mercatali, per intercettare i rifiuti degli ambulati e nei giorni in cui non vi è il mercato a servizio delle attività di ristorazione presenti;
- Acquisto di cestini per raccolta rifiuti e deiezioni animali;
- Aumento della raccolta differenziata per il 2023 al 67%, riduzione del quantitativo dei rifiuti da smaltire e riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato;
- Ultimazione della distribuzione delle compostiere alle utenze richiedenti per ridurre i quantitativi di umido prodotto e sua trasformazione in compost di qualità;
- Implementare la raccolta differenziata nelle zone periurbane e agglomerati pedemontani con il servizio di porta a porta servizi alternativi;
- Ultimare i lavori di ampliamento del Centro di raccolta rifiuti in Loc. Rotoli
- Migliorare la qualità del servizio
- Prosecuzione della sensibilizzazione rivolto alle scuole primarie di primo e secondo grado;
- Avviare a recupero, riciclo o riutilizzo quantità sempre maggiori di rifiuti;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze;
- Prosecuzione delle attività di sportello effettuate con dall'Ecopunto;
- Corretto svolgimento delle attività di igiene pubblica, controllo del territorio;
- Monitoraggio del territorio attraverso il servizio di videosorveglianza;

- Manutenzione e miglioramento della pulizia di strade ed aree pubbliche;
- Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPGR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani;

Motivazione delle scelte

L'estensione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" a tutte le utenze domestiche e commerciali presenti nel territorio comunale comprese le aree periferiche e pedemontane, consente un miglioramento nell'erogazione del servizio ai cittadini, l'eliminazione del fenomeno di abbandono di rifiuti di vario genere nei pressi dei cassonetti stradali e con essi il miglioramento la qualità di vita della città.

La differenziazione del rifiuto consente un suo recupero, riutilizzo e/o riuso e riduce i quantitativi di rifiuto indifferenziato da smaltire e contribuisce al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Sono stati implementati tutti i quartieri della città attivando un servizio di porta a porta per la raccolta dei rifiuti attraverso la consegna di 5 mastelli (BLU: carta/cartoni; VERDE: Vetro; MARRONE: organico; GIALLO: plastica e alluminio; GRIGIO: indifferenziabile) per ogni utenza domestica e di carrellati da 240 lt per i condomini aldi sopra delle 10 famiglie. Il servizio è fornito sia alle utenze domestiche che alle utenze commerciali si svolge con calendari di raccolta differenziati per zone e con orari prefissati di esposizione dei mastelli da parte delle utenze e orari di raccolta da parte del gestore.

I Mastelli e i carrellati sono personalizzati e assegnati ad ogni utente attraverso un sistema di tracciabilità che consente di verificare gli svuotamenti effettuati dal gestore e i conferimenti effettuati dai cittadini.

L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere per la fine dell'anno 2022 il 65% di raccolta differenziata e di passare a regime con un sistema di completa tracciabilità del rifiuto, uniformando con la distribuzione dei mastelli sopra indicati anche ai quartieri precedentemente attivati con il sistema del porta a porta, permettendo in tal modo di ottenere delle premialità per le utenze.

L'attività di sensibilizzazione e informazione ai cittadini costituisce uno strumento necessario alla corretta offerta del servizio. A tale scopo dovranno continuare le campagne di sensibilizzazione ai cittadini attraverso momenti informativi nelle scuole di ogni ordine e grado, incontri con la popolazione, utilizzo dei social (facebook), attività di sportello tramite l'Ecopunto istituito, oltre ad iniziative di promozione pubblica con diversi soggetti (HERA, COMIECO, ecc)

Il perseguimento dell'aumento della raccolta differenziata ottiene risultati concreti se si prevedono nella fase di attivazione del nuovo sistema momenti di sorveglianza e controllo del corretto conferimento dei rifiuti prevenendo abbandoni abusivi degli stessi. È necessario pertanto programmare la presenza di personale ispettivo che possa effettuare verifica sul corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, eventualmente ricorrendo a convenzioni con Associazioni presenti sul territorio che abbiano attività di sorveglianza ambientale.

Accanto al controllo sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti e di conferimento, va perseguito l'obiettivo di eliminare i comportamenti scorretti legati all'abbandono abusivo di rifiuti che ha spesso impegnato l'Amministrazione a continui interventi di pulizia e rimozione di cumuli di rifiuti depositati abusivamente su strade periferiche o isolate.

È necessario riorganizzare le attività di pulizia straordinarie delle strade cittadine e delle aree mercatali e/o pubbliche prevedendo eventuali turnazioni delle strade più periferiche o interventi sostitutivi per eventuali situazioni di interventi di pulizia che possono verificarsi nel corso dell'anno.

Finalità da conseguire

La legge regionale n. 14/2014 aveva previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani fosse organizzato ed erogato all'interno degli ATO coincidenti con i confini amministrativi delle province, con possibilità che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto fosse invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO).

Attualmente l'assetto organizzativo per la gestione dei rifiuti nella Regione Calabria è definito dalla Legge Regionale del 20 aprile 2022, n. 10 ("Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente"),

La L.R. n.10/2022, che ha abrogato e sostituito la L.R. n.14/2022, detta la disciplina di riforma della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, con quelle del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in attuazione delle direttive comunitarie in materia;

La L.R. n. 10/2022:

- ha individuato nell'intero territorio regionale l'ambito territoriale ottimale nel quale organizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e il servizio idrico integrato;
- ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (ARRICAL) quale ente di governo d'ambito – EGATO - per l'esercizio associato da parte dei comuni calabresi delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ribadendo la previsione della norma statale per cui l'EGATO è partecipato obbligatoriamente da tutti i Comuni della Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- ha stabilito la natura dell'EGATO, quale ente pubblico non economico, con personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, contabile e tecnica, gli organi di cui esso è composto (consiglio direttivo,

direttore generale, collegio dei revisori dei conti), le rispettive funzioni e le modalità di costituzione e i criteri di partecipazione dei Comuni al consiglio d'ambito;

La L.R. n. 10/2022, all'art. 17 ha introdotto le seguenti norme transitorie:

- al comma 1 "Entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale nomina con decreto un commissario straordinario che rimane in carica fino alla costituzione degli organi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente rinnovabile. "
- Al comma 2. "L'Autorità subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'AIC, a far data dalla nomina del commissario straordinario di cui al comma 1"
- al comma 3 "L'Autorità subentra negli impianti e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle Comunità d'Ambito, di cui alla legge regionale n. 14/2014, entro sei mesi decorrenti dalla data di cui al comma 2 (di nomina del commissario straordinario n.d.r). All'esito dell'integrale subentro di cui al primo periodo del presente comma, le predette Comunità d'Ambito territoriale ottimale in qualunque forma costituite, si intendono sciolte di diritto e i relativi organi decadono";
- al comma 4 "Fino alla data dell'integrale subentro di cui al comma 3, restano ferme le disposizioni della legge regionale n. 14/2014 che disciplinano le Comunità d'Ambito territoriali ottimali e la Città metropolitana di Reggio Calabria".
- Al comma 9 "Dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito l'affidamento dei servizi a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del soggetto gestore del servizio idrico integrato ovvero del servizio integrato dei rifiuti urbani.
- Il commissario straordinario nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 22 aprile e successiva proroga di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 92 del 17 ottobre con nota prot. n. 898 del 21/10/2022 ha informato gli enti di governo degli ATO Rifiuti di cui alla L.R. n. 14/2014 e s.m.i. che l'integrale subentro di ARRICAL è avvenuto il 01/01/2023;
- Per quanto sopra, sulla base della previsione della norma regionale, al 01/01/2023 le Comunità d'Ambito Rifiuti di cui alla L.R. n. 14/2014 e s.m.i sono sciolte di diritto ed è cessata altresì la funzione esercitata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria ai sensi della citata legge, per cui da quella data la nuova Autorità ARRICAL è subentrata oltre che all' AIC di cui alla L.R. n. 18/2017 anche agli EGATO di cui alla ormai soppressa L.R. 14/2014.
- Riguardo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in esecuzione dell'Art.4 della L.R. 10/2022, ARRICAL svolge la funzione di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n. 148/2011, relativa all'organizzazione del servizio pubblico locale in materia di rifiuti, provvedendo:
 - alla scelta della forma di gestione;
 - all'affidamento della gestione del servizio
 - al controllo della gestione;
 - alla determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza e nel rispetto delle determinazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
- Allo stato, nelle more dell'organizzazione e dell'attuazione di quanto previsto dalla recente riforma regionale il Comune resta titolare ed è chiamato a garantire la continuità del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2024	2025	2026
Implementazione nelle zone periurbane della RDPP	X	X	
Fornire un servizio uniforme di raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Migliorare la vivibilità del territorio e la pulizia delle strade da rifiuti	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti	X	X	X
Esercizio e gestione Centro di raccolta rifiuti	X	X	X

Gestione Eco punto con funzione front office rivolto alla popolazione	X	X	X
Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPGR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani	X	X	X

Risorse umane

Il Servizio di gestione dell'Igiene Urbana, raccolta differenziata dei rifiuti e gestione del Centro di Raccolta sono affidati alla Società in house Lamezia Multiservizi S.p.A.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

Risorse strumentali:

Mezzi per raccolta trasporto smaltimento rifiuti e lavaggio cassonetti e strade, spazzatrici, cassoni ecc. di proprietà della Lamezia Multiservizi S.p.a

B) Centro Raccolta Differenziata dei Rifiuti

Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme persegue la finalità di una sempre maggiore efficienza ed efficacia del servizio di igiene urbana.

Per il raggiungimento di tale finalità è necessario che il Comune fornisca migliori servizi a sostegno della raccolta differenziata.

A tale scopo è stato realizzato e ultimato nel 2016 in C. da Rotoli del Comune di Lamezia Terme il Centro di Raccolta baricentrico alle tre realtà urbanizzate della Città consente di risolvere un gravoso problema presente sul territorio che ad oggi vede impegnato il Comune nella periodica e frequente rimozione smaltimento e/o recupero di tipologie di rifiuti quali inerti, ingombranti RAEE, pneumatici e amianto, abbandonati abusivamente sui cigli delle strade o in aree periferiche isolate.

Il Centro di raccolta rappresenta un ulteriore strumento di miglioramento della qualità del servizio fornito ai cittadini per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

E' in fase di ultimazione un ampliamento ed adeguamento del Centro di Raccolta di Rotoli cofinanziato dalla Regione Calabria da realizzare entro il 2023. Sono stati eseguiti tutti gli atti di approvazione del progetto esecutivo di ampliamento del Centro di raccolta negli ultimi mesi del 2021 e nel 2022 è stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori. Le attività di progettazione e di gara sono state delegate alla Società Lamezia Multiservizi Società in house del Comune e gestore del centro di raccolta. La stessa sta ultimando le procedure di gara.

Si dovrà inoltre sempre di più incentivare il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo la promozione attraverso forme di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze, così come è stata programmata per il 2023 la creazione di altre micro isole ecologiche in zone strategiche del centro Città al fine di meglio supportare le aree mercatali e le numerose attività economiche di ristorazione e non al fine di mantenere il centro cittadino nelle condizioni più decorose possibili.

Motivazione delle scelte

Il centro di raccolta è inteso quale integrazione ai servizi già operativi di raccolta differenziata e costituisce punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, garantisce sul territorio comunale la presenza di un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni. Risponde inoltre alle esigenze dell'utenza di poter conferire direttamente delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta porta a porta, consente anche il conferimento di quelle frazioni per le quali non è previsto un circuito costante di raccolta evitando il conseguente abbandono dei rifiuti in aree pubbliche non presidiate.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2024	2025	2026
Servizio aggiuntivo alla raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	

Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Ridurre la presenza di rifiuti abusivamente depositati sulle strade	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti	X	X	X
Ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti attraverso l'attivazione all'interno del Centro di raccolta di un'area dedicata al riuso dei materiali	X	X	

Risorse umane

Servizio affidato alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

C) Pulizia Spiaggia

Finalità da conseguire

La finalità di questo programma è quella di rendere fruibile la costa e il litorale ricadente nel territorio del Comune di Lamezia Terme per la stagione estiva. L'attività di pulizia riguarda una superficie attualmente destinata a pubblica balneazione, di circa 6.400 ml. e di 600.000 mq., prevede tre aree di accesso al litorale pubblico e ad uso pubblico che da nord a sud sono denominate: Marinella, Ginepri e Cafarone.

Le attività previste: pulizia generale, posizionamento di passerelle, docce, aree pic-nic, sistemazione dei cestini porta rifiuti, pulizia della pineta antistante il litorale, eliminazione dei rifiuti giornalieri, svuotamento cestini e cassonetti.

Va inoltre perseguita una politica di attenzione sulle condizioni di accessibilità alla spiaggia e ai lidi prevedendo oltre alle passerelle di transito ai bagnanti anche la presenza di bagni chimici accessibili ai disabili e un supporto agli stessi per l'accompagnamento in acqua (carrozine Job o altro).

Per l'anno 2023 l'attività di pulizia spiaggia riguarda le spiagge di Ginepri, Cafarone-Marinella e l'Area SIC – Dune dell'Angitola. La prima fase di avvio della pulizia della spiaggia sarà relativa all'eliminazione del materiale spiaggiato depositato dopo le mareggiate invernali. Il servizio verrà effettuato nel mese di marzo/aprile eliminando tutto il materiale presente operando con mezzi meccanici quali Trattore equipaggiato per l'asportazione superficiale di materiali depositati, cassoni per l'esportazione e avvio a riciclo o smaltimento; a supporto dei mezzi meccanici verranno utilizzati degli operatori che manualmente dovranno effettuare la raccolta e la separazione del rifiuto.

Successivamente, alla prima fase di pulizia "straordinaria", si opererà con trattore equipaggiato con pulisci spiaggia per la pettinatura dell'arenile prevedendo due interventi a giugno, luglio e agosto. La pulizia dell'arenile con mezzi meccanici verrà inoltre affiancata, come per l'anno 2023, dalla pulizia manuale degli operatori che avverrà nei giorni di lunedì, martedì, venerdì e sabato. La pulizia riguarderà anche i cestini e lo spazzamento del lungomare. L'area SIC "Dune dell'Angitola" IT9330089 Arenile non potendo essere pulita con mezzi meccanici verrà effettuata con una pulizia manuale. Il periodo di pulizia della spiaggia secondo la pianificazione anzidetta riguarderà in definitiva il periodo compreso tra il mese di marzo/aprile e si concluderà con l'ultima pulizia di settembre/ottobre.

Motivazione delle scelte

Gli interventi di pulizia e sistemazione spiaggia che si attuano annualmente sono attività obbligatorie per ogni Comune. La città di Lamezia Terme accanto alla pulizia spiagge persegue l'obiettivo di migliorare il litorale, nel suo sviluppo turistico, ha infatti realizzato il lungomare per tutto il percorso Marinella, Ginepri e Cafarone.

La conformazione del litorale lametino con area sabbiosa molto estesa (circa 80mt. di larghezza) e presenza di dune sabbiose naturali obbliga ad individuare sistemi di accessibilità alla spiaggia e al mare aggiuntive alle passerelle di accesso ai lidi.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2024	2025	2026
Predisporre annualmente la pulizia generale spiaggia	X	X	X

Offrire ai bagnanti servizi di accoglienza e fruibilità dei lidi	X	X	X
Garantire condizioni ottimali di accessibilità alla spiagge	X	X	X
Valorizzare il patrimonio naturalistico e demaniale	X	X	X

Risorse umane

Il servizio di cui ai paragrafi A) B) e C) é inserito per il 2023 nel PTE, e sarà presente anche nel PTE 2024, ed è svolto dalla Società Lamezia Multiservizi e personale assegnato al Servizio Ambiente

Risorse Strumentali

Strumentazione in dotazione all'Ente

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Si richiama quanto precisato in merito ad ARRICAL nel punto A) Igiene Urbana E Raccolta Differenziata Rifiuti in quanto la suddetta società dovrà subentrare anche alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Allo stato, si è in attesa del subentro completo da parte della società regionale, a seguito dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII). Subentro che dovrebbe avvenire nel primo semestre del 2024.

Motivazione delle scelte

La rete fognaria cittadina ha delle criticità, in particolare il collettore che raccoglie i reflui dalla zona bassa (vasca di accumulo Cutura) e li convoglia all'impianto di depurazione in area ex-Sir. Tale collettore del diametro di mm 500 risulta allo stato insufficiente nonché a causa della vetustà è oggetto di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si rende necessario pertanto la realizzazione di un nuovo collettore del diametro di mm 800, che risponda in maniera efficace ed efficiente alle nuove esigenze della città.

Tale adeguamento della rete, con il subentro della società regionale, potrà trovare rapida soluzione con l'attuazione di quanto contenuto nello studio di fattibilità che l'Ente Comune ha trasmesso alla Regione Calabria con nota prot. n. 46403 del 21/11/2016 e con successive note indirizzate al competente settore della Regione prot. 49412/18, Prot. 25060/19 e per ultima Prot. 1668/2020.

Adeguamento e manutenzione della rete di raccolta delle acque bianche, atteso che le spese non sono ricomprese nelle componenti di costo della tariffa così come determinato dall'AIC nel 2018, pertanto limitatamente alle risorse disponibili troveranno copertura nel bilancio comunale di previsione

Risorse umane: 01

Risorse Strumentali

Strumentazione in dotazione all'Ente

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2024	2025	2026
Controllo attività di contratto sul servizio idrico e depurativo	X	-	-
Acquisizione finanziamento da parte della Regione Calabria per realizzazione collettore Cutura-Amato e realizzazione dello stesso	X	-	-

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme nel riconoscere l'importanza strategica della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si pone la finalità di regolamentare l'installazione degli impianti di che trattasi nel territorio rurale, coniugando gli interventi con l'importanza strategica e le peculiarità del territorio che si affaccia sul golfo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare assegnata ai Comuni in materia di governo del territorio, individua norme per il corretto inserimento degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nel territorio rurale. L'Ente promuove la realizzazione degli impianti, di che trattasi, nel rispetto e nella salvaguardia del territorio, dei corsi d'acqua e dell'aria, allo scopo di preservarli da ogni tipo di intervento che produca consumo del suolo, che determini una diminuzione delle superfici destinate alla produzione agricola di pregio, all'aggressione del paesaggio rurale nel rispetto e tutela della qualità dell'aria e di vita.

Inoltre il Comune per combattere l'inquinamento da rumore si è dotato di Piano di Zonizzazione acustica per la definizione dei valori limite in merito alle diverse destinazioni d'uso delle aree cittadine previste nel PSC. Relativamente alla istituzione del Catasto sugli impianti termici è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento regionale Attività Produttive ed Energetiche che delega allo stesso la costituzione del Catasto ed il controllo sugli impianti Termici presenti sul nostro territorio.

Motivazione delle scelte

Relativamente all'impiantistica da biomasse è necessario individuare, attraverso la predisposizione di un regolamento, i corretti criteri di inserimento nel territorio di tali impianti.

La delega alla Regione Calabria sull'istituzione del Catasto degli impianti termici è stata motivata dall'impossibilità da parte del Comune di poter garantire personale dedicato attraverso l'istituzione di un ufficio preposto all'istituzione e controllo del Catasto.

Risorse strumentali

Strumentazione informatica e utilizzo di programmi e data base.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Attività di controllo e di applicazione del regolamento	X	X	X
Ultimazione procedure di delega alla Regione per Catasto impianti termici	X		

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0910 _CANILE

Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme si adopera a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi e in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge n. 281 del 14.08.1991 e della normativa regionale in materia di randagismo, protezione degli animali e anagrafe canina (legge regionale n. 41 del 05.05.1990 e L.R. N. 4 del 3.03.2000) presso il nostro comune è presente un canile Municipale che accoglie cani randagi catturati e cani feriti.

Il Decreto regionale del Commissario ad Acta n. 67/2018 adegua e modifica le competenze assegnate agli Enti per la lotta al randagismo già previste nel DCA n. 32 /2015, indicando per gli interventi di cattura, cura e stabulazione dei cani randagi la competenza del Servizio Veterinario, l'obbligo di istituire un canile sanitario provinciale in cui prestare dette cure, in cui opera solo personale Veterinario delle ASP e la successiva ospitalità dei cani curati nel canile sanitario presso canili comunali competenti per territorio che dovranno avere caratteristiche di oasi canina o di canile rifugio.

La finalità da perseguire è quella di ridurre il fenomeno del randagismo e di fornire assistenza adeguata ai cani custoditi nel Canile Municipale gestito dalla Società in house Lamezia Multiservizi.

Ulteriore finalità da perseguire è quella di meglio regolamentare le competenze previste nella gestione del canile e nei rapporti con il Servizio Veterinario al fine di raggiungere un corretto accudimento dei cani presenti nel canile.

Allo stato attuale il Canile Municipale di Loc. tà Stretto ha necessità di essere adeguato alle disposizioni di cui al citato decreto, nonché alle prescrizioni del Servizio Veterinario di Lamezia Terme. Le attività di affido sono state regolamentate e procedono sia per le Associazioni animaliste che ne facciano richiesta che per i privati cittadini.

Inoltre l'eventuale realizzazione di una terza vasca della discarica di Loc. Stretto prevede obbligatoriamente lo spostamento del canile in altra area in fase di reperimento. Per tale motivo si programmeranno nuovamente le risorse pari ad € 200.000,00 relative al progetto di adeguamento del canile per l'eventuale nuovo allestimento. Ulteriori risorse finanziarie pari a € 130.463,39 (det. n. 116 del 18/11/2020; det. n. 104 del 21/07/2021) saranno utilizzate per lo stesso scopo.

Motivazione delle scelte

Il fenomeno del randagismo va combattuto attraverso una corretta sensibilizzazione alla popolazione per la cura e la custodia dei cani di proprietà, attraverso la lotta all'abbandono sul territorio, con un maggiore controllo sul rispetto della normativa da parte dei proprietari (iscrizione all'anagrafe canina, controllo della presenza di microchip sull'animale ecc.) ed il coinvolgimento delle Associazioni animaliste presenti sul territorio in collaborazione con il gestore del Canile Municipale. Per poter procedere con gli affidamenti dei cani custoditi nel canile.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivi	2024	2025	2026
Adeguamento del Canile Municipale e/o realizzazione di nuova struttura	X	X	X
Ridurre il fenomeno di randagismo sulla città	X	X	X
Favorire l'affidamento dei cani ospitati nel canile	X	X	X
Fornire alla città una ambiente più sicuro	X	X	X
Attivazione colonie feline e loro gestione	X	X	X

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0911- IGIENE E SANITA' PUBBLICA E MEDICINA VETERINARIA

Finalità da conseguire

Promuovere azioni di sostegno con una corretta e preventiva informazione della cittadinanza durante le campagne di disinfezione e disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione.

Programmare Interventi urgenti ed inderogabili di disinfezione in aree pubbliche.

Supportare il Servizio sanitario nelle attività di Medicina Veterinaria

Prevedere interventi annuali tramite incarico a Ditta specializzata per attuare le campagne di disinfezione e disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione

Organizzare il controllo sulle colonie feline istituite

Colonie Feline

Nell'anno 2022 sono state censite, in collaborazione con il Servizio Veterinario di Lamezia Terme ASP di CZ n. 32 Colonie Feline a cui è obbligatoriamente legato un tutor per l'accudimento degli stessi in merito a cibo ed eventuali segnalazioni di tipo sanitario.

Il Servizio Veterinario verificato con il Comune l'insediamento di una colonia felina procede alla programmazione delle sterilizzazioni dei gatti tramite le richieste sugli animali indicate dalle gattare.

Il Comune ha il compito di verificare la presenza di una colonia felina ed indicarne la localizzazione, provvedendo ad affiggere la relativa cartellonistica che segnala in quel luogo la presenza della colonia felina. Inoltre funge da tramite con tutor e Veterinari per eventuali programmi di controllo e tutela degli animali.

L'istituzione delle colonie feline accanto all'obbligo di legge per la tutela di questi animali risultano indispensabili per combattere il fenomeno di proliferazione incontrollata dei felini. Per questa attività si prevede la necessità di prevedere una risorsa finanziaria pari ad € 20.000,00 da reperire nelle somme a disposizione del capitolo Fondo per l'ambiente.

Motivazione delle scelte

Ottimizzare le attività del servizio sanitario a tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, controllo sulle corrette modalità di gestione delle attività zootecniche e agricole presenti, per ciò che concerne la medicina veterinaria operata dal sistema sanitario.

Risorse umane

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità e della segnaletica e attivazione al contempo di una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento indispensabili per l'adeguamento alle normative vigenti e miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti e per la realizzazione di nuova viabilità in conformità agli strumenti di pianificazione e programmazione. Riveste inoltre una priorità per l'Ente redigere con il coinvolgimento delle Ufficio competenti un catasto delle strade e della segnaletica stradale informatizzato, l'adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano che comprende il Piano Urbano del Traffico il Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale, oltre che procedere ad una revisione totale ed informatizzazione della toponomastica.

Occorre evidenziare che nel corso degli anni si è proceduto sia all'ampliamento degli impianti che a realizzarne nuovi dotando le viabilità, le piazze ed i parchi urbani dell'illuminazione pubblica. Ciò ha determinato un notevole aumento dei punti luce, che secondo una stima attuale ammontano a circa 13.000.

Allo stato attuale, gli impianti di pubblica illuminazione esistenti in gran parte realizzati tra gli anni 70" e 90", sono vetusti ed obsoleti non essendo stati oggetto di adeguamento funzionale e rinnovamento tecnologico, pertanto, sono numerosi i pali di pubblica illuminazione che si presentano corrosi alla base e con organi illuminanti notevolmente compromessi.

In data 01/09/2022, in seguito all'approvazione dell'adesione alla convenzione CONSIP per l'affidamento del "Servizio Luce 4", è stato consegnato alla ditta City Green Ligth il servizio di fornitura del vettore energetico e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e Semaforici, per la durata di anni 9, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 66 del 07/03/2022 e la successiva delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 22/04/2022. Il servizio è in corso e si sta procedendo all'efficientamento di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale con la sostituzione delle lampade a led così come previsto dal Piano Tecnico Economico (PTE), e la relativa RTE degli interventi (Relazione tecnica economica degli interventi) e la documentazione tecnica (Listino prezzi e Brochure degli apparecchi a LED) trasmessa dalla ditta City Green Ligth S.r.l..

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Motivazione delle scelte

L'adesione alla Convenzione ha consentito di avviare l'efficientamento energetico degli impianti per Illuminazione Pubblica, l'affidamento del servizio di conduzione, gestione, manutenzione, messa in sicurezza degli impianti di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la fornitura di energia elettrica per gli impianti stessi.

Risorse umane

Personale assegnato al settore per quanto riguarda la supervisione delle attività svolte dalle imprese appaltatrici. Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Manutenzione opere stradali e infrastrutturali, servizi cimiteriali, servizio idrico integrato. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Manutenzione opere stradali e infrastrutturali, servizi cimiteriali, servizio idrico integrato, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario anche in seguito al pensionamento del personale in servizio alla data della determinazione di cui in precedenza.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate e da incrementare con l'assegnazione di due autovetture per garantire gli interventi ed i sopralluoghi.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e

infrastrutture stradali Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo:

Scheda Obiettivo OOP_1005 – Viabilità ed infrastrutture stradali Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 – Trasporti e diritti alla mobilità
Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici - adesione alla Convenzione Consip stipula con la società City Green Light–,	gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione	Fornitura vettore energetico monitoraggio del miglioramento tecnologico intercorso sull'impianto di P.I. come da PTE Assistenza alla redazione e del Piano Regolatore della P.I. come previsto da PTE.	
		Costituzione e Gestione del Sistema Informativo Programmazione e controllo operativo	
	impianti semaforici	manutenzione ordinaria in accordo alla convenzione CONSIP Interventi in relazione alle risorse assegnate	

Miglioramento viabilità comunale e segnaletica stradale	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate
---	--

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Con delibera del Consiglio Comunale n° 8 del 31.05.2012 è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, attualmente pubblicato sul portale web del Comune al seguente link: "Amministrazione Trasparente" "Pianificazione e Governo del Territorio".

Il Piano Comunale di Protezione civile è lo strumento di pianificazione attuativo unitario di dettaglio redatto allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure di prevenzione e mitigazione delle procedure di gestione dell'emergenza di cui il sistema di protezione civile comunale si compone.

Il Piano di Protezione Civile della Città di Lamezia Terme è stato aggiornato con deliberazione della Commissione Straordinaria n° 12 del 17.04.2018, recante: "Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale alla direttiva sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n°535/2017.– Approvazione".

Il Comune di Lamezia Terme svolge anche le funzioni di coordinamento del Centro Operativo Misto - C.O.M. N° 12 e degli Ambiti CCA (COM). Fra le finalità che ci si propone di perseguire nel prossimo triennio anzitutto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, reso necessario dall'esigenza di aggiornare il Piano attualmente in vigore:

alla delibera della Giunta Regionale n° 498 del 25.10.2019 recante "Prevenzione del rischio sismico. Adozione documento Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento della Regione Calabria redatto dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile. Revoca DGR n. 408 del 24.10.2016", la quale ha fornito una nuova delimitazione del "Contesto Territoriale 8 - Lamezia Terme", portando a n. 15 i "Comuni di Riferimento (CR)" chiamati a far parte della nuova perimetrazione; fermo restando che si rimane in attesa dei successivi Decreti con la quale saranno individuate le modalità operative e di coordinamento per la gestione delle emergenze;

alle "Nuove Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale" approvate con delibera di Giunta Regionale n° 611 del 20 dicembre 2019 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021;

alla definizione dei Piani di Protezione Civile comunali, al loro aggiornamento ed alla relativa attuazione devono concorrere tutte le Aree/Settori dell'amministrazione (ad esempio: urbanistica, settori tecnici, viabilità) e comunque tutti gli altri settori coinvolti nelle attività e funzioni di supporto al Piano di protezione Civile;

all'attuazione della suddetta definizione, aggiornamento e relativa attuazione si provvede nell'ambito delle risorse umane disponibili senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

L'attuazione suddetta costituisce obiettivo qualificante dell'Amministrazione a carattere pluriennale ed a cui, tra l'altro, verrà sottoposta ad approvazione da parte dell'organo competente.

Nell'ambito delle modalità operative di gestione delle emergenze, ci si propone, inoltre, di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione tramite sms o altri canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile ed in applicazione della deliberazione della Giunta Regione Calabria n° 535 del 15 novembre 2017 con la quale è stata adottata la nuova direttiva relativo al Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria; fermo restando, tra l'altro, quanto riportato, in materia di meteorologia e climatologia, nel D.P.R. 15 ottobre 2020, n. 186;

Per ciò che riguarda invece il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio, appare opportuno attivarsi per assicurare lo svolgimento delle esercitazioni (almeno) di livello comunale. In alternativa dovranno essere attivate forme di coordinamento operativo con le predette Associazioni di Volontariato.

In tale prospettiva dovrà essere ulteriormente sviluppato e strutturato l'apporto collaborativo offerto delle citate Associazioni di volontariato in occasione della diffusione di allerta meteo di significativo rilievo, allo scopo di assicurare automatismo di impiego operativo e di coordinamento con le strutture comunali coinvolte in tali fasi di emergenza e comunque nel rispetto, tra l'altro, della normativa riguardante il Terzo Settore e per come recentemente pubblicato sul Portale dell'Ente con specifico avviso del 22 marzo 2023.

Motivazione delle scelte

Garantire il costante adeguamento della pianificazione di emergenza comunale al mutato contesto normativo e assicurare tempestività ed efficacia alle attività di protezione civile di competenza comunale.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, la normativa di Protezione Civile ha subito sostanziali modifiche che hanno inciso sul ruolo dell'Autorità di Protezione Civile e sulle funzioni in capo all'Amministrazione Comunale. Anche gli scenari di rischio sono in continua evoluzione, basti pensare ai fenomeni meteorologici ed idrologici- idraulici che si sono verificati negli ultimi anni aggravando il rischio idraulico ed idrogeologico cui è soggetto il nostro territorio nonché, per ultimo, ma non per questo meno importante, a scenari sanitari. Sempre più spesso la Protezione Civile comunale è chiamata ad operare, nei vari contesti emergenziali a fianco di componenti operative: Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, SUEM 118, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale, Comuni confinanti, ed è quindi chiamata a dialogare con le varie centrali operative di questi soggetti.

Detto dialogo è enormemente facilitato dall'uso di strumenti informatici nelle gestioni delle emergenze quanto più assimilabili, che necessitano di essere implementati ed omogenei tra di loro, nell'ottica di quel coordinamento ormai considerato perno essenziale di un'azione di soccorso efficace.

Risorse umane – personale assegnato al servizio

Il personale assegnato al servizio. La carenza di personale specialistico comporta la necessità di implementare il servizio con assunzioni dei profili professionali adeguati.

Con apposito decreto sindacale sono individuati i responsabili titolari e supplenti delle funzioni di supporto per specifiche materie.

Risorse Strumentali

Le risorse in dotazione già assegnate e da acquisire previa assegnazione delle risorse finanziarie.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Obiettivi annuali e pluriennali:	2024	2025	2026
Piano di Protezione Civile Comunale	x	X	X
Potenziamento dei meccanismi di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione	x	X	x
Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio nel rispetto comune della normativa attinente il Terzo Settore	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:

Attraverso le tre strutture di asilo nido dislocate sul territorio comunale si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

Valorizzare il benessere e lo sviluppo delle potenzialità cognitive-affettive ed etico sociali dei bambini;

Favorire la conciliazione da parte dei genitori dei tempi di vita e di lavoro;

Rendere il servizio maggiormente confacente alle Linee Europee sull'infanzia e alla normativa Nazionale e Regionale di settore;

Realizzare gli Interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) e/o su altri programmi di finanziamento, con potenziamento dei servizi a favore degli infanti (0-3 anni) residenti nel territorio Distrettuale.

Motivazione delle scelte

L'amministrazione intende potenziare i servizi educativi destinati alla prima infanzia sia a titolarità pubblica che attraverso la stipula di convenzioni con i privati accreditati, oggi più che mai servizi imprescindibili per conciliare le esigenze familiari ed occupazionali dei genitori lavoratori.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2024	2025	2026
Garantire il servizio di asili nido comunali presso le tre strutture dislocate sul territorio attraverso l'esternalizzazione del servizio, anche mediante l'utilizzo di risorse ministeriali e/o regionali, ove possibile.	X	X	X
Adeguare, nel caso di necessità e disponibilità finanziaria, l'arredo degli asili nido.	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire

La finalità è quella di migliorare la qualità di vita della persona disabile, per favorirne l'indipendenza, l'integrazione sociale e la piena partecipazione a tutte le iniziative della comunità.

Motivazione delle scelte

All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili, al fine di supportare il disabile nel percorso di autodeterminazione e valorizzazione delle proprie abilità di vita, nonché di promuoverne la piena integrazione e sostenere la sua famiglia nella gestione dei carichi assistenziali.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Favorire una maggiore integrazione scolastica, attraverso il progetto di SOSTEGNO SCOLASTICO AD ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP esternalizzato, compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X	X
Garantire il servizio di mobilità urbana su richiesta per il superamento handicap compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
Promuovere la realizzazione del SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA al fine di favorire la socializzazione e ridurre il carico assistenziale della famiglia compatibilmente con le risorse disponibili. Il servizio potrà essere svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi economici accreditati, ovvero tramite procedura di gara da espletare secondo la normativa vigente.	X	X	X
Erogare provvidenze a favore di categorie specifiche quali ad esempio gli Hansieniani, compatibilmente con le risorse finanziarie di titolarità regionale disponibili.	X	X	X
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Predisporre, in sinergia con l'ASP competente, progetti individuali per le persone con disabilità (art. 14 della L. 328/2000), ove definire le prestazioni, i servizi e le misure attivabili a favore dei soggetti richiedenti	X	X	X

Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire

La finalità è quella di migliorare la qualità della vita della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale come soggetto attivo e rilevante per la società.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di sostenere l'anziano e la sua famiglia nella gestione della quotidianità, garantendone la piena integrazione.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a

disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2024	2025	2026
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire

La finalità è quella di ridurre il rischio di esclusione sociale dei soggetti che vivono situazioni problematiche di varia natura attraverso il riequilibrio dell'attuale sistema socio-finanziario al fine di realizzare un sostegno concreto alle famiglie lametina in difficoltà economica.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di evitare l'isolamento sociale dei soggetti che versano in situazioni di disagio socio economico e garantire la loro piena auto-determinazione ed integrazione nel tessuto sociale.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Erogare contributi a favore di utenti indigenti compatibilmente con le risorse disponibili, secondo le procedure previste dal vigente regolamento per gli interventi di sostegno economico.	X	X	X
Effettuare gli adempimenti connessi al processo di eventuale	X	X	X

riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dal Comune per la gestione del bonus gas, elettrico ed idrico			
Realizzare attività informativa all'utenza relativamente alle misure di assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, nonché effettuare l'accoglimento e procedere all'approvazione delle istanze rispondenti ai requisiti, con successiva trasmissione all'INPS per l'accredito delle spettanze economiche	X	X	X
Promuovere la realizzazione di interventi di inclusione ed integrazione sociale mediante progettualità mirate a specifiche aree/target di utenza	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

La finalità è quella di sostenere le famiglie nello svolgimento della funzione genitoriale di cura ed educazione nei confronti dei minori

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla consapevolezza che la famiglia rappresenta il nucleo fondante della società e che pertanto **necessita di essere supportata nell'affrontare le sfide dei cambiamenti socio-economici e culturali in atto.**

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie e i minori, per l'integrazione sociale e le politiche di genere

Anno di inizio 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Valorizzare il servizio di affido familiare attraverso la vigilanza e il sostegno alle famiglie affidatarie anche tramite interventi economici, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X
Rafforzare il ruolo educativo genitoriale e migliorare le dinamiche intra-familiari attraverso il sostegno alla genitorialità	x	x	x
Garantire ai minori la fruizione delle figure genitoriali, se opportuno anche in forma protetta	x	x	x
Promuovere la cultura di genere e il contrasto alla violenza sulle donne, realizzando interventi di sensibilizzazione/sostegno/informazione/formazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X

Attivare progetti per l'integrazione e il miglioramento delle condizioni di vita di categorie disagiate presenti sul territorio, avvalendosi anche di risorse ministeriali o di altra provenienza, se disponibili	X	X	X
Realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, interventi di lotta alla dispersione scolastica, in collaborazione con l'associazionismo e la società civile	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire

La finalità è quella di porre maggiore attenzione alle problematiche abitative presenti nei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio e di indigenza.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di ridurre il numero delle famiglie che vivono in situazioni di disagio abitativo, promuovendo soluzioni rispondenti ai loro fabbisogni.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1206 – Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Realizzare gli adempimenti finalizzati alla concessione di contributi di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi della L.431/98 e/o di ulteriori specifiche disposizioni regionali a favore di soggetti e/o nuclei familiari in condizioni di disagio economico e/o abitativo	X	X	X
Promuovere l'aggiornamento delle disposizioni vigenti a livello comunale in ordine alle procedure di assistenza alloggiativa e di assegnazione delle case popolari mediante l'espletamento del bando generale per la formazione della graduatoria degli aspiranti all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.32/96	X	X	X
Favorire la sinergia istituzionale con l'ATERP per la prevenzione delle occupazioni abusive ed il riordino del patrimonio abitativo, nonché per la realizzazione di interventi condivisi su specifiche aree, compatibilmente con le risorse finanziarie all'uopo assegnate	X	X	X
Realizzare iniziative atte a rimuovere le problematiche inerenti la questione abitativa, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, anche mediante la sperimentazione di modelli abitativi	X	X	X

innovativi (co-housing, housing first, housing sociale, etc...)			
---	--	--	--

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire

La finalità è quella di realizzare interventi sociali e socio-sanitari mediante risorse finanziarie dirette all'Ambito territoriale, del quale Lamezia Terme è Comune Capofila, anche alla luce della riorganizzazione territoriale del sistema integrato di servizi in essere ai sensi della L.R. 23/2003. Il complesso di azioni e servizi, previsti nel Piano di Zona e negli ulteriori atti programmatici adottati dal Distretto, è trasversale alle diverse aree di bisogno (non autosufficienze, prima infanzia, famiglie, povertà etc.).

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla sempre maggiore presenza di bisogni complessi che richiedono interventi integrati.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e mediante il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP_1207 – Funzioni associate relative ai servizi sociali e socio-assistenziali erogati con risorse dirette all'Ambito Territoriale (Lamezia Terme Comune Capofila)

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Realizzare servizi di cura domiciliare e assistenza domiciliare diretta o indiretta a favore di soggetti affetti da disabilità gravissima, grave o in condizioni di non autosufficienza da realizzarsi mediante il sistema dei voucher spendibili dall'utente presso uno degli organismi accreditati	X	X	X
Erogazione di voucher/buoni servizio spendibili da parte di soggetti in condizioni di disabilità grave compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
Garantire la realizzazione di percorsi di inclusione sociale a favore dei soggetti beneficiari di misure di contrasto alla povertà, anche mediante la promozione di collaborazioni formali ed informali con altri soggetti istituzionali e non, a valere sui fondi di varia provenienza destinati alla specifica area di intervento	x	X	X
Promuovere il rafforzamento del servizio sociale professionale per il contrasto alla povertà, a valere sulle risorse ministeriali e regionali all'uopo dedicate, mediante personale, interno e/o esterno	X	X	X
Programmare gli ulteriori interventi previsti da risorse nazionali e/o regionali finalizzate al contrasto alla povertà	X	X	X
Predisporre, in sinergia con l'ASP competente, progetti individuali per le persone con disabilità (art. 14 della L. 328/2000), ove definire le prestazioni,	X	X	X

i servizi e le misure attivabili a favore dei soggetti richiedenti			
Concludere gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla rendicontazione dei piani di intervento anziani ed infanzia nell'ambito del PAC-PNSCIA e realizzare le azioni di rafforzamento previste nel medesimo programma	X	X	X
Proseguire l'attività di riorganizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali di ambito ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii. e/o delle norme di settore mediante l'attuazione del Piano di Zona e l'espletamento delle funzioni relative alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali e dei servizi distrettuali	X	X	X
Istituire albi distrettuali di operatori economici accreditati per erogare prestazioni socio-assistenziali a soggetti con disabilità e/o non autosufficienza	X	X	X
Realizzazione interventi finanziati a valere sul PNRR	X	X	X
Predisposizione del nuovo Piano di Zona 2024-2026 in attuazione delle indicazioni regionali in materia	x	x	x

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire

La finalità è quella di favorire la partecipazione delle associazioni nell'ambito del sistema di erogazione dei servizi a favore della collettività, mediante forme stabili di partenariato e procedure di co-programmazione e co-progettazione, realizzate secondo criteri e modalità da prevedersi in apposito regolamento comunale.

Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla necessità di attivare una rete di attori in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1208 - Cooperazione, associazionismo, terzo settore ed enti ecclesiali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi	2024	2025	2026
Disciplinare la relazione con gli enti di terzo settore nell'ambito della programmazione ed erogazione dei servizi a favore della collettività, allo scopo di regimentare le forme di co-programmazione e co-progettazione previste dal Codice del Terzo Settore.	X	X	X
Promuovere, anche mediante collaborazioni ed intese con organismi del terzo settore e del mondo ecclesiale, la realizzazione di attività di animazione e ricreative estive a favore di soggetti svantaggiati, subordinatamente alla verifica delle disponibilità finanziarie, nonché di ulteriori servizi e interventi sociali	X	X	X

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali dei tre cimiteri degli ex comuni di Nicastro, Sambiasse e Sant'Eufemia ed ampliamento degli stessi all'interno del perimetro attuale prevista nella programmazione delle OOPP.

Motivazione delle scelte

Con deliberazione n. 265 dell'1/9/2017, per le motivazioni in essa esplicitate è stata revocata la precedente deliberazione n. 75 del 17.03.2016, ed espressa la volontà di avviare un programma per l'ampliamento e di gestione dei cimiteri cittadini, finalizzato a valutare le condizioni per l'avvio di un partenariato pubblico- privato ed in particolare di un "progetto di finanza" - previsto all'art 183, comma 15, del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016.

Con la delibera citata e con successiva determinazione l'affidamento della gestione è stato affidato alla Società Lamezia Multiservizi nelle more della definizione del partenariato con il soggetto privato da individuare.

I servizi cimiteriali cittadini sono pertanto gestiti dalla Lamezia Multiservizi ed il costo viene sostenuto dall'incasso dei corrispettivi emessi dalla stessa per diritti cimiteriali, diritti per autorizzazioni, concessioni cimiteriali nonché per le attività svolte nell'ambito delle operazioni cimiteriali, oltre che dalla vendita di loculi realizzati/finanziati dall'amministrazione comunale. Il solo ricavo dei servizi sopra indicati ha consentito una gestione "artigianale/in economia" del servizio e non una gestione "industrializzata ed informatizzata" in modo da essere efficace ed efficiente e con degli investimenti che consentissero l'ampliamento dei cimiteri cittadini stessi.

Ad oggi è evidente la gravità in cui versano i servizi cimiteriali oggi:

- strutture in gran parte obsolete, sia per gli impianti (pubblica illuminazione assente, impianto luci votive non conforme, etc.) che per i moduli edilizi. In particolar modo al cimitero di Nicastro (parte storica) le strade, le rampe e gli scalini non consentono la necessaria sicurezza per gli utenti;
- mancanza di:
 - loculi disponibili per le sepolture;
 - un ossario, secondo quanto stabilito dall'art. 67 del D.P.R. 285/90, per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste dai familiari;
 - un cinerario comune, secondo quanto stabilito dall'art. 80 del D.P.R. 285/90, per la raccolta e conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione;
 - un obitorio rispondente alle normative vigenti ed in particolare a quanto disposto dall'art. 13 del D.P.R. 285/90;
 - una camera mortuaria rispondente alle caratteristiche previste dagli artt. 64 e 65 del D.P.R. 285/90;
 - una sala autopsia se non diversamente disposto per l'invio all'obitorio, rispondente alle caratteristiche previste dall'art. 66 del D.P.R. 285/90;
 - servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art. 60/1 del D.P.R. 285/90;
 - cappella e alloggio custode
 - spazi dedicati a religioni diverse

Per come si può evincere da quanto soprariportato e dalle richieste di aree per realizzazione cappelle private circa n. 1355 e mancanza di sufficienti aree interne per la realizzazione dei circa 6.405 loculi necessari ad un fabbisogno ventennale).

Si rende necessario procedere all'ampliamento dei tre cimiteri cittadini nonché ad una moderna gestione degli stessi attraverso:

- una gestione informatizzata di tutte le operazioni cimiteriali;
- un intervento iniziale di ammodernamento degli impianti in un ottica di adeguamento normativo, di messa in sicurezza e di risparmio energetico;
- l'utilizzo di moderni impianti e strumenti per:
 - inumazione, esumazione, tumulazione estumulazione etc delle salme
 - la pulizia, la cura del verde e lo smaltimento dei rifiuti;
- l'installazione di impianti accessori quali colonnine tecnologiche, reti WI-FI, per migliorare i servizi offerti ai visitatori;
- l'installazione di impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaico e pompe di calore) per l'autoproduzione parziale o totale dell'energia consumata;

- la messa a disposizione di piattaforma informatica sempre accessibile on-line per facilitare le richieste di servizi agli utenti al fine di ottimizzare la gestione delle pratiche;
Vista la nuova previsione, introdotta della Legge 120/2020, dell'art. 183 del D.Lgs n.50/2016 ed in particolare del comma 15, per la gestione potrà essere attivata la procedura del progetto di finanza promosso da soggetto privato.
In data 21/12/2021 questa Amministrazione ha ricevuto una proposta ex art. 183 comma 15 del Dlgs. 50/2016 e ssmmii relativa alla progettazione, costruzione e gestione degli ampliamenti dei cimiteri cittadini.
con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12/04/2022 è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2022/2024, nel quale sono riportate le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale che, in relazione ai servizi cimiteriali, indica di affidare i servizi cimiteriali alla Lamezia Multiservizi fino all'esperienza della procedura di gara a soggetto privato a mezzo "progetto di finanza" per come previsto all'art 183, del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016 (Delibera di GC 227 del 28.07.2020). E' in corso la fase di valutazione dell'offerta pervenuta.

Risorse umane: Personale assegnato al settore

Risorse Strumentali: Risorse in dotazione all'Ente

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Potenziare e Riqualificare le Aree Mercatali Pubbliche e i Mercati Coperti con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità.

Continuare nel potenziamento dello sportello unico attività produttive (SUAP)

Realizzazione manifestazioni fieristiche tradizionali secondo le normative di Safety e Security

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile organizzare al meglio le attività di gestione, in una prospettiva di sicurezza e rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Le risorse umane che saranno assegnate.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità da conseguire

Promozione di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni.

Motivazione delle scelte

Coinvolgere i giovani per l'avvio al mondo del lavoro anche attraverso la collaborazione con scuole nel progetto scuola-lavoro.

Risorse umane Personale dell'ufficio

Risorse Finanziarie

Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Promozione e tutela delle aree agricole biologiche;

Motivazione delle scelte

Si riconosce nel settore agroalimentare un ruolo di primo piano nelle dinamiche di sviluppo economico per la tradizionale vocazione del territorio che vanta prodotti di eccellenza.

Risorse umane

Personale del settore.

Risorse Strumentali

Beni e risorse strumentali assegnati al settore Promozione del territorio e ricorso alla programmazione regionale.

Risorse Finanziarie: Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali ed assegnate con il Peg

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire

La costituzione del Fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEL, è finalizzata alla copertura di spese da sostenere in caso di esigenze straordinarie o qualora le dotazioni degli interventi di spesa risultino insufficienti.

Motivazione delle scelte

In osservanza della normativa in materia.

Risorse Finanziarie: Risorse assegnate con il Peg

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire

La costituzione del Fondo, ai sensi dell'art. 167 del TUEL, è finalizzata alla copertura di mancati introiti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii

Motivazione delle scelte

In osservanza della normativa in materia.

Risorse Finanziarie: fondo stanziato in bilancio

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2003 - Altri fondi

Nella missione 20 sono stanziati il fondo passività potenziali ed il fondo passività potenziali da contenzioso

Finalità da conseguire

A sostegno delle spese eventuali sui sono destinati con applicazione secondo i principi contabili.

Risorse Finanziarie: stanziamenti in bilancio

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Pagamento alla Cassa DD.PP ed alla banca che hanno emesso il Prestito obbligazionario della quota annuale degli interessi maturati.

Motivazione delle scelte

Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.

Risorse Finanziarie: stanziamenti in bilancio

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Pagamento alla Cassa DD.PP ed alla banca che hanno emesso il Prestito obbligazionario della quota capitale di ammortamento dei debiti di finanziamento.

Per gli anni 2023 e 2024 l'ente ha esercitato la facoltà di rinegoziazione con abbattimento della quota capitale.

Motivazione delle scelte

Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.

Risorse Finanziarie: stanziamenti in bilancio

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale sono approvati con deliberazione di Consiglio Comunale che costituisce allegato del Dup.

3.2 Quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla programmazione del fabbisogno di personale

La faq Arconet n. 51 del 16 febbraio è intervenuta per superare la sovrapposizione determinata dalla presenza del Piano triennale del fabbisogno del personale sia nel DUP che nel PIAO, anticipando l'imminente modifica dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 già deliberata nella seduta del 14 gennaio 2023. La faq prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La Parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 9 gennaio 2024 è stato approvato, l'aggiornamento della sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 342 del 29/11/2023, relativamente all'allegato 4 Piano Triennale del fabbisogno di personale.

La Cosfel ha approvato il piano assunzionale 2024 in data 15 gennaio 2024.

Per l'anno 2024 le risorse destinate alle nuove assunzioni programmate con la deliberazione di GC n. 6 del 9.01.2024 sono di seguito riportate:

- Euro 533.478,30 per assunzioni a tempo indeterminato (autorizzati dalla Cosfel 15 gennaio 2024)
- Euro 173.530,30 per assunzioni di n. 5 (cinque) funzionari assistenti sociali – Are funzionari finanziati con FSC - D6 Incremento dotazione sviluppo servizi sociali (autorizzati dalla Cosfel il 15 gennaio 2024)
- Euro 130.000,00 derivante dalla destinazione di proventi delle infrazioni del codice della strada (deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 2.03.2023) per assunzione di n. 6 istruttori di vigilanza (area istruttori) (autorizzati dalla Cosfel il 15 gennaio 2024)
- Euro 45.643,51 per progressioni verticali tra le aree speciali ai sensi dell'art. 13 commi 6-8 del CCNL del 16.11.2022 finanziate per Euro 41.611,71 dallo 0.55% monte salari anno 2018. destinate alle progressioni tra le aree

Ulteriori previsioni da programmare nel PIAO 2024-2026 – annualità 2024:

- Euro 342.442,00 per assunzioni di n. 9 (nove) funzionari assistenti sociali – Are funzionari finanziati con FSC - D6 Incremento dotazione sviluppo servizi sociali

Per l'anno 2025 le risorse destinate alla programmazione del fabbisogno di personale sono di seguito riportate:

- Euro 700.000,00 per assunzioni a tempo indeterminato
- Euro 45.000,00 per progressioni verticali tra le aree speciali ai sensi dell'art. 13 commi 6-8 del CCNL del 16.11.2022

Per l'anno 2026 le risorse destinate alla programmazione del fabbisogno di personale sono di seguito riportate:

- Euro 343.980,00 per assunzioni a tempo indeterminato

ANDAMENTO SPESA DEL PERSONALE 2024-2026

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	9.599.232,41	9.758.134,12	9.974.301,65
Spese macroaggregato 103	181.500,00	179.500,00	181.500,00
Irap macroaggregato 102	625.913,59	642.961,24	652.554,50
F.P.V. spesa di personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	10.406.646,00	10.580.595,36	10.808.356,15
(-) Componenti escluse (B)	1.714.144,14	1.336.528,61	1.321.405,78
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.692.501,86	9.244.066,75	9.486.950,37

Alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 è contestuale all'approvazione di tale documento.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e costituisce allegato del Dup.

3.4 Piano degli acquisti

Il piano triennale degli acquisti è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 21.032024 e costituisce allegato del Dup.

3.5 Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione (art 3 comma 55 l. 244/08) – annualità 2024

Il programma degli incarichi di collaborazione è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale e costituisce allegato del Dup.